ARPA SICILIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



2020

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

STRUTTURA TECNICA PERMANETE DI SUPPORTO ALL'OIV
MAGGIO 2021

G1-Programmazione e controllo
Maggio 2020
Coordinamento del percorso programmatico: V. Infantino
Redazione: M. P. Rosoni
Validazione metodologica: Lucantonino Cataliotti del Grano - OIV
Validazione finale e approvazione: V. INFANTINO (Direttore Generale)
Sintesi dei contenuti a cura della Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV:
G. Cuffari, M.P. Rosoni
I contenuti della presente relazione sono ricavati dalle relazioni fornite dai Responsabili delle Strutture dell'Agenzia; si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla stesura della presente relazione

SOMMARIO

1. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI 8

1.1 Consuntivo dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assessoriali per l'anno 2020 9

1.2 RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AL PRESIDIO DEL TERRITORIO 11

1.2.1 Monitoraggio Ambiente Idrico 11

-1.2.2. Monitoraggio dell'Ambiente Marino Costiero 20

1.2.3 - - Monitoraggio della qualità dell'aria 22

1.2.4 Attività di controllo - 25

1.2.5 Attività di laboratorio 39

1.2.6 Accreditamento dei Laboratori 41

1.2.7 Attività di educazione ambientale 41

1.2.8 Attività di Ricerca ed innovazione 43

1.2.9 Connessione tra salute della popolazione e lo stato dell'ambiente 45

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE 46

2.1 Inquadramento concettuale 46

2.1.1 La legge 132/2016 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente 46

2.1.2 Il Catalogo dei servizi erogati dal Sistema delle Agenzie Ambientali italiano 48

2.2 Organizzazione dell'Agenzia 50

2.3 Il personale e la dotazione organica 53

2.4 Il contesto finanziario **57**

2.5 Il patrimonio immobiliare **62**

2.6 Il patrimonio mobiliare – mezzi nautici **64**

2.7 Il patrimonio mobiliare: i mezzi mobili **64**

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE) **64**

3.2 La performance organizzativa **66**

3.3. Relazione dell'OIV – estratto. **66**

3.5 I risultati della valutazione **70**

PREMESSA

La presente relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009 è stata redatta secondo le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) n. 3 di novembre 2018, emanate ai sensi del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017, e dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016 che attribuisce al DFP le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance.

Il d.lgs. 74/2017, pur confermando nelle sue linee generali l'impianto originario del d.lgs. 150/2009, ha introdotto delle innovazioni incidendo anche sulla disciplina relativa alla predisposizione, approvazione e validazione della Relazione annuale sulla performance.

I contenuti fanno riferimento al materiale prodotto dalle Strutture dell'Agenzia in merito alle attività realizzate e dei risultati conseguiti nell'anno 2020 con riferimento a quanto previsto nel Piano triennale della Performance 2020/2022 ed in considerazione della Relazione sui livelli di performance dell'Agenzia redatta dall'OIV.

L'orientamento agli utenti finali, nell'ottica della accountability, vede nella recente Riforma della Pubblica Amministrazione attribuire alla valutazione delle attività un ruolo fondamentale per l'orientamento delle politiche pubbliche.

Il documento è sviluppato nelle seguenti sezioni:

1) sintesi dei principali risultati raggiunti;
2) analisi del contesto e delle risorse;
3) misurazione e valutazione della *performance (*organizzativa ed individuale).

INTRODUZIONE

La protezione dell'ambiente, valore autonomo oggetto di tutela unitaria e costituzionalmente garantito, si basa sull'esercizio di attività tecnico scientifiche, di consulenza, controllo, monitoraggio da parte delle Agenzie dotate di autonomia tecnica, giuridica amministrativa e contabile come stabilito pima dalla legge 61/94, che disciplina l'organizzazione dei controlli ambientali e successivamente ribadito dalla legge 132/2016[1] istitutiva del sistema nazionale per la protezione e la ricerca ambientale.
L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (A.R.P.A.), istituita con l'articolo 90 Legge Regionale n. 6 del 3 maggio 2001 è Ente tecnico-scientifico di diritto pubblico, strumentale della Regione Siciliana e come tale posta sotto la vigilanza dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente da cui riceve gli indirizzi programmatici e gli obiettivi agenziali annuali e pluriennali.
ARPA Sicilia opera, per la conoscenza e per il controllo e la tutela dell'ambiente, in continuo confronto con il contesto territoriale, in raccordo con il sistema delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente, SNPA con attenzione ai temi emergenti, a supporto di Istituzioni, di Enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendosi come riferimento autorevole in Sicilia e nel nostro Paese.
Concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali, promuovendo la ricerca e l'innovazione attraverso la realizzazione di progetti finalizzati.
ARPA Sicilia svolge sull'intero territorio regionale funzioni di controllo ambientale delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni, monitoraggio ambientale dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali oltre che attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi e supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale.
Negli ultimi anni il ruolo dell'Agenzia nelle attività sopra elencate, ma ancor di più per le attività connesse al rilascio di pareri ed autorizzazioni ambientali, è divenuto di fondamentale importanza, in quanto il coinvolgimento dell'Agenzia all'interno di alcuni processi decisionali è divenuto via via indispensabile. Tali procedure negli ultimi anni sono anche cresciute quantitativamente (come ad esempio quelle connesse alle procedure VIA, VAS AIA, AUA…) comportando un sempre maggiore impegno diretto dell'Agenzia in termini di risorse umane e finanziarie.
In tal senso si pensi ai pareri che l'Agenzia ha emesso negli ultimi anni in materia di Controlli alle discariche o in materia di bonifiche ed a tutta l'attività di controllo su scarichi di acque reflue urbane e di controllo dei depuratori.
Inoltre l'Agenzia garantisce la Regione in alcune procedure di infrazione comunitaria in attuazione della Direttiva europea 2008/50/CE sul monitoraggio della qualità dell'aria e delle Direttiva europea 2000/60CE e direttiva 2008/56/CE sul monitoraggio delle acque.
Non è infine ormai divenuto irrilevante il supporto che l'Agenzia garantisce alle diverse Procure della Repubblica competenti territorialmente ed ai distretti operanti nel settore delle attività di indagine di competenza di reati ambientali distrettuali per la predisposizione degli atti, comunicazione di notizie di reati nonché attività di indagine direttamente delegate dalle Procure ed in particolar modo in applicazione del D. lgs 68/2015.

[1] LEGGE 28 giugno 2016, n. 132 - Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. (16G00144) (GU Serie Generale n.166 del 18-07-2016)

A questo si aggiungono le attività di monitoraggio e controllo su temi emergenti, sempre più significativa, sia per l'impatto sociale che per quello economico, in materia di pareri sulla compatibilità dei progetti per impianti radio elettrici (Art. 87 e 87/bis - D. lgs. 259/2003) – 5G – ed in materia di controlli di emissioni diffuse e odorigene (Progetto NOSE).
Ad oggi l'Agenzia garantisce i molteplici compiti previsti dalla vigente normativa operando in modo imparziale ed indipendente, efficace ed efficiente, nonostante l'esiguità di risorse umane e finanziarie che comportano sforzi non indifferenti e la conseguente la necessità di effettuare la scelta di destinare le poche risorse disponibili sulla base delle priorità contingenti.
Il primo marzo 2020, in piena crisi pandemica, si avvia la nuova organizzazione dell'Agenzia articolata secondo i grandi temi dettati dalla normativa in un'area gestionale amministrativa e in tre dipartimenti governanti il controllo, il monitoraggio e l'attività laboratoristica a totale garanzia del presidio del territorio.
Tale organizzazione, nell'armonizzazione della vigilanza e del controllo, tende ad allineare le attività dell'Agenzia ai livelli delle prestazioni previste dal catalogo del sistema nazionale atte ad assicurare i LEPTA. E' del tutto evidente che il miglioramento della tutela ambientale prevede dimensioni idonee in termini di unità di personale atte a garantire i livelli di attività richiesti dal Sistema.
Allo stato attuale circa i due terzi della pianta organica risultano scoperti.
Di fatto la rigida applicazione delle disposizioni di legge ostative alle assunzioni ha comportato nel tempo che alle cessazioni di personale intervenute nel tempo non sono seguite le necessarie sostituzioni. Tuttavia l''Agenzia ha predisposto nel 2020 un primo piano triennale delle assunzioni e già effettuati sullo stesso i bandi di concorso che sono ad oggi in corso di effettuazione e non conclusi a causa del periodo pandemico che limita di fatto l'esecuzione delle prove concorsuali. Inoltre nell'anno in corso è stato adottato un nuovo piano assunzionale.
E' convinzione di questa Agenzia che ciò risulterà una valida procedura di contenimento del turn-over rispetto ai pensionamenti ed al personale che, ad oggi trova migliori opportunità di carriera presso altri enti anche per scongiurare che tutte le migliori competenze e professionalità specifiche possano essere perse senza poter garantire il necessario passaggio di know how ai futuri operatori che saranno assunti in Agenzia costituendo di fatto il proseguimento delle attività che istituzionalmente l'Agenzia deve garantire per avvicinare il livello di tutela per i cittadini della regione a quello garantito dalla media delle Agenzie regionali del Sistema Nazionale.

Il Direttore Generale
Vincenzo Infantino

1. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Riorganizzazione dell'Agenzia Avvio del nuovo assetto organizzativo dal 1^ marzo 2020

Assicurazione delle attività di presidio del territorio in presenza e in modalità agile a seguito dell'emergenza pandemica

Riorganizzazione della strumentazione di laboratorio

Realizzazione delle attività di Educazione Ambientale a distanza

SNPA partecipazione ai Gruppi di Lavoro ed ai Tavoli tecnici

Avvio delle procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di nuovo personale

Realizzazione della Struttura dedicata alla Ricerca e Innovazione con adesione a diversi progetti di cooperazione internazionale

Miglioramento grafico e aggiornamento sistematico dei contenuti del sito agenziale

Adesione a progetti con finanziamento esterno per la realizzazione di attività finalizzate al miglioramento del presidio del territorio

1.1 Consuntivo dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assessoriali per l'anno 2020

Corr. Ob. Strategico	Descrizione obiettivo operativo	Indicatore	Risultati realizzati
A	Promozione di azioni finalizzate all'innovazione tecnica	realizzazione	Proposta organizzativa e tecnica della "Control Room"
			Attuazione Piano di azione e Studio dei flussi per la dematerializzazione documentale
A3	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi declinati sul sito ARPA Sicilia (Sezione Amministrazione Trasparente - Attività e procedimenti - Tipologie di procedimento)	realizzazione	Report quadrimestrali sul rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi
		≥ 95%	Rispetto dei termini per i 1) Pareri sulla compatibilità dei progetti per impianti radio elettrici (Art. 87 e 87/bis - D. lgs. 259/2003), 2) Pareri su Piani di monitoraggio e controllo sulle installazioni dotate di AIA (art. 29 quater, comma 6, D. Lgs. 152/2006), 3) Pareri su verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 12 – D.Lgs. 152/2006), 4) Atti derivanti dall'applicazione della procedura prescrittiva di cui agli artt. 318/bis e ss. della legge 68/2015 - parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, 5) Relazione inerente il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 29 decies, comma 5
C1	Piano di riorganizzazione dei laboratori di analisi sul territorio regionale con il ricollocamento di apparecchiature e strumenti di analisi secondo il nuovo regolamento.	realizzazione	Piano di ricollocamento delle apparecchiature funzionanti/dismissione
			Ricollocamento delle apparecchiature di laboratorio funzionanti e dismissione di quelle non funzionanti
G3	Progetto di riqualificazione del complesso Roosevelt	realizzazione	Espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dei nuovi locali della Direzione generale e del laboratorio unico occidentale dell'ARPA.
			Redazione del progetto di massima per la realizzazione del centro di eccellenza per la sostenibilità ambientale e la salute dell'uomo (ATS)
C1	Individuazione degli assetti organizzativi idonei ad assicurare le prestazioni in	realizzazione	Revisione dell'orario di apertura degli uffici secondo la nuova organizzazione

	emergenza, o in condizioni non programmate su eventi di rilevanza regionale		Regolamento sul servizio pronta disponibilità di Arpa Sicilia ai sensi dell'art. 27 CCNL Area sanità 2016/2018 e art 28 CCNL Comparto Sanità 2016/2018
B2	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati attraverso il monitoraggio delle spese secondo i quadri economici dei progetti	Relazione descrittiva delle attività effettuate	Strutturazione dell'UOC Ricerca ed Innovazione
		Report / Predisposizione delle proposte di adesione ai programmi e presentazione alle call	Avvio /gestione dei progetti di interesse dell'Agenzia - programma INTERREG e Italia Tunisia
		Report / monitoraggio della spesa secondo il cronoprogramma	Monitoraggio dei progetti con riferimento al rispetto della tempistica e dei quadri economici dei progetti in corso
A	Realizzazione delle azioni di maggior impatto previste nel Piano Triennale delle azioni Positive di ARPA Sicilia	realizzazione	Proposta Regolamento smart working
			collocamento in modalità di lavoro agile di almeno il 50% del personale in servizio
			Revisione del regolamento del CUG per adeguamento alla Direttiva n.2/2019 Presidenza Consiglio dei Ministri
			Nomina del Consigliere /Consigliera di fiducia
			Nomina Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (art. 39-ter DLgs 165/2001)
G5	Rete di Monitoraggio della qualità dell'aria	realizzazione	Valutazione qualità dell'aria nella Regione siciliana sulla base dei dati di monitoraggio 2019
			Rapporto tecnico per la classificazione del territorio regionale ai sensi del DLgs 155/2010

1.2 RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AL PRESIDIO DEL TERRITORIO

Nel corso del 2020, nel rispetto delle regole imposte dal particolare momento, è stato assicurato il presidio del territorio. Di seguito si espongono le attività effettuate dai dipartimenti dell'Agenzia.

1.2.1 Monitoraggio Ambiente Idrico

Le attività sono state strutturate su base territoriale, la cui ripartizione è mostrata in fig. 1, e in tab. 1.

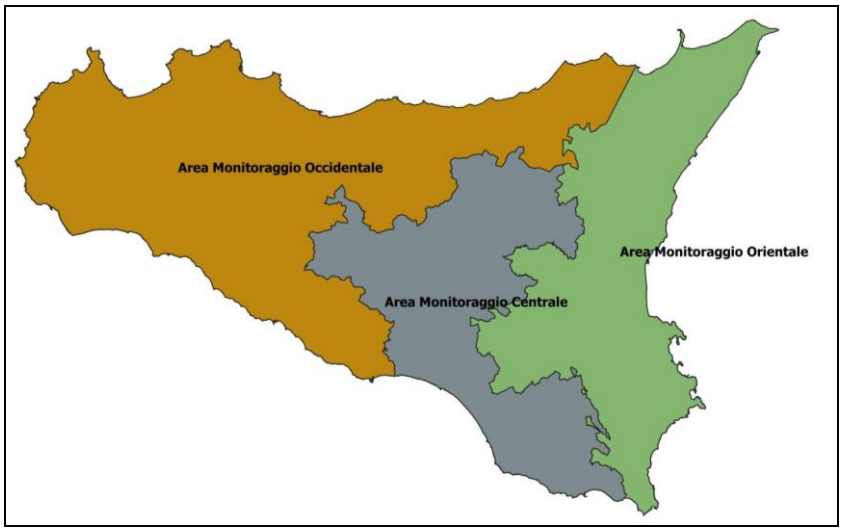


Figura 1 – Aree di monitoraggio per il campionamento delle acque.

Tabella 1 – Competenze delle Aree di monitoraggio

AREA MONITORAGGIO	SEDE	AREA DI INFLUENZA / COMPETENZA
AREA MONITORAGGIO OCCIDENTALE	AGRIGENTO	AG e TP
	PALERMO	PA e ME (Tirrenica)
AREA MONITORAGGIO CENTRALE	ENNA/CALTANISSETTA	CL; EN; RG
AREA MONITORAGGIO ORIENTALE	CATANIA	CT; SR; ME (Ionica)

Il personale presente nelle diverse sedi territoriali si è principalmente impegnato nelle attività di campo e di raccolta dei dati, il personale dislocato presso la sede della Direzione Generale ha svolto il coordinamento, il supporto tecnico ed amministrativo e si è occupato dell'elaborazione dei dati e redazione dei report complessivi.

Sono state realizzate le attività programmate malgrado le difficoltà connesse con la riorganizzazione dell'Agenzia, la conseguente ricollocazione del personale, in diversi casi risultato alla visita del Medico Competente non idoneo alle attività da svolgere in campo, e, soprattutto, con lo stato di emergenza dovuto all'epidemia di COVID-19.

Attività di monitoraggio dei corpi idrici

Fiumi: L'emergenza COVID19 ha comportato una rimodulazione delle attività, poiché non è stato possibile effettuare in tempi compatibili con l'avvio delle attività di monitoraggio i sopralluoghi propedeutici alla localizzazione del sito di monitoraggio in tre corpi idrici mai sottoposti in precedenza a monitoraggio ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
Le maggiori criticità per questo settore sono dovute alla carenza di personale, sia in termini numerici che come idoneità a svolgere le attività di campo, che costituiscono la parte preponderante del monitoraggio dei fiumi. Inoltre, la attuale dotazione di personale competente o idoneo per lo svolgimento delle analisi degli Elementi di Qualità Biologica (EQB), non consente la costituzione nemmeno di una squadra.
Per questa ragione, tutte le attività sui fiumi sono state limitate alla registrazione dei parametri chimico-fisici e al campionamento dell'acqua per l'analisi dei parametri chimici (parametri a supporto dello stato Ecologico e per lo stato Chimico per la Direttiva Quadro sulle Acque - DQA; rete Fitosanitari; rete Nitrati; Watch-list).
Alcune attività sono state svolte solo grazie a supporto del personale, anche non tecnico, che ha affiancato il personale addetto.
Complessivamente sono stati monitorati 10 fiumi per l'Area Monitoraggio Occidentale, 10 fiumi dall'Area di Monitoraggio Orientale, 11 fiumi dell'Area Monitoraggio centrale.
Invasi/Laghi: Oltre alle criticità comuni a tutte le attività, si aggiungono per lo specifico monitoraggio, da effettuarsi con imbarcazione a "centro lago", le difficoltà legate alla disponibilità e conduzione del mezzo nautico. Ciononostante, sono stati monitorati i 3 c.i. per i parametri fisico-chimici e chimici e per l'EQB fitoplancton.
Inoltre, è stato necessario elaborare e mettere in atto un Piano di monitoraggio straordinario per l'invaso Poma, in seguito alla fioritura dell'alga potenzialmente tossica *Planktothrix rubescens*, che ha comportato la moltiplicazione dei punti di campionamento e un'intensificazione delle frequenze fino a remissione del fenomeno.
Acque destinate alla produzione di acqua potabile: Le attività previste sulle 17 stazioni di monitoraggio (tabella 2) sono state effettuate recuperando, tranne poche eccezioni, i campionamenti mancati a causa delle interruzioni delle attività di campo dovute all'emergenza COVID.
Per la Diga Disueri permangono le condizioni di assenza di sicurezza, pertanto neanche nel 2020 è stato effettuato il monitoraggio.

Tabella 2 – Stazioni di monitoraggio per le acque destinate alla potabilizzazione

	Denominazione stazione	classificazione
1	Invaso Poma	A2
2	Fiume Jato	A2
3	Invaso Scanzano	A2
4	Invaso Piana degli Albanesi	A2
5	Invaso Rosamarina	A2

6	Fiume Imera Meridionale	A2
7	Invaso Garcia	A2
8	Serbatoio Malvello	A2
9	Invaso Prizzi	A2 (secondo i dati ARPA 2011)
10	Fiume Eleuterio	A3
11	Invaso Leone	In via di classificazione
12	Invaso Cimia	Da classificare
13	Invaso Ancipa	A2
14	Diga Castello	In via di classificazione
15	Diga Fanaco (PA)	A2
16	Invaso Dirillo - Diga Ragoleto	Da classificare
17	Diga Santa Rosalia	A2 in via di classificazione

Acque dolci idonee alla vita dei pesci: Sulle 6 stazioni di monitoraggio identificate (tabella 3), sono state effettuate talvolta con la riduzione dei campionamenti a causa delle interruzioni delle attività di campo per l'emergenza COVID.

Tabella 3 – Stazioni di monitoraggio per le acque idonee alla vota dei pesci

	Denominazione stazione	classificazione
1	Stazione 49 Platani-Passo Fonduto	ciprinicole
2	Stazione 170 Platani - Casteltermini	salmonicole
3	Stazione 101 fiume Simeto – Pietrarossa	salmonicole
4	Fiume Alcantara (Finaita)	salmonicole
5	Fiume Anapo	ciprinicole
6	Fiume Ciane	ciprinicole

Acque sotterranee:
Rispetto alla programmazione, già minimale, delle attività di monitoraggio 2020 delle acque sotterranee (previsto il monitoraggio di 94 stazioni nell'anno), è stato necessario effettuare una rimodulazione (68 stazioni), per le difficoltà connesse alla carenza di personale idoneo alle mansioni dedicato alle attività di monitoraggio. Inoltre la carenza-di idrogeologi esperti nell'analisi delle caratteristiche costruttive delle opere di captazione delle falde idriche sotterranee e delle sorgenti in funzione delle caratteristiche idrogeologiche del sottosuolo, ha determinato difficoltà nell'avviare l'attività di acquisizione dei dati descrittivi utili a caratterizzare le stazioni di monitoraggio, in attuazione degli obblighi di reporting sulla rete di monitoraggio delle acque sotterranee imposti dalla Direttiva Nitrati (Direttiva 91/676/CEE).
Complessivamente nel corso del 2020 è stato effettuato il monitoraggio dello stato chimico delle acque sotterranee in corrispondenza di 81 stazioni, rappresentative di 46 degli 82 corpi idrici sotterranei del Distretto Idrografico della Sicilia, di cui 20 stazioni monitorate dal personale dislocato presso la sede di Agrigento, 20 dal personale dislocato presso la sede di Caltanissetta, 22 dal personale dislocato presso la sede di Palermo, 19 dal personale dislocato presso la sede di Catania.

Attività di elaborazione dati e classificazione dei corpi idrici

Invasi https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/monitoraggio-acque-superficiali-invasi/
Le attività svolte nel 2019 per il monitoraggio "conoscitivo" su un invaso hanno mostrato i seguenti risultati:
Invaso S.Giovanni IT19LW1906850 Stato Ecologico Sufficiente Stato Chimico Buono
Fiumi https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/monitoraggio-acque-superficiali-fiumi/
Le attività svolte nel 2019 hanno riguardato la prosecuzione o l'avvio del triennio di attività di monitoraggio operativo per 11 corpi idrici (c.i). Inoltre, sono stati valutati gli elementi fisico-chimici (LIMeco) e chimici (tabb. 1/A e 1/B del D.Lgs. 172/2015) in 18 fiumi (19 stazioni). Per 7 ulteriori corpi idrici, monitorati nell'ambito della rete fitosanitari, è stato calcolato il LIMeco e sono state verificate le conformità agli standard di qualità ambientale (SQA) delle sostanze analizzate.
I risultati sono riportati di seguito:

Tabella 4 – Corpi idrici fluviali valutati (dati 2019)

codice c.i.	denominazione c.i.	Tipo di monitoraggio	**STATO ECOLOGICO**	**STATO CHIMICO**
Fiume Alcantara	IT19RW09602	operativo	sufficiente	non buono*
Fiume Alcantara	IT19RW09605	operativo	sufficiente	buono*
Fiume Alcantara	IT19RW09607	operativo	buono**	
Fiume Alcantara	IT19RW09610	operativo	sufficiente	non buono*
Torrente S.Paolo	IT19RW09608	operativo	sufficiente	
Fiume Simeto	IT19RW09404	operativo	scarso	
Fiume Cerami	IT19RW09411	operativo	sufficiente	
Torrente Cutò	IT19RW09407	operativo	buono**	
Fiume Anapo	IT19RW09103	operativo	buono**	
Fiumara d'Agrò	IT19RW09801	operativo		non buono
Fiume Magazzolo	IT19RW06201	conoscitivo		buono
F. Oreto	IT19RW03902	conoscitivo	sufficiente****	buono
Fiume Jato	IT19RW04301	conoscitivo/operativo	sufficiente****	buono
Fiume Desisa	IT19RW04302	conoscitivo/operativo	sufficiente	buono
Fiume Jato	IT19RW04303	conoscitivo/operativo	sufficiente****	buono
Fiume Freddo	IT19RW04501	operativo	sufficiente****	buono
Fiume Delia	IT19RW05401	fitosanitari		buono***
Fiume Delia	IT19RW05403	fitosanitari	sufficiente****	buono***
Fiume Naro	IT19RW06802	fitosanitari	sufficiente****	buono***
Fiume Palma	IT19RW07001	fitosanitari		buono***
Fiume Imera Meridionale	IT19RW07212	fitosanitari	sufficiente****	non buono
Torrente Ficuzza	IT19RW07803	operativo	sufficiente****	non buono
Fiume Acate-Dirillo	IT19RW07804	operativo	sufficiente****	non buono
Fiume Acate-Dirillo	IT19RW07805	operativo		buono
Torrente Paratore	IT19RW07806	operativo	sufficiente****	non buono
Fiume Ippari	IT19RW08002	operativo	sufficiente****	non buono

codice c.i.	denominazione c.i.	Tipo di monitoraggio	**STATO ECOLOGICO**	**STATO CHIMICO**
Fiume Ippari	IT19RW08003	operativo	sufficiente****	non buono
Fiume Irminio	IT19RW08201	operativo	sufficiente****	non buono
Fiume Irminio	IT19RW08202	operativo	sufficiente****	buono
Fiume Irminio	IT19RW08203	operativo		buono
Fiume Irminio	IT19RW08204	operativo		non buono
Torrente Passo Gatta (T.di Modica)	IT19RW08301	operativo	sufficiente****	non buono
Torrente Favara	IT19RW08401	operativo	sufficiente****	buono
Fiume Tellaro	IT19RW08601	operativo		non buono
Torrente Fiumefreddo	IT19RW09501	fitosanitari		buono***
Torrente Saracena	IT19RW09405	fitosanitari		buono***

* dato 2018
** da confermare alla fine del triennio
*** analizzati solo fitosanitari
**** il giudizio è basato solo su parte degli elementi di qualità necessari alla valutazione; i risultati ottenuti, già da soli, non permettono l'attribuzione al corpi idrico, di uno stato di qualità superiore a sufficiente, per qualunque classe degli elementi non ancora analizzati

Acque sotterranee
https://www.arpa.sicilia.it/download/acque-sotterranee-report-di-monitoraggio-2019/?wpdmdl=21841

https://www.arpa.sicilia.it/download/rapporto-di-monitoraggio-e-valutazione-dello-stato-chimico-dei-corpi-idrici-sotterranei-del-distretto-idrografico-della-sicilia-sessennio-2014-2019/?wpdmdl=21973

https://webgis.arpa.sicilia.it/

Nel 2020, ai fini delle attività di elaborazione dei dati di monitoraggio 2019 dello stato chimico delle acque sotterranee del Distretto Idrografico della Sicilia, è stato sviluppato un geodatabase *open source* finalizzato alla gestione ed all'elaborazione dei risultati di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, alla produzione dei dati sul loro stato qualitativo ed alla contestuale rappresentazione cartografica dei dati prodotti, i cui risultati finali sono stati pubblicati sul geoportale WebGIS (https://webgis.arpa.sicilia.it/) appositamente predisposto per la pubblicazione dei dati sullo stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei prodotti da ARPA Sicilia.
L'elaborazione dei dati di monitoraggio ha consentito di valutare lo stato chimico puntuale anno 2019 di 168 stazioni rappresentative di 46 corpi idrici sotterranei a rischio di non raggiungere l'obiettivo ambientale del buono stato chimico. I risultati ottenuti, illustrati in Figura 2, hanno messo in evidenza come il 65% delle 168 stazioni valutate (109) sia risultato in stato chimico scarso, mentre il restante 35% (59) in stato chimico buono.

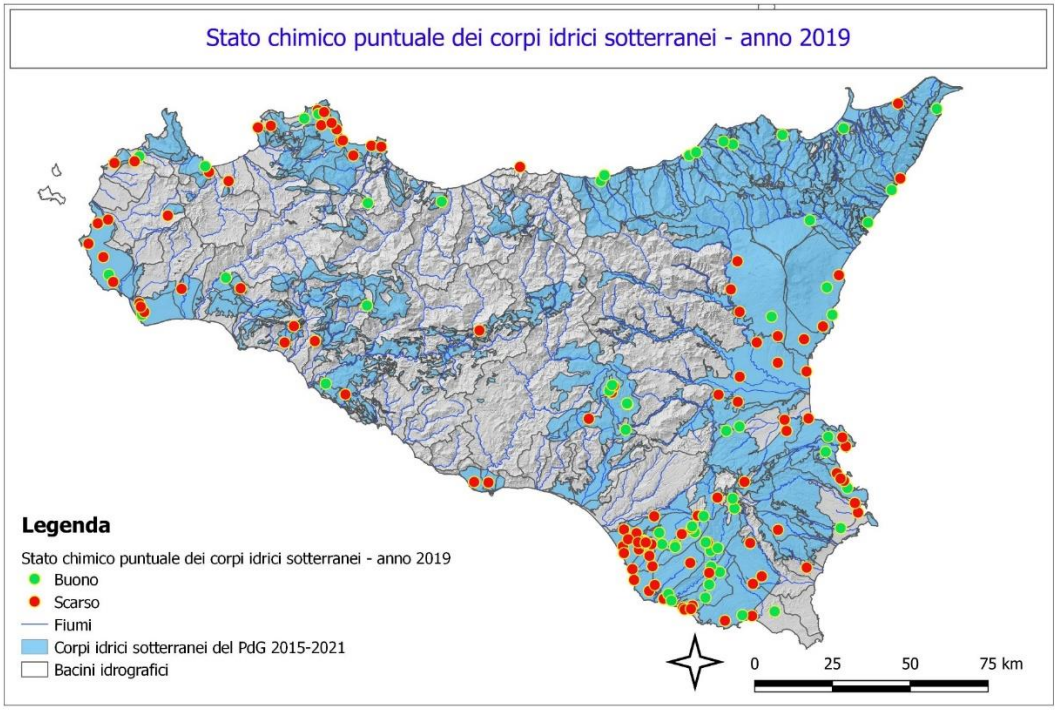


Figura 2 – Carta dello stato chimico puntuale dei corpi idrici sotterranei – anno 2019

Inoltre, in conformità agli adempimenti previsti per l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, è stata effettuata l'elaborazione dei dati di monitoraggio dello stato qualitativo delle acque sotterranee relativi al sessennio 2014-2019 di monitoraggio, che ha consentito di valutare lo stato chimico di tutti gli 82 corpi idrici sotterranei individuati dal Piano di Gestione, attraverso l'elaborazione e l'aggregazione, sul sessennio, dei dati di monitoraggio relativi a 533 stazioni di monitoraggio rappresentative. I risultati ottenuti, illustrati in Figura 3, hanno messo in evidenza come il 44% dei corpi idrici monitorati (36 corpi idrici) risulta in stato chimico scarso, mentre il restante 56% (46 corpi idrici) è in stato chimico buono.

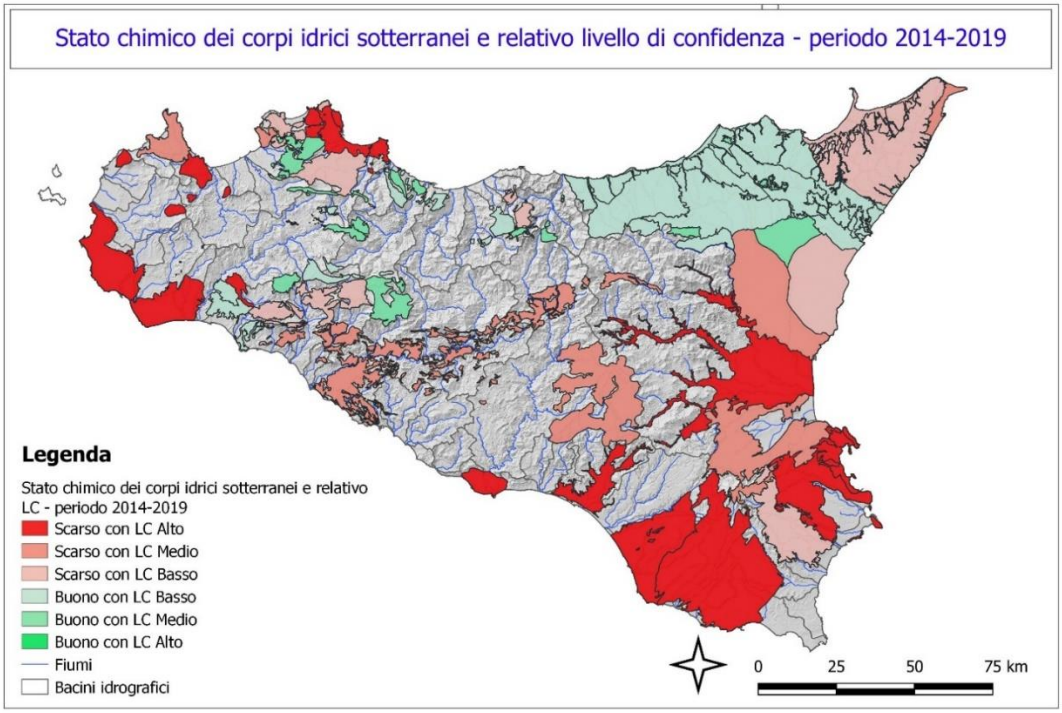


Figura 3 - Carta dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei con il relativo livello di confidenza della valutazione – sessennio 2014-2019

Qualità delle acque destinate alla produzione di acqua potabile

https://www.arpa.sicilia.it/download/monitoraggio-delle-acque-superficiali-destinate-alla-produzione-di-acqua-potabile-2019/?wpdmdl=20971

La relazione rappresenta la sintesi del monitoraggio ai sensi dell'art.80 del D.Lgs. 152/06. Dai dati ottenuti, nell'anno 2019, sono risultate conformi alla relativa classificazione solo le acque del Fiume Eleuterio (PA), mentre risultano non conformi le acque degli invasi Ancipa (EN), Scanzano (PA), Fanaco (PA), Garcia (PA), Piana degli Albanesi (PA), Poma (PA), Rosamarina (PA), Santa Rosalia (RG), del serbatoio Malvello (PA) e dei fiumi Imera Meridionale (PA) e Jato (PA). Si sottolinea, poi, che ad oggi non sono state attribuite dalla Regione la classificazione a tutte le fonti e pertanto non sempre è stato possibile valutarne la conformità.

Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci

https://www.arpa.sicilia.it/download/monitoraggio-della-qualita-delle-acque-destinate-alla-vita-dei-pesci-2019/?wpdmdl=21140

La relazione rappresenta la sintesi del monitoraggio ai sensi dell'art.85 del D.Lgs. 152/06. Dai dati ottenuti, nell'anno 2019, sono risultate conformi alla relativa classificazione quelle della stazione "Fiume Anapo" (SR) e, per la prima volta dal 2011, quelle della stazione "Fiume Ciane – 91" (SR). Le acque delle stazioni "Fiume Platani – 170" (AG), "Fiume Platani – 49" (AG), "Alcantara" (ME) e "Simeto" (CT), risultano per il 2019 non conformi per il superamento dei Valori Imperativi. Dall'osservazione dei risultati dei monitoraggi pregressi e sulla base dei dati risultanti dall'analisi della fauna ittica effettuata negli anni 2017 e 2018 ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, su tutti i corpi idrici perenni individuati come

significativi nel Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PdG), si forniscono dati utili ad una revisione della rete di monitoraggio.

Monitoraggio del consumo di suolo ed elaborazione analisi di stato e/o cambiamenti (rif. Legge n. 132/2016, art.3, c.1, lettera a))

Il consumo di suolo è definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale (suolo consumato). Le attività di monitoraggio del consumo di suolo, assicurate dal SNPA, sono svolte in un lavoro congiunto da ISPRA insieme alle Agenzie per la protezione dell'ambiente. ARPA Sicilia, nell'ambito della "Rete dei Referenti per il Monitoraggio del Consumo di suolo", ha preso parte all'attività di monitoraggio che si è basata sull'analisi delle immagini satellitari le quali, con opportuno pre-processamento, rendono possibile i processi di classificazione automatica e semi-automatica e consentono l'individuazione delle aree dove si è verificato un cambiamento. La verifica mediante l'analisi di immagini a risoluzione più spinta permette, poi, la conferma dell'eventuale cambiamento e la corretta classificazione dello stesso. I risultati del lavoro di monitoraggio svolto, relativamente ai cambiamenti di consumo di suolo intercorsi nel periodo 2018-2019, sono presenti nella pubblicazione "Munafò, M. (a cura di), 2020. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi eco-sistemici. Edizione 2020. Report SNPA 15/20."
Per quanto attiene il 2019 in Sicilia il consumo di suolo netto (bilancio tra nuovo consumo e aree ripristinate) cresce in maniera superiore rispetto la media nazionale. Infatti, la crescita netta in Sicilia nel 2019 è stata pari a 0,37% a fronte di una media nazionale netta dello 0,24% (pari a 51,9 km2); mentre nel 2018 era pari allo 0,16% (a fronte di una media nazionale netta dello 0,21%) e nel 2017 era pari allo 0,15% (a fronte di una media nazionale dello 0,23%). La densità di consumo netto, cioè la superficie consumata per ettaro di territorio, è stata nel 2019 pari a 2,38 m2/ha, a fronte del dato nazionale di 1,7 m2/ha, mentre nel 2018 era pari a 1,17 m2/ha, a fronte del dato nazionale di 1,6 m2/ha.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link dell'SNPA:
https://www.snpambiente.it/2020/07/22/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici-edizione-2020/

Monitoraggio della biodiversità terrestre (rif. Piano di Gestione siti Rete NATURA 2000 di cui alla Direttiva 92/43CEE "Habitat" e Direttiva 2009/147/CE "Uccelli")
Le attività di monitoraggio della biodiversità terrestre, nel 2020, sono consistite nell'acquisizione di n. 40 Piani di Gestione dei siti NATURA 2000 della Sicilia, già disponibili presso il Dipartimento regionale dell'ambiente, in formato digitale e GIS. Successivamente si è proceduto con l'analisi dei contenuti testuali in essi presenti e con l'analisi di n. 2 formati GIS e Data-Base presenti. Tali Piani di Gestione sono stati conservati presso idoneo supporto digitale. Sono stati altresì, estratti tutti i formati digitali contenenti informazioni geografiche (tabelle, geo-database, layer, shapefile, etc.) compresa l'acquisizione di tutti gli atti formali di approvazione e dei dati delle Autorità competenti alla loro gestione.
A questa prima fase ricognitiva è seguita quella dell'analisi di tutti i documenti digitali estratti, avente lo scopo di individuare una procedura automatica di armonizzazione dei dati.

Tabella 3 - Elenco dei Piani di Gestione dei siti NATURA 2000 acquisiti nel corso del 2020

Piani di Gestione dei siti NATURA 2000
Piano di Gestione SIC Codice ITA 06002 "LAGO DI PERGUSA"
Piano di Gestione SIC Codice ITA 060001 AMBITO TERRITORIALE "INVASI ARTIFICIALI (OGLIASTRO)"
Piano di Gestione "Rupe di Marianopoli e Lago Sfondato": SIC ITA050005 "Lago Sfondato" e SIC ITA050009 "Rupe di Marianopoli"
Piano di Gestione Ambito territoriale "Invasi artificiali (Pozzillo)" SIC ITA060003 "Lago di Pozzillo"
Piano di Gestione "MONTI NEBRODI"
Piano di Gestione SIC Codice ITA 020013 "LAGO DI PIANA DEGLI ALBANESI"
Piano di Gestione DEL SITO CODICE ITA 020010 - "ISOLA DI USTICA"
Piano di Gestione "COMPLESSI GESSOSI DI CIMINNA" – SIC CODICE ITA 020024 - "ROCCHE DI CIMINNA"
Piano di Gestione dell'Ambito territoriale dei "MONTI DI TRAPANI"
Piano di Gestione dell'Ambito territoriale dei "PROMONTORI DEL PALERMITANO E ISOLA DELLE FEMMINE"
Piano di Gestione "ISOLE PELAGIE"
Piano di Gestione "VALLATA DEL FIUME IPPARI (PINETA DI VITTORIA) - PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA" – SIC CODICE SIC: ITA080003- Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)
Piano di Gestione Ambito territoriale "MONTE CHIAPPARO" SIC ITA060014 "Monte Chiapparo"
Piano di Gestione "RESIDUI DUNALI DELLA SICILIA SUDORIENTALE"
Piano di Gestione "MACALUBE DI ARAGONA", SIC - ITA040008 "MACALUBE DI ARAGONA"
Piano di Gestione "COMPLESSI GESSOSI SANTA NINFA", SIC ITA010022 - "COMPLESSO DEI MONTI DI SANTA NINFA, GIBELLINA E GROTTA DI SANTA NINFA"
Piano di Gestione dell'Ambito territoriale di "ISOLA DI PANTELLERIA"
Piano di Gestione dell'Ambito territoriale di "Zona Montano Costiera del Palermitano"
Piano di Gestione dell'Ambito territoriale di "RESIDUI BOSCHIVI E ZONE UMIDE DELL'ENNESE - PALERMITANO"
Piano di Gestione "COMPLESSO CALANCHIVO DI CASTELLANA SICULA" – SIC CODICE " ITA020015"
Piano di Gestione SIC - Codice ITA 010011 "SISTEMA DUNALE CAPO GRANITOLA, PORTO PALO E FOCE DEL BELICE"
Piano di Gestione SIC/ZPS - Codice ITA 020042 "COMPLESSI GESSOSI ENTELLA"
Piano di Gestione SIC - Codice ITA 050006 "COMPLESSI GESSOSI MONTE CONCA"
Piano di Gestione Ambito territoriale "MONTE SAMBUGHETTI E MONTE CAMPANITO" SIC ITA060006 "Monte Sambughetti, Monte Campanito"
Piano di Gestione Ambito territoriale "TIMPA DI ACIREALE" SIC ITA070004 "Timpa di Acireale"
Piano di Gestione Ambito territoriale del "Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina"
Piano di Gestione Ambito territoriale dei "MONTI SICANI"
Piano di Gestione Ambito territoriale dei "MONTI PELORITANI"
Piano di Gestione delle "ISOLE EOLIE"
Piano di Gestione "MONTE ETNA"
Piano di Gestione dei SIC CODICE ITA050007 "SUGHERETA DI NISCEMI" E ITA070005 "BOSCO DI SANTO PIETRO"
Piano di Gestione dell'Ambito Territoriale Ambito territoriale di "ROCCHE DI ROCCELLA VALDEMONE E BOSCO DI MALABOTTA"
Piano di Gestione del SIC CODICE ITA070008 "COMPLESSO IMMACOLATELLE, MICIO CONTI, BOSCHI LIMITROFI"
Piano di Gestione del SIC CODICE ITA060007 "VALLONE DI PIANO DELLA CORTE"

Piani di Gestione dei siti NATURA 2000
Piano di Gestione del SITO "SALINE DI TRAPANI E MARSALA"
Piano di Gestione– SIC CODICE ITA 040010 - "LITORALE DI PALMA DI MONTECHIARO"
Piano di Gestione del sito"LA GURNA E FIUME FIUMEFREDDO"
Piano di Gestione del SITO "PIZZO MUCULUFA" e "RUPE DI FALCONARA"
Piano di Gestione SIC Codice ITA 050003 "LAGO SOPRANO"
Piano di Gestione del SITO "RESIDUI BOSCHIVI DEL CATANESE"

-1.2.2. Monitoraggio dell'Ambiente Marino Costiero

Direttiva Quadro sulla Strategia Marina

E' stato realizzato il monitoraggio derivante dagli adempimenti previsti dall'art.11 "Programmi di Monitoraggio del D.lgs. n. 190/2010, recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva quadro sulla Strategia Marina) mediante l'Accordo Operativo ex art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare – e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente.
L'attività suddivisa in modulo riguarda:

- Modulo 1 – Parametri chimico-fisici colonna d'acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua, rifiuti galleggianti,
- Modulo 2 – Analisi delle microplastiche e monitoraggio tursiope
- Modulo 3 – Specie non indigene
- Modulo 4 – Rifiuti spiaggiati
- Modulo 5T, 5I – Contaminazione
- Modulo 6F, 6U, 6A – Input di nutrienti
- Modulo 7 – Habitat coralligeno
- Modulo 8 – Habitat fondi a Maerl
- Modulo 9 – Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico
- Modulo 13C – Avifauna marina: aree di nidificazione della Berta maggiore

Per approfondimenti https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/tutela-dellambiente-marino-marine-strategy/

Direttiva 2000/60/CE

Per quanto concerne il Monitoraggio derivante dagli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" recepimento della Direttiva 2000/60/CE, per gli aspetti legati all'azione comunitaria finalizzata alla protezione delle acque marino-costiere e delle acque di transizione, completata l'attività di elaborazione dati relativo al precedente POA, sono state avviate le interlocuzione con il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti per redigere il nuovo Piano di dettaglio delle attività. Il POA 2020 è stato realizzato, e il report finale è in fase di definizione.
Per approfondimenti https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/monitoraggio-delle-acque-marino-costiere/

Monitoraggio dei dinoflaggellati potenzialmente tossici

Nell'ambito di specifiche attività di monitoraggio, funzionali anche per gli aspetti di sanità pubblica, è stato realizzato piano annuale di monitoraggio dei dinoflagellati Bentonici (*Ostreopsis ovata*)

Il piano di monitoraggio riguarda le seguenti province:
Monitoraggio Ostreopsis ovata – provincia di Agrigento
Monitoraggio Ostreopsis ovata – provincia di Catania
Monitoraggio Ostreopsis ovata – provincia di Messina
Monitoraggio Ostreopsis ovata – provincia di Palermo
Monitoraggio Ostreopsis ovata – provincia di Ragusa
Monitoraggio Ostreopsis ovata – provincia di Siracusa
Monitoraggio Ostreopsis ovata – provincia di Trapani
Per approfondimenti https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/monitoraggio-ostreopsis-ovata/

PROGETTI DI COOPERAZIONE NAZIONALE E TRANS NAZIONALE

Accordo Operativo ARPA-MIPAAF
Studio di caratterizzazione di dettaglio della distribuzione delle microplastiche presenti in alcuni tratti di mare della costa siciliana, con lo scopo di indagare il loro impatto su talune componenti ecologiche quali la fauna ittica, realizzato mediante l'Accordo Operativo ex art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., stipulato tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentari, ippiche e della pesca. Lo studio verrà svolto in collaborazione con Enti di Ricerca e Università. Le attività previste nel 2020 sono state completate 2020.

Progetto CISAS
Prosecuzione delle attività di monitoraggio stagionale in 2 SIN Siciliani e n 1 SIN Calabrese nell'ambito del progetto CISAS "Centro internazionale di studi avanzati su ambiente, ecosistema e salute umana" realizzate mediante la convenzione ex art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., stipulata tra CNR-DTA (Dipartimento scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente) e Arpa Sicilia, in particolare nel corso del 2020 sono proseguite le attività analitiche del fitoplancton e mesozooplancton previste dal progetto CISAS ed è stata realizzata la seguenti campagne:

- Campagne di monitoraggio nelle acque antistanti Augusta- Priolo e Plemmirio svoltasi a partire dal 30/01/2020.

Partecipazione alle esercitazioni POLLEX
Anche nel corso del 2020, come negli anni precedenti, ARPA Sicilia, ha partecipato attivamente alle esercitazioni in mare svoltesi durante il *Pollex 2020*. L'esercitazione, pianificata prima con briefing operativo e, successivamente, con esercitazione simulata in considerazione del particolare periodo, ha sperimentato tutte le fasi di intervento del personale Agenziale, dalla fase di ricezione della chiamata di emergenza, al trasferimento e attività dei tecnici inviati dall'Agenzia a bordo dei mezzi intervenuti nello scenario delle operazioni.

Interreg Italia-Malta Progetto Calypso South
Anche nel contesto di un anno particolare quale quello trascorso, le attività del partenariato del progetto di Cooperazione transnazionale CALYPSO SOUTH Interreg Italia-Malta sono proseguite, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati di completamento della rete radar CALYPSO HF e della rete di monitoraggio e previsione meteomarine allo scopo di sviluppare nuovi strumenti di monitoraggio e previsione e fornire servizi operativi per assistere le entità nazionali responsabili nei loro impegni in materia di sicurezza marittima, salvataggio e risposta alle emergenze. In particolare, nel corso dell'anno è stato dato corso ad una rimodulazione progettuale che ottimizzasse le risorse attribuite per lo

svolgimento di attività compatibili con l'emergenza pandemica in corso (svolgimento di meeting on line, riformulazione del progetto per l'upgrade hardware dell'antenna di Pozzallo e adempimenti di natura amministrativo contabile).
Per approfondimenti: CALYPSO South

Programma Italia-Tunisia 2014-2020
Nell'ambito dello Strumento Europeo di Vicinato (ENI) l'unione europea ha avviato le iniziative di cooperazione transfrontaliera (CT) entro cui rientra il programma ITALIA – TUNISIA 2014-2020. Nel corso del 2020 il progetto MIAREM (Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l'Environnement Méditerranéen) di cui ARPA è Capofila è stato ammesso a finanziamento e sono state intraprese le attività propedeutiche all'avvio dello stesso.

Nell'ambito di tutte le attività prima segnalate, nel corso dell'anno è stata portata a regime la messa in servizio delle apparecchiature acquisite per migliorare la performance scientifica delle attività analitiche legate e conseguenti alle diverse attività di campo.
In particolare è stato avviato il servizio dei seguenti strumenti:

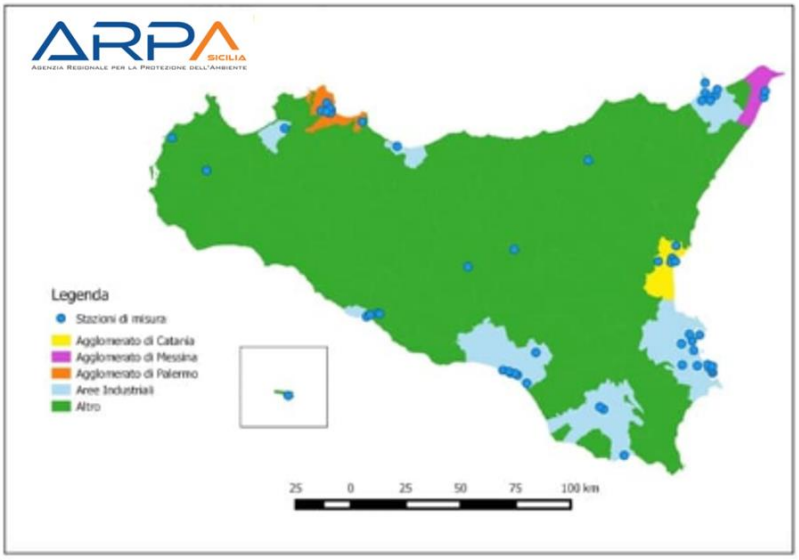
- Cromatografo Liquido ad Alte prestazioni con analizzatore di massa a trappola orbitale;
- Pirolizzatore per determinazione chimica delle microplastiche da integrare;
- Sonde multiparamentriche per lo svolgimento delle attività del piano di monitoraggio dei dinoflagellati bentonici;
- Microscopio FT-IR per caratterizzazione chimica delle microplastiche fino a 10um;

1.2.3 - - Monitoraggio della qualità dell'aria

Monitoraggio Qualità dell'Aria
In merito alla attività finalizzate al monitoraggio della qualità dell'aria, oltre a quanto di seguito riportato, si rinvia, per approfondimenti alla sezione dedicata sul sito istituzionale, dove sono consultabili i principali documenti citati (https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/).
Nel corso del 2020 sono state seguite le attività per la **realizzazione della rete regionale di monitoraggio di qualità dell'aria** (1.2.1.4.C) nonché le verifiche in corso d'opera sugli analizzatori di nuova fornitura. La conclusione dei lavori è prevista per maggio 2021.
Sulla rete esistente, la UOS Gestione Rete ha applicato **le procedure e linee guida tecniche adottate** in materia di controllo della qualità (QA/QC, 1.1.2.1.A). L'attività comprende anche la verifica dell'esecuzione dei servizi di manutenzione per un corretto funzionamento delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.
È stata redatta la **relazione annuale sulla qualità dell'aria**, uno dei principali prodotti del settore, e l'elaborazione dei dati di monitoraggio di qualità dell'aria (1.2.3.2.A,https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/#1548864447572-6f2b02e1-2783). E' stato garantito l'accesso ai dati pubblicati tramite il **bollettino giornaliero** (https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/bollettino-aria/#grafico1.2.3.2.B).
Inoltre sono stati elaborati i dati di qualità dell'aria durante l'emergenza epidemiologica da covid-19 file:///C:/Users/Utente/Downloads/Report%20QA%20-%20Covid%2019%20(1).pdf nonché sui dati di speciazione dei filtri di particolato fine campionate nelle stazioni di monitoraggio dell'AERCA di Siracusa in relazione alla concentrazione in aria ambiente di arsenico

Trasmissione dei dati nella piattaforma InfoAria
L'attività è stata svolta regolarmente (recupero dati, definizione metadati, implementazione DATASET). I risultati sono visibili presso il sito ISPRA con indirizzo http://193.206.192.124

Classificazione delle zone e degli agglomerati individuati nel progetto di zonizzazione
Ai fini della valutazione della qualità dell'aria, è stata effettuata la riclassificazione delle zone e degli agglomerati, per ciascun inquinante, sulla base delle soglie di valutazione superiori (svs) e inferiori (svi) definite dall'allegato II sezione I del D. Lgs.155/2010, la classificazione deve essere riesaminata almeno ogni 5 anni. L'attività ha permesso al DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE di emanare il DDG n. 1329 del 17/12/2020



Le stazioni di misura e gli agglomerati

Progetto NOSE
Altra attività rilevante della UOC è l'attuazione del progetto NOSE nell'AERCA di Siracusa e del Comprensorio del Mela nonché nella macroarea catanese, attività in cui è particolarmente impegnata la UOS Modellistica. I Report mensili vengono regolarmente pubblicati sul sito web dell'Agenzia https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/nose-network-for-odour-sensitivity/
Inoltre l'**attività modellistica** (1,1,3,1.A) ha riguardato:

- l'esame e la formulazione di pareri tecnici relativamente a studi d'impatto odorigeno predisposti da operatori economici del settore produttivo in seno all'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni previste per le istanze di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.(Eni Raffineria Gela, Oikos, Parmalat);
- l'elaborazione di studi anemologici e valutazioni d'insieme sulle caratteristiche d'idoneità di siti territoriali da finalizzare alla ubicazione di strumenti di misura delle concentrazioni d'inquinanti (NOSE);
- attività tecnico amministrative condotte in collaborazione con il CED per la fornitura di attrezzature dirette alla realizzazione di un nodo meteorologico in ARPA Sicilia, come previsto in apposita Convenzione stipulata con il Dipartimento regionale per la Protezione Civile;

- attività di supporto alla realizzazione del bollettino sporopollinico per quanto attiene la definizione delle previsioni meteorologiche su base settimanale, affinché possa essere definita la tendenza previsionale della mobilità pollinica;
- la predisposizione di relazioni orali, contributi scritti ed, in generale, di attività dirette a sostenere le iniziative del SNPA sia sotto il profilo della divulgazione del know-how nello specifico ambito settoriale modellistico (tavolo interagenziale sui modelli operativi), sia riguardo alle progettualità di sviluppo di prodotti di spiccato valore tecnico-scientifico (MirrorCopernicus).

Bollettino regionale previsionale di qualità dell'aria

Il Bollettino regionale previsionale di qualità dell'aria fa parte delle attività previste dalla convenzione CISAS attraverso la collaborazione con ISAC-CNR. Il bollettino viene pubblicato quotidianamente in una apposita sezione del sito web di ARPA Sicilia https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/previsioni-della-qualita-dellaria-in-sicilia/ e consente di conoscere la previsione delle concentrazioni di Biossido di Azoto (NO2), Ozono (O3), delle polveri sottili (PM10 e PM2,5), di quelle generate da attività antropiche (PM10antr), delle polveri avvettive (Sahariane) (pDust) ed infine delle polveri trasportate dagli aerosol marini (pSalt). I prodotti disponibili per la consultazione degli utenti comprendono, altresì, la definizione delle mappe di temperatura e di vento, su scala regionale.

Monitoraggio sporopollinico

Il monitoraggio sporopollinico rileva pollini e spore fungine di interesse allergenico, agronomico e ambientale.

I dati rilevati hanno una valenza di carattere:

- **sanitario** – possono essere utili nella prevenzione e cura di patologie allergiche;
- **agronomico** – indicano la diffusione sul territorio di specie esotiche che alterano la composizione della flora locale;
- **ambientale** – integrano il monitoraggio della qualità dell'aria, rilevano eventuali fenomeni derivanti dai cambiamenti climatici e consentono la valutazione della biodiversità delle specie vegetali.

In particolare per i soggetti sanitari la consultazione dei bollettini settimanali può costituire un utile strumento di valutazione per le allergie respiratorie sia per la diagnosi che la prevenzione.

Nel 2020 sono state operative due stazioni di monitoraggio aerobiologico una a Trapani ed una a Siracusa. I dati vengono settimanalmente pubblicati sul sito web dell'Agenzia https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/monitoraggio-pollinico/.

Inventario delle emissioni

L'inventario delle emissioni è una serie organizzata di dati relativi alla quantità di inquinanti introdotti in atmosfera, in uno specifico intervallo di tempo, dalle attività antropiche e dalle sorgenti naturali insistenti su un determinato territorio. Arpa Sicilia ha elaborato l'inventario relativo all'anno 2012 https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/linventario-delle-emissioni/ e attualmente è in corso l'aggiornamento dell'inventario per le emissioni puntuali, areali, lineari e diffuse per gli anni 2015, 2017 e 2019 e per le sole sorgenti puntuali per gli anni 2016 e 2018. Nell'anno 2020 è stata effettuata l'attività di reperimento dei dati emissivi delle sorgenti puntuali, diffuse e areali.

E' inoltre in corso un progetto di Aggiornamento dei metodi di calcolo delle emissioni navali nei porti italiani per i porti di Augusta, Palermo, Messina, Catania.

Modellistica sulla qualità dell'Aria
I modelli matematici sono strumenti di conoscenza e di semplificazione della realtà, riprodotta in modo più o meno fedele mediante schemi ed equazioni di vario livello di complessità e sofisticatezza.
I modelli di qualità dell'aria, consentono di stimare le concentrazioni degli inquinanti aerodispersi nella troposfera. La loro applicabilità è condizionata dalle caratteristiche del singolo modello, dalla specificità del fenomeno che si deve descrivere e dalla disponibilità di informazioni d'ingresso.
Gli esiti costituiscono spesso un utile spunto di approfondimento per gli organi di controllo sanitario della Regione Siciliana, i quali sulla base degli indirizzi ricevuti possono essere posti in condizione di avviare studi specialistici mirati alla valutazione delle refluenze dell'inquinamento sulle popolazioni esposte (adulte e pediatriche). https://www.arpa.sicilia.it/attivita/modellistica-sulla-qualita-dellaria/#1548662844169-b38fa536-5cdb
I modelli di qualità dell'aria possono essere un utile strumento per:

- ottenere valori di concentrazione anche in porzioni di territorio ove non esistano punti di misura, o anche per estendere la rappresentatività spaziale delle misure stesse;
- stimare le concentrazioni derivanti da una o più sorgenti emissive e la loro distribuzione sul territorio circostante;
- ottenere informazioni sulle relazioni tra emissioni e concentrazioni discriminando quindi i contributi delle diverse sorgenti;
- valutare l'impatto di inquinanti non misurati dalla rete di monitoraggio;
- valutare l'impatto di ipotetiche variazioni delle emissioni, considerando quindi scenari alternativi rispetto allo stato attuale o passato.

1.2.4 Attività di controllo -

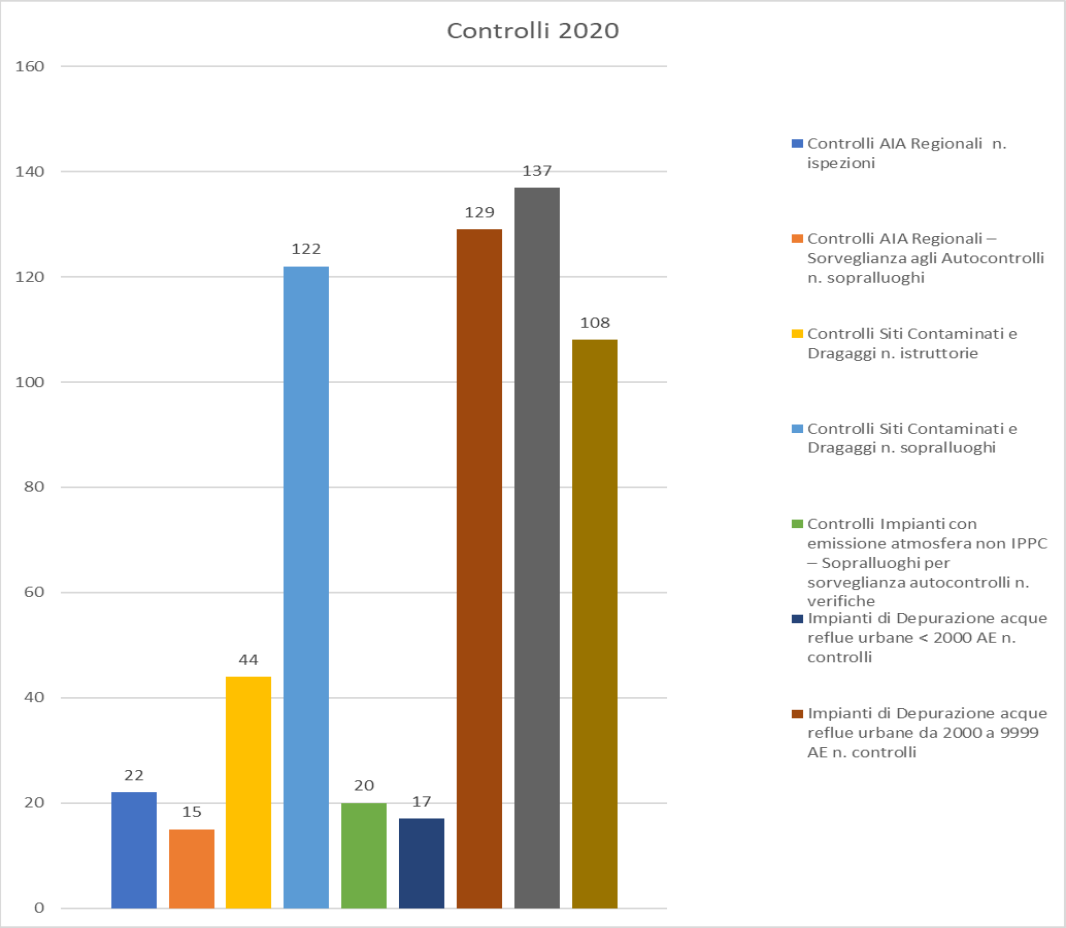
Controlli degli impianti soggetti ad AIA e AUA
I controlli su impianti soggetti ad AIA ministeriale sono svolti da ISPRA con il supporto di ARPA Sicilia sulla base di una programmazione annuale effettuata da ISPRA e concertata con ARPA.
I controlli su impianti soggetti ad AIA regionale sono svolti dalla Regione, che si avvale a tal fine di ARPA, sulla base di una programmazione triennale basata su un modello di pianificazione (SSPC) implementato dal SNPA.
I controlli mirano alla verifica dei limiti e delle prescrizioni dell'autorizzazione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che contiene l'insieme delle azioni svolte dal gestore e dall'autorità di controllo al fine di effettuare, nelle diverse fasi della vita dell'impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività, delle relative emissioni e dei conseguenti impatti, assicurando la base conoscitiva necessaria alla verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella autorizzazione.
I controlli su impianti soggetti ad AUA sono svolti da ARPA Sicilia sulla base delle specifiche norme di settore, su richiesta dell'Autorità Competente o di altri soggetti istituzionali.

Siti contaminati
L'Agenzia effettua le istruttorie collegate alla tematica della caratterizzazione e bonifica dei siti potenzialmente contaminati e contaminati, per le quali l'attivazione degli iter amministrativi, ai fini del rilascio dei provvedimenti di approvazione e/o autorizzazione dei piani di caratterizzazione ambientale o di bonifica (con o senza Analisi di Rischio), ricadono in ambiti di pertinenza esterni.
Le attività svolte in materia di siti contaminati presentano caratteristiche differenziate in funzione dello stadio del procedimento amministrativo. In generale, l'attività di controllo dell'Agenzia si esplica nella

partecipazione propositiva, con presentazione di istruttorie tecniche, alle Conferenze di Servizi, ai Tavoli Tecnici ed alle riunioni operative, convocate dalle Amministrazioni competenti all'autorizzazione dei Progetti. Da ciò possono scaturire le indicazioni per le strutture del in ambito territoriale per il successivo controllo in campo durante lo svolgimento delle attività di indagine ambientale per la verifica della corretta applicazione dei protocolli operativi approvati e, più in generale, dalla normativa vigente, ai fini della successiva validazione dei risultati del Piano delle indagini (caratterizzazione, collaudo, monitoraggio periodico).
La rendicontazione delle attività espletate, riferite alla materia dei siti contaminati, ha evidenziato una produzione di pareri rilasciati sulla totalità di richieste pervenute, attività ha comportato altresì la partecipazione a Conferenze dei Servizi, Tavoli Tecnici e riunioni.
Complessivamente sono state istruite 79 pratiche (punti vendita carburante, discariche, altri siti).

Impianti di depurazione acque reflue
Le "acque reflue", o acque di scarico, sono le acque utilizzate nelle attività domestiche, industriali o agricole e che, quindi, contengono sostanze organiche e inorganiche potenzialmente dannose alla salute dell'uomo e all'ambiente e che non possono essere riversate direttamente nel corpo idrico ricettore (fiume o mare) o su suolo, senza prima essere sottoposte a processo di depurazione.
ARPA Sicilia è l'ente deputato al controllo degli impianti di depurazione in Sicilia al fine di valutare il carico inquinante delle acque trattate negli impianti stessi e di stabilire l'eventuale impatto sui corpi idrici. Nel caso in cui il campione risultasse non conforme o la conduzione dell'impianto presentasse delle lacune, ARPA Sicilia invia la proposta di sanzione al Libero Consorzio intercomunale (ex Provincia) territorialmente competente, che provvederà alla irrogazione della eventuale sanzione amministrativa.

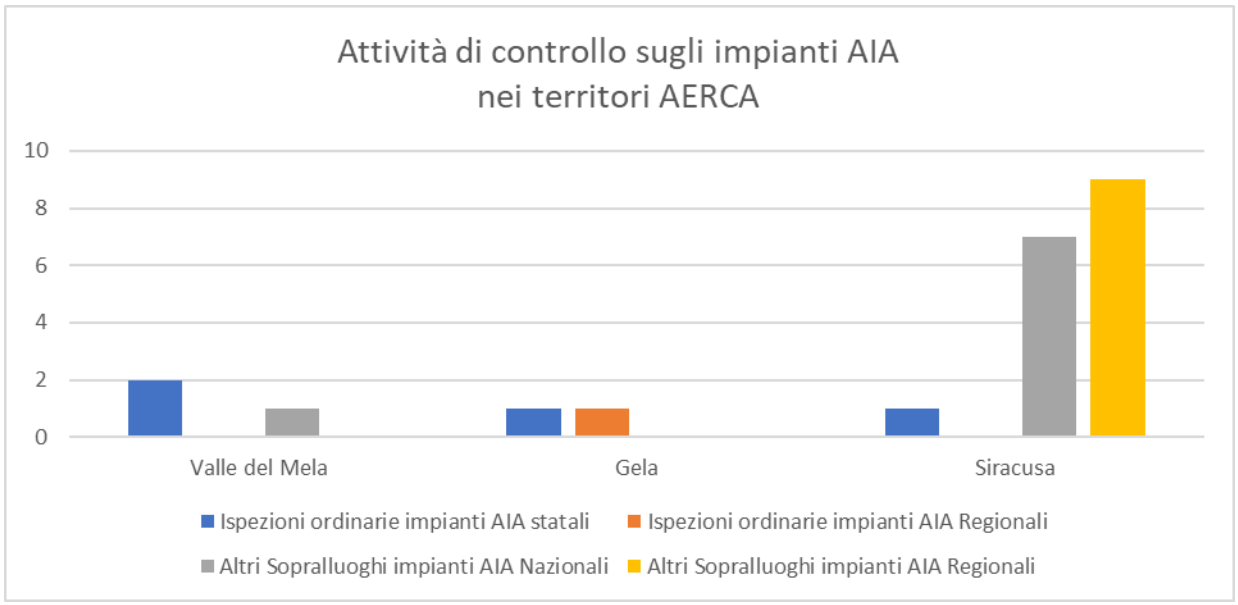
Descrizione controllo effettuato	indicatore	n.
Controlli AIA Regionali	n. ispezioni	22
Controlli AIA Regionali – Sorveglianza agli Autocontrolli	n. sopralluoghi	15
Controlli Siti Contaminati e Dragaggi	n. istruttorie	44
	n. sopralluoghi	122
Controlli Impianti con emissione atmosfera non IPPC – Sopralluoghi per sorveglianza autocontrolli	n. verifiche	20
Impianti di Depurazione acque reflue urbane < 2000 AE	n. controlli	17
Impianti di Depurazione acque reflue urbane da 2000 a 9999 AE	n. controlli	129
Impianti di Depurazione acque reflue urbane da 9999 a 49999 AE	n. controlli	137
Impianti di Depurazione acque reflue urbane oltre 49999 AE	n. controlli	108

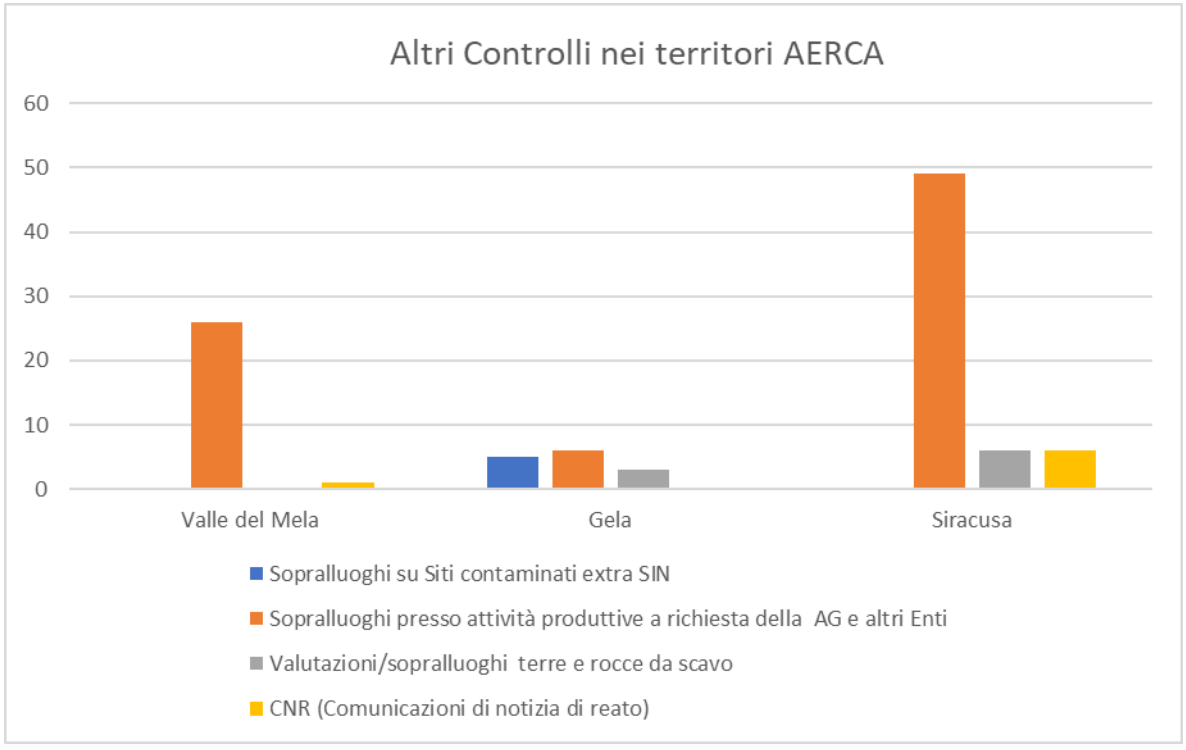


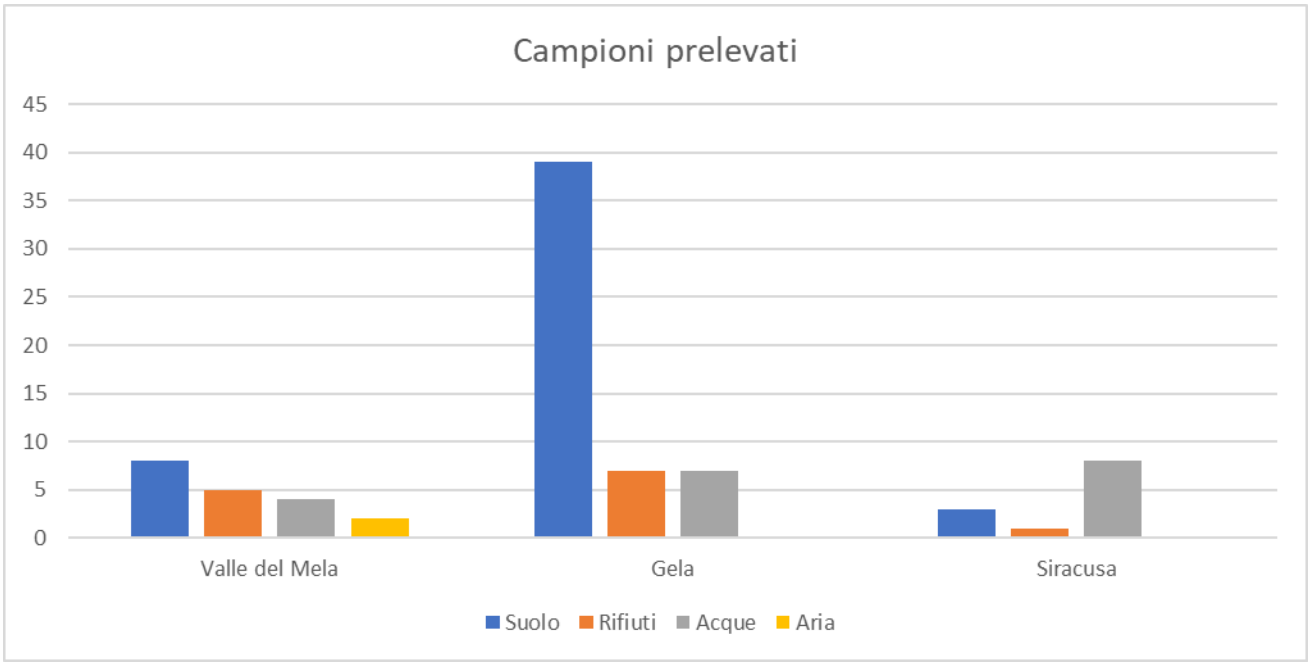
Controllo sulle Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA)

L'articolo 7 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, come modificato dall'articolo 6 della Legge 28 agosto 1989 n. 305, individua la possibilità, da parte del Consiglio dei Ministri e su proposta del Ministro dell'Ambiente, di dichiarare “aree ad elevato rischio di crisi ambientale” gli ambiti territoriali ed i tratti marittimi caratterizzati da gravi alterazioni negli equilibri ambientali. La Regione Siciliana, con atto n. 26358 in data 25 Maggio 1988, ha inoltrato richiesta al Ministero dell'Ambiente per la dichiarazione di “area ad elevato rischio di crisi ambientale” per gli ambiti territoriali interessati dal polo chimico siciliano, in particolare per la fascia della Sicilia Sud-Orientale. Nell’estate del 1990 il Consiglio dei Ministri ha deliberato di dichiarare aree ad elevato rischio di crisi ambientale i due territori di Augusta-Priolo-Melilli-Siracusa-Floridia-Solarino e di Gela-Niscemi- Butera.
La Regione Siciliana, ai sensi del decreto legislativo n. 112/98, nel 2002 ha dichiarato area ad elevato rischio di crisi ambientale il comprensorio del Mela e con i decreti dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 189/GAB e n. 190/GAB dell'11 luglio 2005, ha confermato le aree dei comuni di Siracusa, Augusta, Melilli, Floridia, Solarino, Priolo e quelle di Gela, Niscemi e Butera.
I territori dell'aree a rischio sono caratterizzati dalla presenza di un insieme di stabilimenti industriali, chimici, petrolchimici ed energetici di grandi dimensioni, il cui impatto ambientale, in termini di inquinamento ambientale, degrado territoriale e rischio industriale, è largamente preponderante rispetto

ad ogni altro insediamento industriale e ad ogni altra attività produttiva e interferenza antropica con l'ambiente nella zona.







Controllo sui Siti di Interesse Nazionale (SIN)

I siti di interesse nazionale (SIN), rappresentano delle aree contaminate a seguito di attività antropiche pregresse o in corso, molto estese e classificate come pericolose dallo Stato Italiano in quanto è stata accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative dei suoli, sottosuoli, acque superficiali e sotterranee, per cui necessitano di interventi di bonifica per evitare danni ambientali e sanitari.
I SIN sono stati definiti dal decreto legislativo 22/97 (decreto Ronchi) e successivamente nel decreto ministeriale 471/99 e ripresi nel decreto legislativo 152/2006 ed in particolare all'art 252, comma1 che definisce "*I siti d'interesse nazionale, ai fini della bonifica, sono individuabili in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.*"
I SIN sono stati perimetrati mediante decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MiTE – Ministero della Transizione Ecologica), d'intesa con le regioni interessate. La procedura di bonifica dei SIN è attribuita alla competenza del MiTE che si avvale per l'istruttoria tecnica del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e dell'Istituto Superiore di Sanità nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati (Art. 252, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).
In Sicilia sono presenti 4 SIN: Area industriale di Milazzo, Priolo Gargallo, Gela e Biancavilla.

Il SIN – Area industriale di Milazzo è stato istituito con la legge 23 dicembre 2005 n. 266 ed è stato definito nella sua perimetrazione con il Decreto 11.08.2006 (G.U. 256 del 03.11.2006) del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare.
Il sito coincide con l'area di sviluppo industriale di Giammoro ed interessa i comuni di San Filippo del Mela, Pace del Mela, San Pier Niceto e Monforte San Giorgio ed ha una estensione complessiva di 549 ettari per le aree a terra e 2190 ettari per le aree a mare.
Il sito è caratterizzato dalla presenza di numerose attività produttive con dimensioni medio-piccole che si sono sviluppate attorno al polo industriale di Milazzo che annovera tra le industrie più grandi una Raffineria di petrolio e la centrale termoelettrica di San Filippo del Mela. Le aree pubbliche comprendono l'arenile e l'area marino costiera antistante ed è proprio per questa connotazione del sito che le principali criticità sono rappresentate dall'insediamento di varie attività industriali, alcune delle quali fortemente inquinanti, proprio in prossimità della zona costiera.

Il SIN di Priolo Gargallo è stato istituito con la legge del 9 dicembre 1998 n. 426 (art.1 comma 4) successivamente è stato perimetrato con due decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e precisamente quello del 10.01.2000 e quello del 10.03.2006.
Si sviluppa su una superficie di circa 5815 ettari a terra che si estende lungo la fascia costiera con un affaccio a mare complessivo di oltre 30 Km e 10068 ettari a mare che si spingono a largo per circa 3 km lungo tale fascia. Le aree a terra comprendono sia aree private che pubbliche che si estendono nei comuni di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa, le parti a mare coprono le aree portuali di Augusta e di Siracusa.
Le principali criticità ambientali riscontrabili nel sito sono determinate dalla presenza nelle parti a terra del polo industriale costituito da grandi insediamenti produttivi, prevalentemente raffinerie, stabilimenti petrolchimici, centrali di produzione di energia elettrica e cementerie, discariche di rifiuti anche pericolosi, e lo stabilimento ex Eternit di Siracusa.

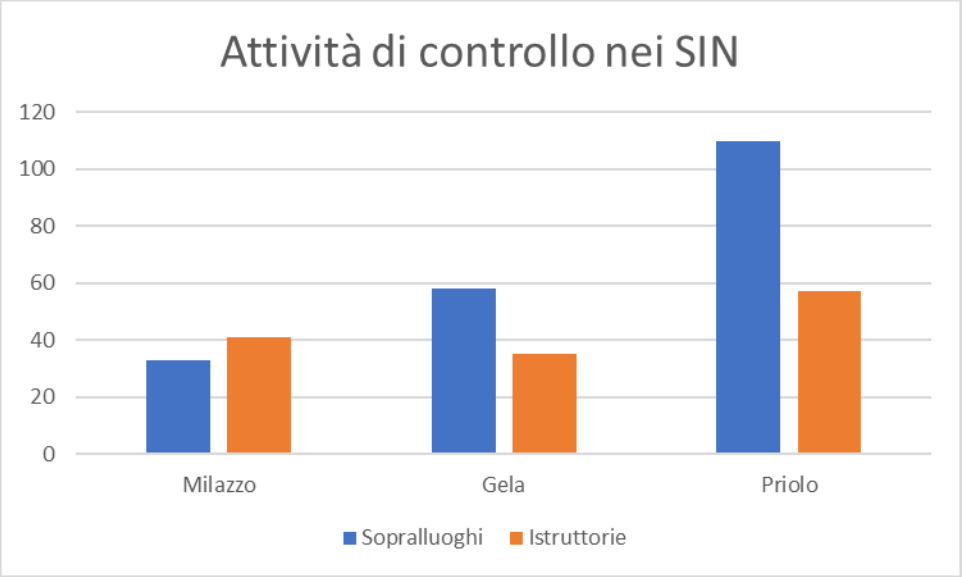
Il SIN di Gela è stato istituito con la legge del 9 dicembre 1998 n. 426 e successivamente è stato perimetrato con decreto 10.01.2000 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (G.U. serie generale n.44 del 23.02.2000).
Si sviluppa su una superficie di 795 ettari per le aree a terra e per 4563 ettari per le aree a mare e si sviluppa nei comuni di Gela, Butera e Niscemi della provincia di Caltanissetta.
L'area a terra ricade a ridosso del centro abitato, che si è sviluppato nel corso degli anni in funzione dello sviluppo del polo industriale che si andava via via costruendo.
Le principali criticità ambientali del sito sono da ascrivere alla presenza di varie tipologie di attività tra cui impianti petrolchimici e raffinerie, una centrale termoelettrica, impianti chimici, discariche di rifiuti anche pericolosi, attività portuali, recapito in mare di reflui civili scarsamente depurati, scarico in mare di acque di processo e di raffreddamento delle produzioni del polo industriale, dilavamento delle acque dei terreni agricoli.

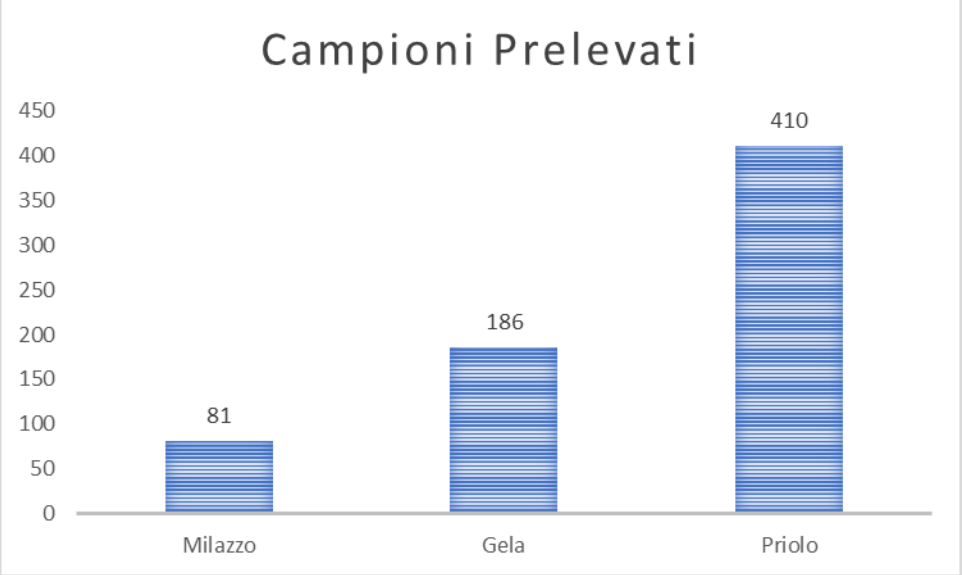
Il SIN di Biancavilla è stato istituito con D.M. Ambiente del 18 settembre 2001, il D.M. Ambiente 18 luglio 2002, in cui affiorano delle rocce laviche che presentano un minerale definito Fluoroedenite avente morfologia fibrosa, disperdibile nel particolato atmosferico con caratteristiche tossicologiche analoghe a quelle del crisotilo, capace di indurre una patologia polmonare maligna definita "mesotelioma pleurico".
All'interno del SIN sono in corso, oltre ai monitoraggi di qualità dell'aria, attività varie, in genere afferenti ad opere di MISE. In tale contesto ARPA espleta i propri compiti istituzionali riconducibili essenzialmente nell'esami di progetti ed espressione di relativi pareri, formulazione di proposte operative, valutazione di efficacia ed efficienza di opere realizzate nell'ambito delle attività di messa in sicurezza di emergenza e di

bonifica di aree, manufatti ed attrezzature, partecipazione alle conferenze di servizio presso il MATTM, esecuzione di prelievi ed analisi nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali (prevalentemente aria) effettuazione di controanalisi di validazione delle analisi di "prima istanza" condotte a cura del soggetto obbligato. Nello specifico è stato condotto il prelievo e la successiva analisi di particolato atmosferico per la ricerca di fibre di fluoroedenite che, a conferma delle attività condotte nell'anno 2019, avrebbe comportato il prelievo di campioni di aria ambiente outdoor per la ricerca di fibre aerodisperse per un numero di 30 campioni di particolato atmosferico. Purtroppo a seguito, a seguito dell'emergenza sanitaria, esplosa a causa della pandemia di Corona virus SARS 19 che ha comportato il blocco delle attività di campo, di fatto durante il secondo semestre dell'anno 2020 è stato eseguito il prelievo di 15 campioni, ciò nella considerazione che il primo campionamento di particolato è stato condotto dopo il primo semestre dello scorso anno (29 maggio 2020).
Relativamente all'emissione del Parere di competenza, sono state condotte le istruttorie inoltrate al MATTM circa:

- Piano di lavoro, redatto ai sensi dell'Art. 256 D.Lgs. n. 81/2008 per l'esecuzione in sicurezza nell'area del SIN di Biancavilla degli interventi per la "Realizzazione di una palestra nell'area adiacente il campo di calcio da adibire a palestra comunale per la scuola primaria G. Marconi" (Prot. n. 1732/2020);
- Il Piano di lavoro relativo agli interventi di realizzazione di una scuola materna da sorgere nel Viale dei fiori – Comune di Biancavilla (Prot. n. 57837/2020);
- S.I.N. Biancavilla "Decreto n. 9 del 04.03.2020 Piano di indagine ambientale PBL108297 PVF ESSO 9731 (EG Italia) Piazza Sgriccio, 3- Biancavilla (CT)" (Prot. n. 58471/2020);
- SIN Biancavilla "Interventi di messa in sicurezza/bonifica dell'area urbana del Sito di Interesse Nazionale – Comune di Biancavilla - DM 468/2001, con annesso sito di discarica funzionale per la bonifica del SIN" (Prot. n. 70493/2020).

Denominazione SIN	**Stato di avanzamento (numero di aree)**			
	Piano di caratterizzazione approvato	**Indagini di caratterizzazione**	**Progetto definitivo approvato**	**Bonifica completata**
Biancavilla (CT)	**1**		**1**	

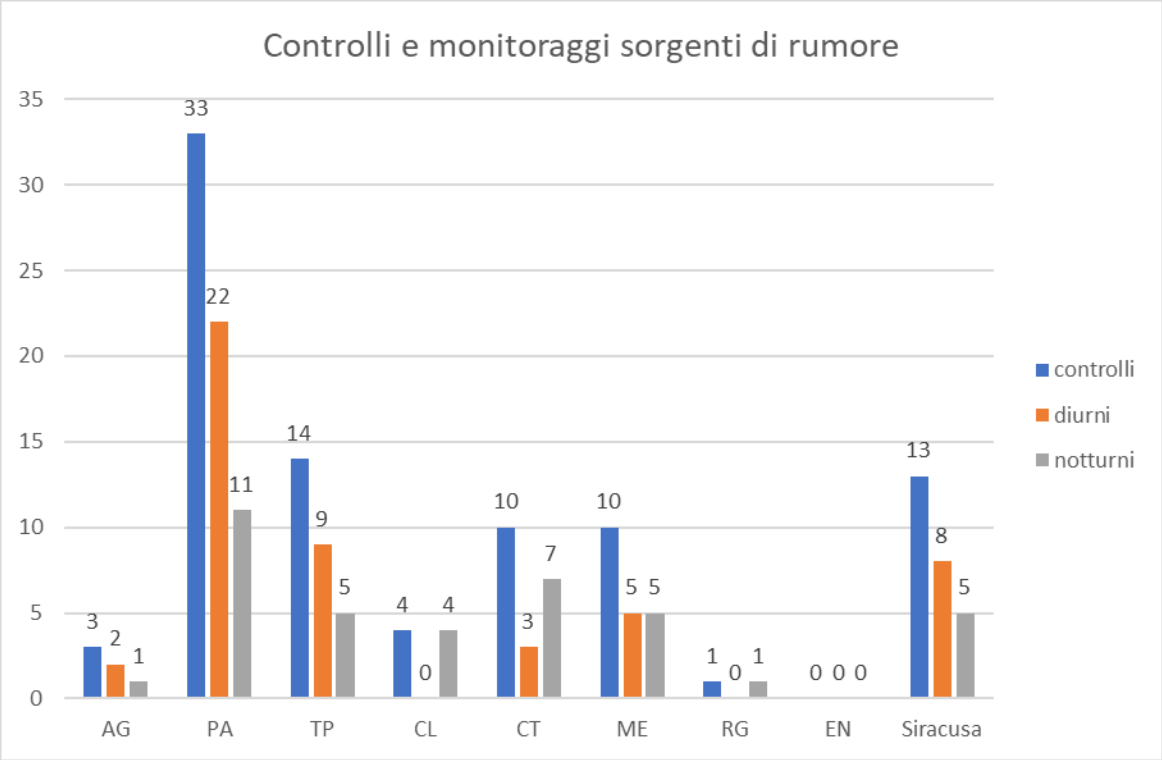




Controlli e monitoraggi sulle sorgenti di rumore

La maggior pressione deriva dalle attività commerciali, professionali e di servizio e pubblici esercizi che rappresentano le maggiori criticità essendo inserite in contesto urbano e con periodo di esercizio spesso notturno. Sono stati effettuati 88 controlli puntuali di cui 39 notturni ed è stato riscontrato nel 47% dei casi il superamento dei limiti di legge. I monitoraggi del traffico stradale sono stati 47, più un monitoraggio relativo ad attività portuale ed uno relativo ad altra attività.

Provincia	controlli	diurni	notturni	superamenti	monitoraggi
AG	3	2	1	1	0
PA	33	22	11	13	36
TP	14	9	5	5	1
CL	4	0	4	2	0
CT	10	3	7	4	0
ME	10	5	5	8	3
RG	1	0	1	1	2
EN	0	0	0	0	1
Siracusa	13	8	5	7	6
totale	88	49	39	41	49



Pareri

La legge istitutiva del sistema individua, alla lettera e) comma 1 dell'art. 3, quale ambito di attività delle Agenzie il "supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai *sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241".* L'agenzia è chiamata a rilasciare pareri endo-procedimentali come di seguito descritti.

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

L'*Autorizzazione Integrata Ambientale* (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di medie e grandi installazioni industriali che svolgono attività quali ad esempio la produzione di energia elettrica, la raffinazione di petrolio, la lavorazione di metalli, la produzione di cemento e di vetro, di prodotti chimici, di carta, la gestione di rifiuti, l'allevamento di bestiame, ed ha lo scopo di prevenirne e ridurne gli impatti sull'ambiente. In particolare, le autorizzazioni regionali relative ad impianti di gestione rifiuti (discariche ed impianti di trattamento rifiuti) sono rilasciate dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, mentre tutte le altre dal Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

L'AIA contiene le condizioni di esercizio dell'impianto necessarie a conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente, sostituisce tutte le singole autorizzazioni ambientali precedentemente necessarie all'esercizio dell'installazione (scarichi, emissioni in atmosfera, rifiuti, rumore etc.) e ha generalmente una durata di dieci anni; nel caso in cui l'azienda sia in possesso di una certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, o risulti registrata secondo il regolamento EMAS, la durata dell'autorizzazione è estesa rispettivamente a dodici e a sedici anni.
Le autorizzazioni devono quindi prendere in considerazione l'impatto ambientale complessivo dell'installazione, comprendendo emissioni in aria, acqua e suolo, produzione di rifiuti, utilizzo di risorse, efficienza energetica, rumore, radiazioni, vibrazioni, prevenzione degli incidenti e ripristino del sito dopo la chiusura, con lo scopo di conseguire un'elevata protezione dell'ambiente nel suo complesso.
Il rilascio del provvedimento di AIA è di competenza del Ministero dell'Ambiente per gli impianti con maggiore capacità produttiva, e della Regione per tutti gli altri.
L'AIA è rilasciata al termine di un procedimento al quale, per le installazioni di competenza regionale partecipa anche **ARPA, che è chiamata ad emettere un parere obbligatorio** sui controlli e sui monitoraggi ambientali che il gestore deve effettuare periodicamente per assicurare il controllo delle emissioni della sua azienda e per garantire il rispetto dei relativi limiti. In particolare viene accertato:

1. il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
2. la regolarità dei controlli a carico del gestore, ad esempio la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento e il rispetto dei valori limite di emissione;
3. che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e tempestivamente, in caso di inconvenienti o incidenti

che influiscano in modo significativo sull'ambiente, dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

I controlli a carico del gestore, cosiddetti "autocontrolli", e le loro frequenze sono esplicitati in un documento, redatto dal gestore e sul quale l'agenzia ambientale competente **esprime le proprie valutazioni durante il procedimento di autorizzazione, spesso definito "Piano di Monitoraggio e Controllo" o PMC.**

Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	N. Pareri rilasciati 2020			
	Previsione	Consuntivo	Numero di procedure pervenute	Note Istruttorie
Pareri PAUR	24	9	132	48
Pareri AIA	6	5	20	2
Altri Pareri	8	**45***	59	16
Pareri per autorizzazioni ex art. 208	18	5	19	10
Pareri VIA, VAS, VINCA	10	22	78	10
Pareri EMAS	5	2**	5	30
Attività istruttorie	4	**88**		
Attuazione piani di monitoraggio attraverso il raggiungimento dei valori previsti degli indicatori	1	1		

* di questo gruppo di pareri circa n. 20 sono ascrivibili a Ordinanze contingibili e urgenti nel settore rifiuti;

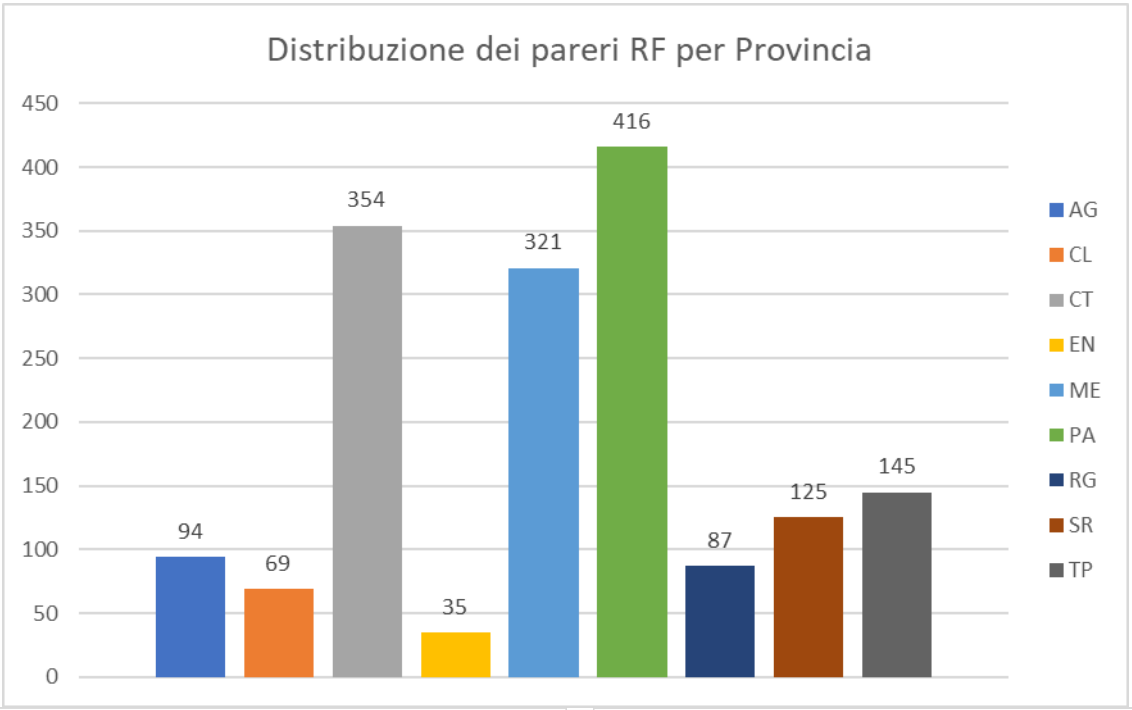
** In merito ai Pareri EMAS, n. 3 richieste sono pervenute alla UOS fra il mese di novembre e dicembre 2020. Da procedura SNPA i tempi per esprimere parere sono fissati a 60 giorni, prolungabili a 90 giorni, per cui i tempi di scadenza delle procedure sono da considerare gennaio – febbraio del 2021. Pertanto saranno rendicontate nell'anno 2021.

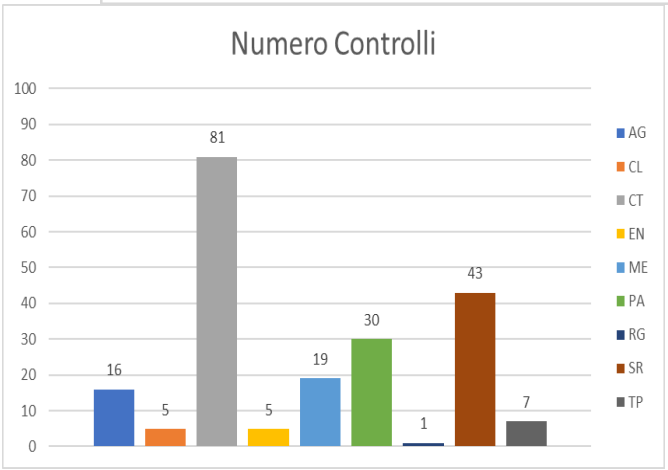
Pareri sulla compatibilità dei progetti per impianti radio elettrici (Art. 87 e 87/bis - D. lgs. 259/2003).

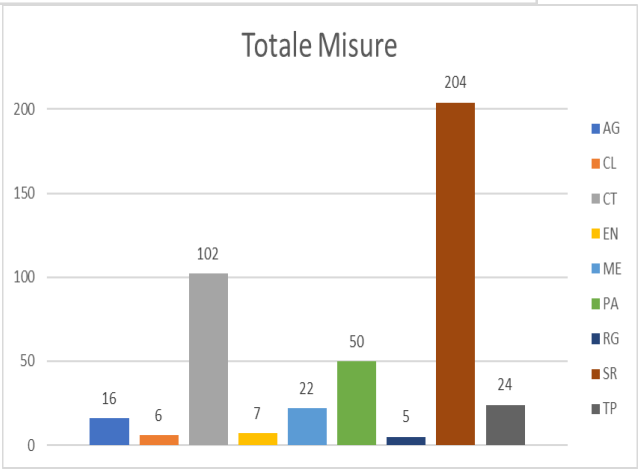
Va considerato che le richieste di pareri riguardano tutto il territorio siciliano, con la nuova organizzazione l'agenzia si è dotata di una struttura specialistica (UOC Agenti Fisici) con professionalità dislocate in più sedi territoriali in modo da coprire le richieste sull'intero territorio.

PROVINCIA	PARERI2	CONTROLLI	MISURE
AG	94	16	16
CL	69	5	6
CT	354	81	102
EN	35	5	7
ME	321	19	22
PA	416	30	50
RG	87	1	5
SR	125	43	204

TP	145	7	24
totale	1646	207	436





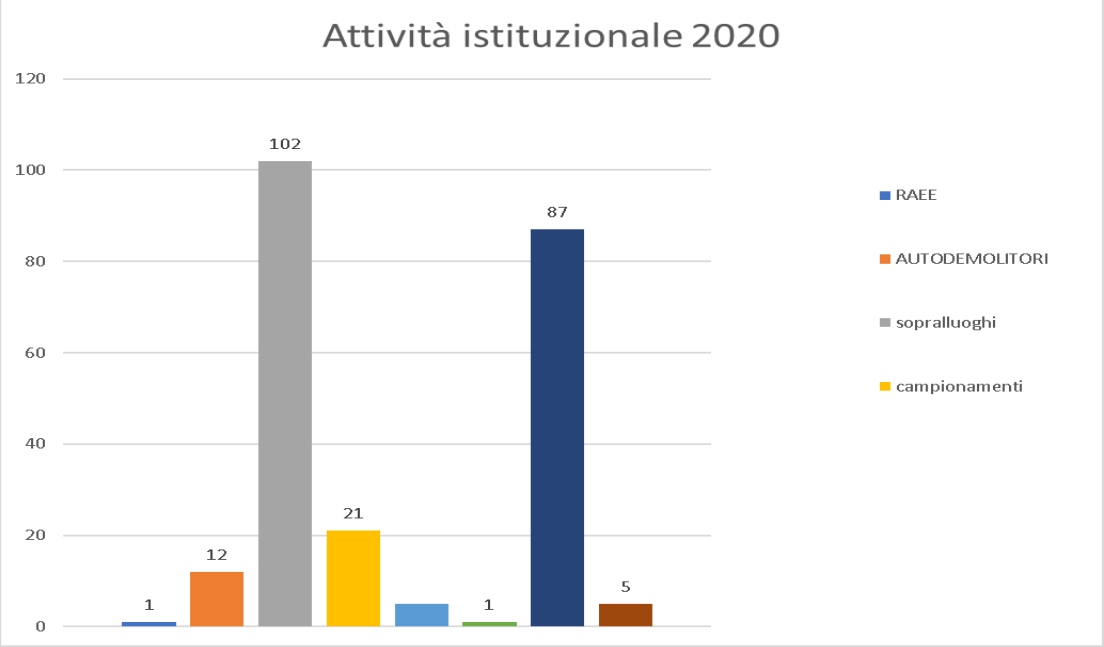


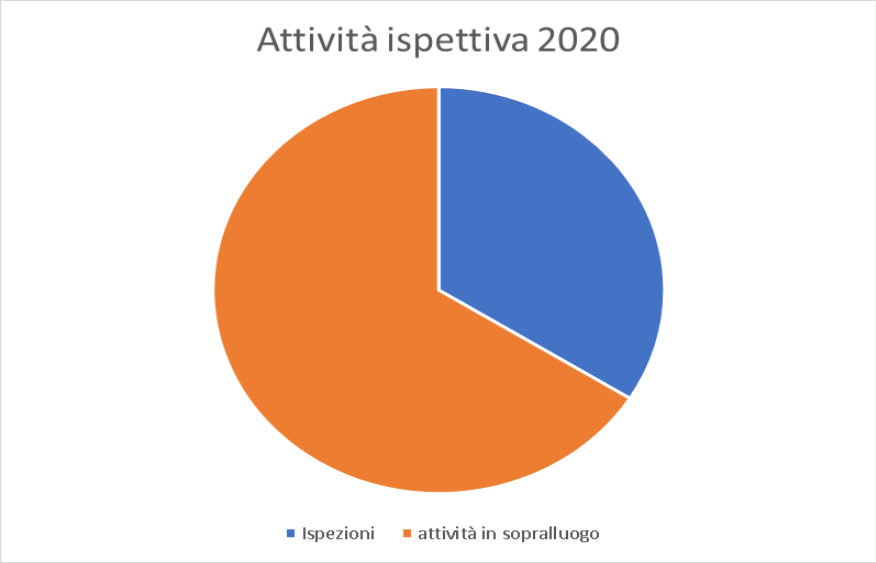
Controlli ed ispezioni effettuati dagli UPG

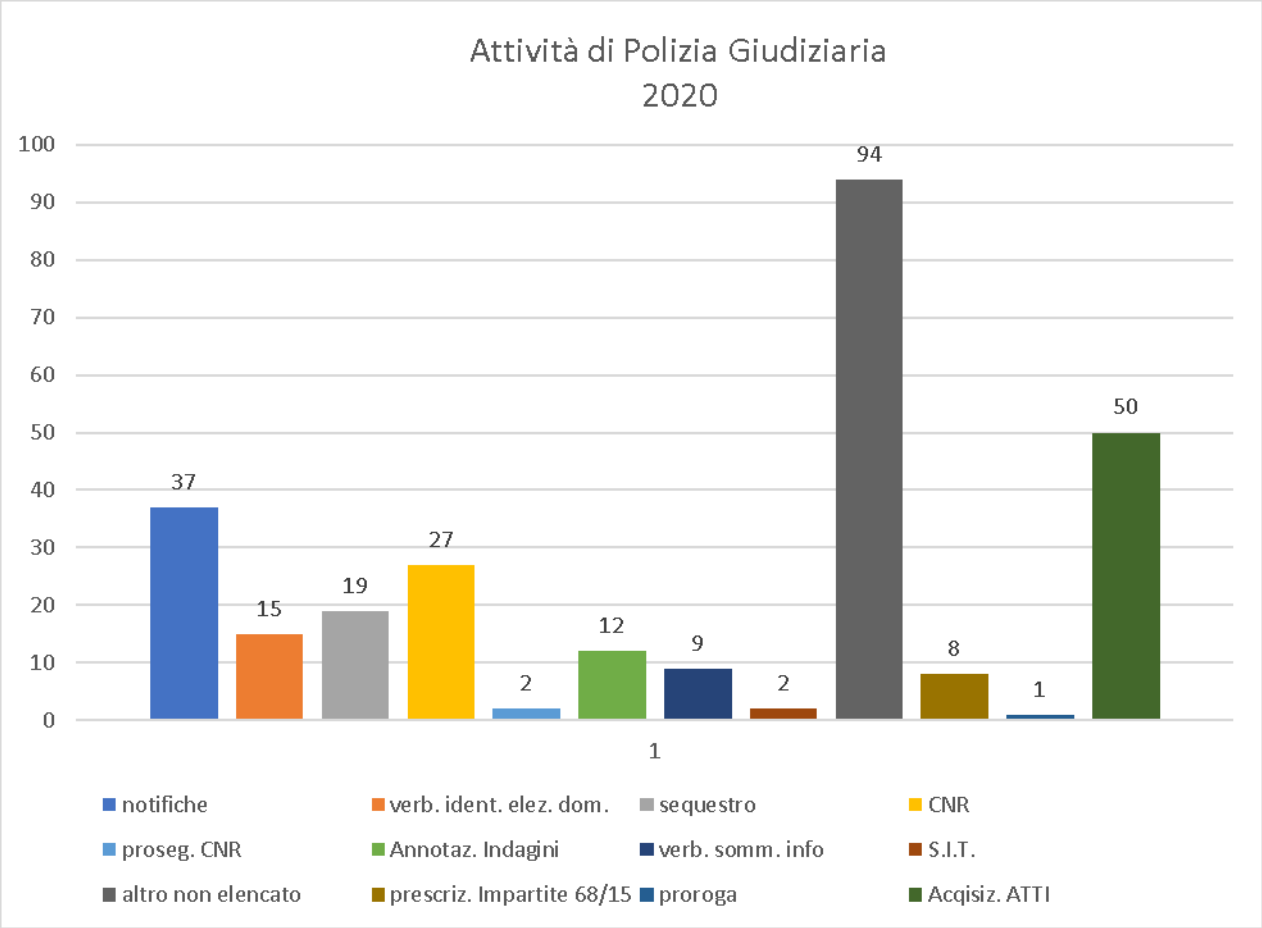
L'Ufficio di Coordinamento di Polizia Giudiziaria effettua attività ispettiva e di controllo finalizzata a verifiche amministrativo/giudiziarie in materia ambientale in ambito regionale; interviene in ausilio alle strutture dell'Agenzia durante le proprie attività di controllo e monitoraggio che ne richiedono la

collaborazione o a seguito richieste specifiche da parte dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio, delle Forze dell'Ordine ove si dovessero rilevare reati di carattere ambientale.
Interviene anche per verificare i numerosi esposti che pervengono da parte di privati cittadini e per i quali vengono espletate le indagini di rito e le opportune comunicazioni gli Enti preposti.
Si avvale di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto che offrono l'opportunità di poter eseguire indagini ed attività più approfondite, in quanto consentono di verificare luoghi a volte inaccessibili, di verificare eventuali stati di inquinamento ancora in corso, o verificare il corso o l'alterazione delle temperature dei corsi d'acqua all'interno delle discariche, nonché attraverso l'utilizzo della fotogrammetria, di effettuare un'esatta profilazione dei siti sottoposti a controllo, con il conseguente accertamento delle quantità dei rifiuti presenti.
Aderisce al Progetto "ADR - Portale Giustizia", che consente la compilazione e l'invio delle comunicazioni notizie di reato, nonché delle attività preliminari urgenti (Sequestri), consentendo una significativa riduzione dei tempi di gestione.

Complessivamente, sono stati portate a termine n° 92 ispezioni ambientali svolte verso siti, unità produttive, impianti di trattamento rifiuti ed impianti di depurazione acque reflue, a seguito delle attività ispettive sono stati sviluppati n° 185 atti consequenziali.
A seguito della stipula della Convenzione per l'attività di vigilanza e controllo sui rifiuti del 25/07/2019 tra ISPRA/ARPA/APPA per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione ISPRA e MATTM del 03/12/2018 ai sensi dell'art. 206 bis del Dlgs 152/2006, da esperire sul territorio regionale siciliano, sono stati effettuati 20 controlli.
Sono state effettuate 24 comunicazioni notizia di reato e dai 17 sequestri di iniziativa operati, tutti convalidati dai GIP competenti.
La sintesi delle attività è riportata nei seguenti grafici.




Attività ispettiva 2020
Ispezioni
attività in sopralluogo

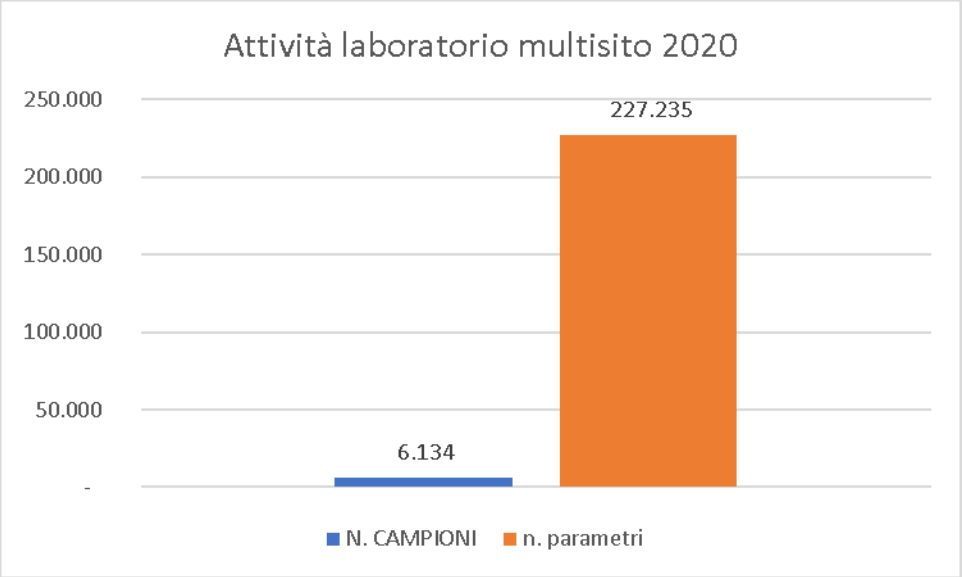

Attività di Polizia Giudiziaria
2020
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
37
15
19
27
2
12
9
2
1
94
8
1
50
notifiche
verb. ident. elez. dom.
sequestro
CNR
proseg. CNR
Annotaz. Indagini
verb. somm. info
S.I.T.
altro non elencato
prescriz. Impartite 68/15
proroga
Acqisiz. ATTI

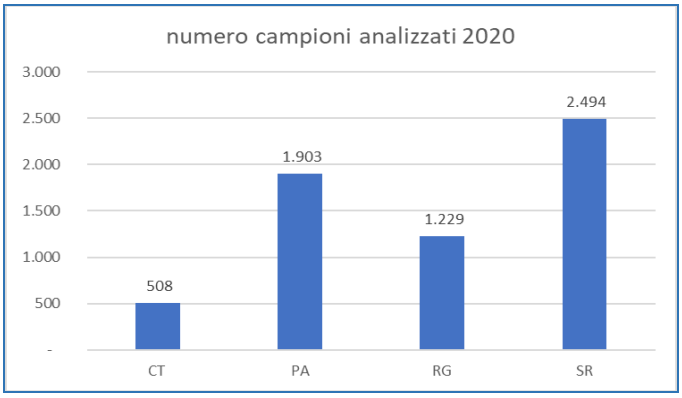
1.2.5 Attività di laboratorio

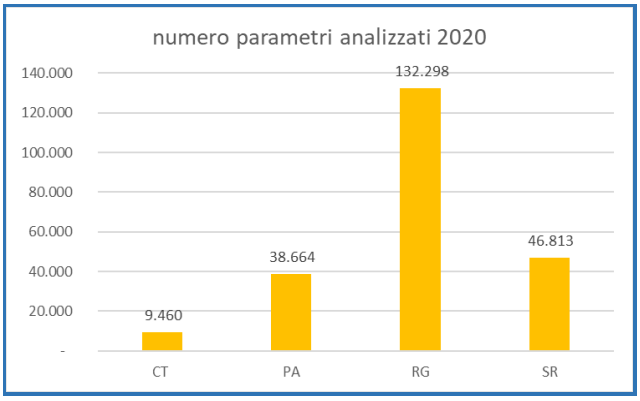
A seguito della riorganizzazione è stato individuato un laboratorio multisito con 4 sedi secondarie ubicate nelle sedi territoriali di Catania, Palermo, Ragusa e Siracusa ed una quinta sede (sede centrale) presso il Laboratorio di Metrologia, presso la Direzione Generale. In ogni laboratorio, oltre all'attività analitica generale, viene effettuata, una attività analitica specifica: amianto (CT), diossine (PA), pesticidi e contaminanti emergenti (RG), emissioni in atmosfera e rifiuti (SR), misure a supporto della riferibilità della rete aria (sede centrale), consentendo di abbattere i costi e migliorare la qualità delle prestazioni erogate.
Una parte delle attività è stata dedicata alla riorganizzazione della strumentazione che è stata censita, verificata nella sua funzionalità, adeguatezza e rispondenza e alla redistribuzione nei laboratori di riferimento.
Nell'anno 2020 sono stati analizzati complessivamente 6134 campioni effettuando sugli stessi l'analisi di 227.235 parametri con una media di 37 parametri per campione.
Di seguito una elaborazione grafica dei campioni e dei parametri analizzati.

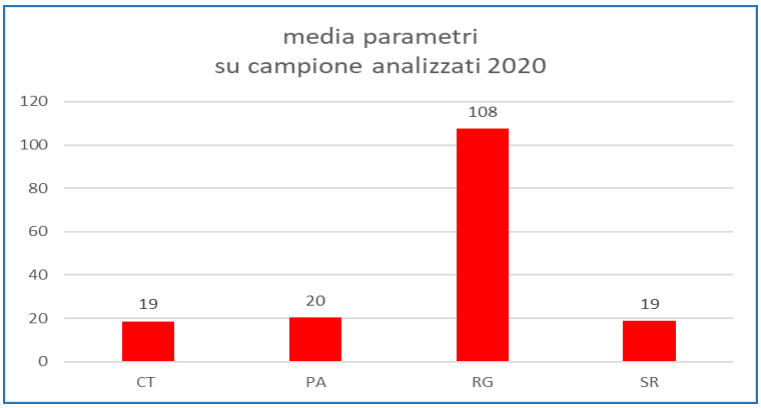
Attività di laboratorio 2020

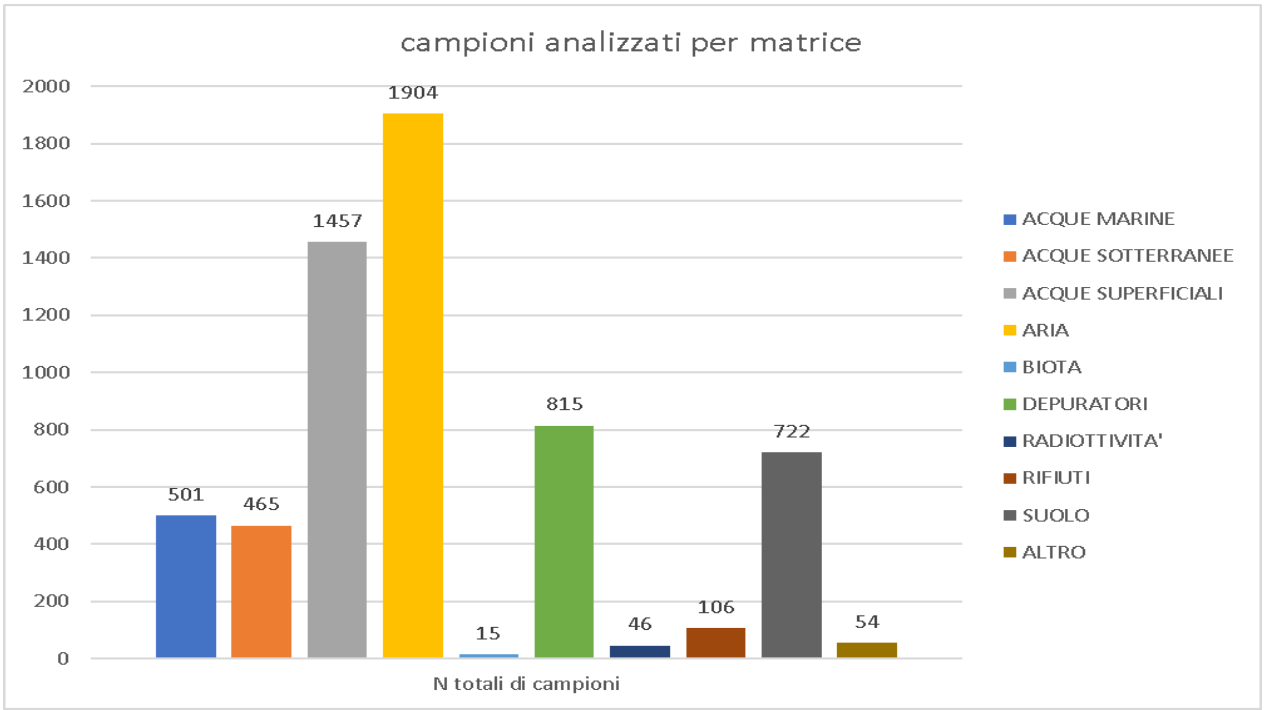
	n. campioni	% sul totale	n. parametri	% sul totale	media parametri su campione
CT	508	8,3%	9.460	4,2%	19
PA	1.903	31,0%	38.664	17,0%	20
RG	1.229	20,0%	132.298	58,2%	108
SR	2.494	40,7%	46.813	20,6%	19
Totale	**6.134**		**227.235**		**37**




numero campioni analizzati 2020
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
500
-
508
1.903
1.229
2.494
CT
PA
RG
SR


numero parametri analizzati 2020
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
-
9.460
38.664
132.298
46.813
CT
PA
RG
SR


media parametri
su campione analizzati 2020
120
100
80
60
40
20
0
19
20
108
19
CT
PA
RG
SR


campioni analizzati per matrice
2000
1800
1600
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
501
465
1457
1904
15
815
46
106
722
54
N totali di campioni
ACQUE MARINE
ACQUE SOTTERRANEE
ACQUE SUPERFICIALI
ARIA
BIOTA
DEPURATORI
RADIOTTIVITA'
RIFIUTI
SUOLO
ALTRO

1.2.6 Accreditamento dei Laboratori

Con il coordinamento della Struttura "Sistemi di gestione integrati" sono state avviate le procedure per l'Accreditamento dei laboratori per alcune specifiche prove di laboratorio.
La legge n. 132/2016 che istituisce il Sistema individua quale infrastruttura portanti del SNPA la Rete Nazionale dei Laboratori SNPA Accreditati.
L'indirizzo del Sistema nazionale in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa intende allargare la rilevazione delle sostanze emergenti verso il monitoraggio di nuovi analiti, quali ad esempio fitosanitari e loro metaboliti, ormoni, PFOA/PFAS…, da determinare nelle matrici ambientali (es. acque da monitoraggio, sedimenti, biota, etc.), ciò determinerà la necessità del raggiungimento di sensibilità strumentali molto elevate, tecnologie innovative e all'avanguardia connesse alla massima automazione per ridurre gli errori manuali ed aumentare la capacità analitica migliorando l'efficienza dei processi di lavoro.
Quale soluzione a livello nazionale si è ritenuta efficace la costituzione di una rete dei laboratori organizzata su un ridotto numero di poli di eccellenza e di riferimento.

L'Agenzia ha messo in atto un procedimento che porterà ad ottenere dall'Ente nazionale di accreditamento (ACCREDIA[2]) il certificato di accreditamento dei laboratori di ARPA Sicilia in conformità alla ISO IEC/17025[3].

1.2.7 Attività di educazione ambientale

ARPA Sicilia realizza una serie attività funzionali a sensibilizzare e formare sui temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità, attraverso incontri, progetti, campagne secondo le indicazioni e gli indirizzi del Programma di SNPA e comunque concordate con le Scuole, le Associazioni, etc.
I principali destinatari degli interventi sono gli studenti delle scuole ma in alcuni casi anche altri settori della cittadinanza.
In particolare, nel corso del 2020, si è avviato un programma con lo scopo di far conoscere e sensibilizzare sugli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 ed in particolare sulle problematiche legate ai Cambiamenti Climatici: **18 Incontri a scuola con gli studenti (scuole medie di I e II grado)**

[2] Accredia è l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del **Regolamento europeo 765/2008**, ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura.

[3] La norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire dati e risultati che siano accurati e affidabili per specifiche prove, misurazioni e tarature.



Progetti, Attività e Azioni per l'Ambiente

Oltre a interventi sui temi dell'educazione ambientale, sulla sostenibilità e la conoscenza, su invito di associazioni e scuole, si riportano alcuni de

- Progetto EdEn-MED Italia Tunisia – Il progetto prevede di instaurare collaborazioni con la Tunisia per lo scambio di *Best Practice* nei temi dell'Educazione Ambientale (in itinere).
- Progetto Clean@air school – è un progetto di Citizen Science e di educazione ambientale nelle scuole che nasce da un'iniziativa dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e coinvolge molte agenzie ambientali europee. Il Progetto mira a sensibilizzare sulla mobilità sostenibile e sui problemi dell'inquinamento in ambiente urbano (con 7 scuole di Palermo, Catania, Messina e Siracusa) https://www.snpambiente.it/progetti/cleanairschool/ .
- Giornata Mondiale dell'Ambiente, 5 giugno - organizzata una videoconferenza per promuovere "Una rete per la Biodiversità". L'evento, on line, ha registrato oltre cento partecipanti tra Istituzioni, Associazioni ambientaliste, referenti di parchi e riserve, CEA e insegnanti e studenti delle scuole del territorio siciliano.
- Giornata di sensibilizzazione "*Rifiuti e loro impatto sull'ambiente costiero*" evento di sensibilizzazione sui rifiuti spiaggiati, svoltasi a Capaci il 18 luglio e al quale hanno Associazioni ambientaliste, cittadini, Assessore all'ambiente e il Sindaco del Comune di Capaci. Sono stati raccolti i rifiuti spiaggiati, selezionandoli secondo la tipologia.
- Progetto Life "Sic2Sic: adesione al progetto gestito da ISPRA. Attraverso la bici e il cicloturismo far conoscere Rete Natura 2000 nazionale".
- "Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020" - 14 ottobre 2020 – Evento per alcuni classi dell'ITT-LSSA "Copernico" di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), sui temi della sostenibilità ambientale e le criticità ambientali del territorio regionale.
- Progetto Halykos - Associazione Marevivo – Eraclea Minoa settembre 2020 – Coordinamento del tavolo tematico dal titolo "Inquinamento ambientale: controllo e prevenzione. Le misure adottate dalla Regione Siciliana e il valore dell'educazione ambientale". Destinatari insegnanti, istituzioni, associazioni e rappresentanti dei settori produttivi del territorio del Fiume Platani.

- Progetto "Siciliambiente e Arpa a scuola Insieme" - progetto che attraverso l'audiovisivo sensibilizza e informa sugli obiettivi della Agenda 2030. Destinatari studenti di 16 scuole siciliane. Inclusa una Conferenza "A scuola di Clima" sui Cambiamenti Climatici.
- Progetto Erasmus Rivers – evento destinato agli studenti del'ISS "Rutelli" di Palermo, per formare sui fattori di impatto antropici sull'ambiente in particolare sui bacini fluviali e sul fiume Oreto.
- Collaborazione con il Comune di Messina per il progetto Health and Greenspace. Il Progetto, inserito nel programma comunitario URBACT III, vede il Comune di Messina in qualità di partner del network in cui partecipano altre città europee. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare ed informare su tre temi prioritari dell'Agenda Urbana dell'UE, ovvero: Uso sostenibile del suolo e soluzioni basate sulla natura; Adattamento al clima; Qualità dell'aria. Nello specifico, intende perseguire due obiettivi: 1) Promuovere un modello di città vivibile; 2) Integrare e promuovere soluzioni basate sulla natura come strumento per costruire spazi urbani sostenibili, resilienti e vivibili.

1.2.8 Attività di Ricerca ed innovazione

La legge 132/2016, tra le principali funzioni tecniche (art.3), assegna al SNPA l'attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni; il supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali, la raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione. In particolare tra gli ambiti di attività la ricerca è finalizzata:

- all'espletamento allo sviluppo delle conoscenze e produzione,
- alla promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali,
- alla trasmissione sistematica dei dati ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali
- alla diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195.

Il SNPA assicura attraverso la ricerca finalizzata l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria e tutela della salute pubblica".

Investire in ricerca e innovazione significa investire nel futuro. Ricerca e innovazione consentono di rafforzare la competitività, migliorare la qualità della vita, rendere più efficienti i sistemi di produzione, favorire processi di imprenditorialità innovativa, valorizzare il capitale umano.

ARPA Sicilia, con decreto del DG n. 437 del 06/09/2019 approva l'articolazione e il funzionigramma con una nuova struttura organizzativa denominata UOC Ricerca & Innovazione, dedicata allo sviluppo di attività di ricerca scientifica nei settori della tutela dell'ambiente, del territorio e della salute per una concreta integrazione tra questi sistemi. L'UOC R&I, evidenzia le aree tematiche, le capacità di

competizione specifiche, le vocazioni territoriali, le dotazioni materiali e immateriali e l'identificazione di potenziali applicativi con maggiori ricadute sul territorio, traducendoli in ambiti tematici nei quali assumere una posizione attiva nello sviluppo di processi innovativi.

Svolge attività di progettazione, gestione e coordinamento di programmi di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico incentrati su tematiche di interesse ambientale coerenti con le linee programmatiche UE, nazionali e regionali.

L'agenzia è iscritta al Registro Nazionale delle Ricerche del MIUR (schedario Anagrafe Nazionale delle Ricerche MUR - CINECA – secondo l'Art. 64, comma 1, DPR 1^ luglio 1980 n. 382) ed attraverso la UOC R&I promuove ricerca e innovazione inerente i compiti e le funzioni istituzionali; ha aderito al circuito ERA-NET, con il progetto internazionale Aquatic Pollutants.

Nell'anno 2020 ha proceduto alla progettazione di massima del "Centro di eccellenza per la sostenibilità ambientale e della salute dell'uomo" da realizzare attraverso un Accordo di Programma con le eccellenze scientifiche e tecnologiche che investo no da ani nel settore delle scienze della vita e dell'ambiente (ISMETT, CNR, INFN). Per un totale di €. 12.590.000,00.

Inoltre nel corso dell'anno ha già effettuato l'adesione a diversi programmi di cooperazione sotto riportati

ATTIVITÀ PROGETTUALE	BUDGET
ERA-NET COFUND AQUATIC POLLUTANTS:	
PROGETTO CORALLO ENVIRONMENT AND RESOURCES AUTHORITY (ERA);	1.693.237,00
BANDO PRIMA MED CALL: SECTION 1 – AGRO-FOOD VALUE CHAIN 2020 PROGETTO SUSTAINABLE, HEALTHY AND IDENTIFIABLE AGRIFOOD PRODUCTION ENTERPRISE (ACRONIMO SHAPE) –	1.591.572,00
PROGETTO ENI CBC MEDITERRANEAN SEA	
CALL FOR PROPOSALS "DG ENV/MSFD 2020 MARINE STRATEGY FRAMEWORK DIRECTIVE:	
CONVENZIONE REGIONE SICILIANA ARPA SICILIA - VALORIZZARE LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE REALTÀ VIRTUOSE SOTTO IL PROFILO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.	110.000,00
PROTOCOLLO D'INTESA DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE E ARPA SICILIA - PARTECIPAZIONE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLA BIODIVERSITÀ DELLA REGIONE SICILIANA E LA CONDIVISIONE DELLA PIATTAFORMA DEI DATI SULLA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO SICILIANO.	
PROMOZIONE DI PROGETTI DI RICERCA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE "BANDO SNSVS 2" PROGETTO BIOGOAL - DALLE AREE AD ELEVATO RISCHIO AMBIENTALE ALLA BIOECONOMIA CIRCOLARE PER COSTRUIRE STRATEGIE REGIONALI A PARTIRE DAI GOAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.	100.000,00

'CITIZEN SCIENCE: SOSTENIBILITÀ E MONITORAGGIO AMBIENTALE IN SICILIA. L'EVENTO 'CITIZEN SCIENCE: SOSTENIBILITÀ E MONITORAGGIO AMBIENTALE IN SICILIA'	
PROGETTO LIFE: "IMPACT OF NATURAL AEROSOLS ON AIR QUALITY BY MULTI-MODEL ENSEMBLE AND REMOTE SENSED /GROUND BASED OBSERVATIONS" ACRONIMO INQUIRE.	
PROGETTO LIFE INQUIRE-ISTITUTO DI SCIENZE ATMOSFERICHE E CLIMA CNR / ISAC (CAPOFILA).	2.140.000,00
PROGETTO LIFE: "CONSERVATION IN MARINE PROTECTED AREA THREATENED BY UNDERWATER HUMAN-MADE NOISE POLLUTION" ACRONIMO CARE.	1.625.162,00
PROGETTO LIFE: "NATIONAL CITIZEN SCIENCE ITALIAN ALLIANCE" ACRONIMO NASCITA.	1.625.162,00
PROGETTO LIFE: "STRATEGIES FOR MULTI-ACTOR NUTRIENT MANAGEMENT USING STATE-OF-THE-ART DATA HANDLING IN A DECISION SUPPORT TOOL" ACRONIMO SMARTEST	3.000.000,00

1.2.9 Connessione tra salute della popolazione e lo stato dell'ambiente

(Attività svolta anche sotto forma di collaborazione con Enti del settore sanitario)

Con la nuova organizzazione l'Agenzia ha istituito una apposita Struttura dedicata all'approfondimento delle tematiche volte alla comprensione delle connessioni tra la Ambiente & Salute; le attività sono svolte anche sotto forma di collaborazione con Enti del settore sanitario quali Dipartimento Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Salute (DASOE), ISPRA, CNR, ASP, Strutture ospedaliere universitarie Task force Ambiente Salute" del Ministero della Salute ecc..

In tale ottica, sono stati analizzati i dati ambientali valutando l'esposizione della popolazione ad alcuni inquinanti con particolare attenzione ad alcuni siti afferenti ad aree ad alto rischio (in questo ambito sono in corso di sviluppo attività in collaborazione con ASP CT e Policlinico dell'Università di Catania); in particolare, si è proceduto a calcolare una serie di indicatori di esposizione, in coerenza con quanto realizzato con ISPRA (vedi Annuario di ARPA Sicilia- capitolo Ambiente e salute).

Nell'ambito dell'emergenza SARS-Cov2, ARPA Sicilia ha aderito allo studio preliminare *Progetto Sorveglianza SARS-COV-2 in reflui urbani (SARI)* coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con il Policlinico dell'università di Palermo volto a verificare la presenza di tracce di RNA del virus nelle acque reflue urbane al fine di strutturare una rete di prevenzione della diffusione del virus e della sua distribuzione sul territorio.

In collaborazione con il DASOE partecipa al gruppo di lavoro intersettoriale per *"favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane"*.

Collabora al progetto denominato *"*NETTUNIT*" p*er lo sviluppo di una piattaforma operativa con l'uso di allarmi meteorologici, allarmi sull'inquinamento atmosferico e sull'inquinamento marino, destinati in particolare ai servizi di protezione civile, servizi sanitari locali e altri servizi di intervento Italiani e Tunisini per un intervento sinergico.

Nell'ambito delle attività di divulgazione ed informazione tecnico-scientifica, ARPA Sicilia ha contribuito alla realizzazione di webinar in tema di tecnologia "5G" e di "Comunicazione in aree a rischio".
Un'attenzione particolare è posta alla politica degli "acquisti verdi" ("GPP") con il **"Piano di attività in materia di Politica di consumo sostenibile ed appalti verdi**" i cui contenuti sempre aggiornati sono reperibili al seguente link: https://www.arpa.sicilia.it/attivita/certificazioni-ambientali/green-public-procurement-gpp/

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Inquadramento concettuale

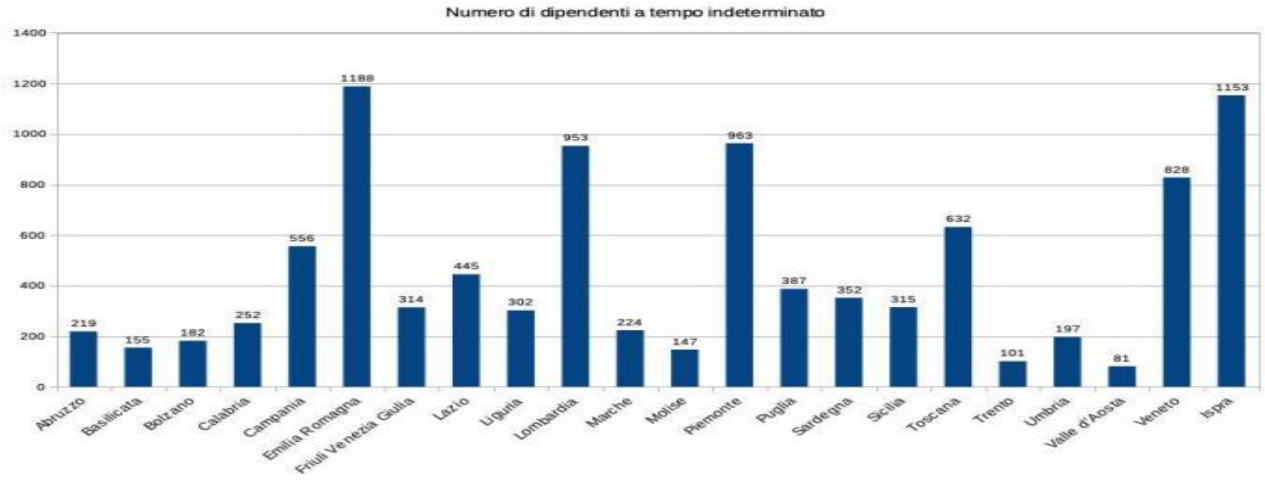
Si riporta il quadro normativo introdotto dalla Legge 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali quale sistema federativo consolidato, che coniuga la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente.

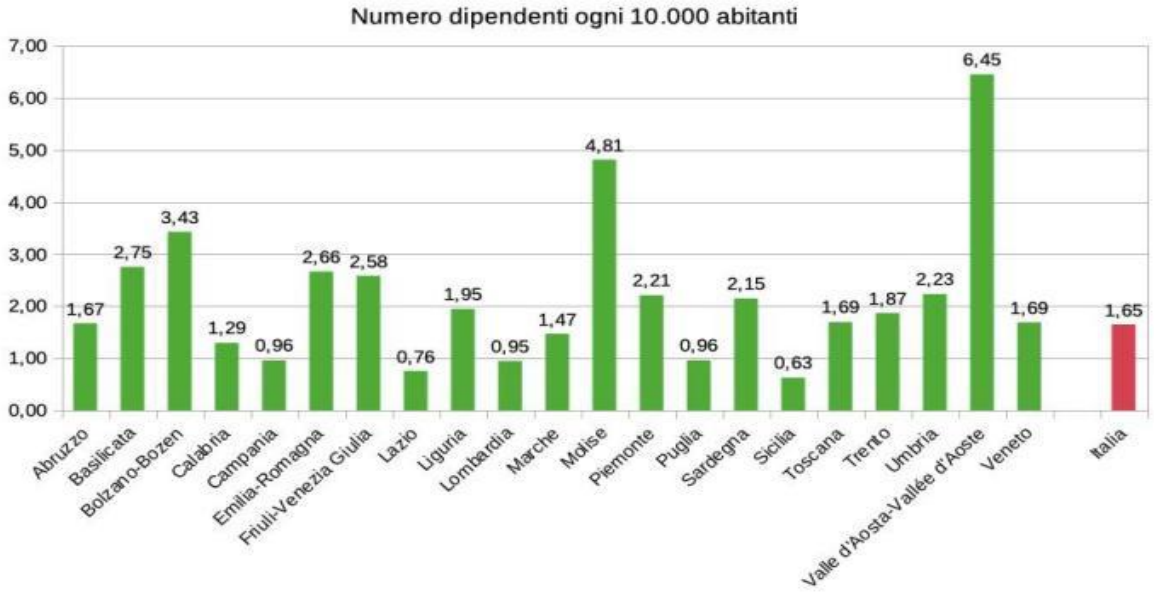
L'istituzione del Sistema, pur nel rispetto delle realtà territoriali, che è entrato in vigore nel gennaio 2017, costituisce la sinergia necessaria a dare nuovo impulso alle attività delle Agenzie per il costante miglioramento della tutela della salute umana ed ambientale.

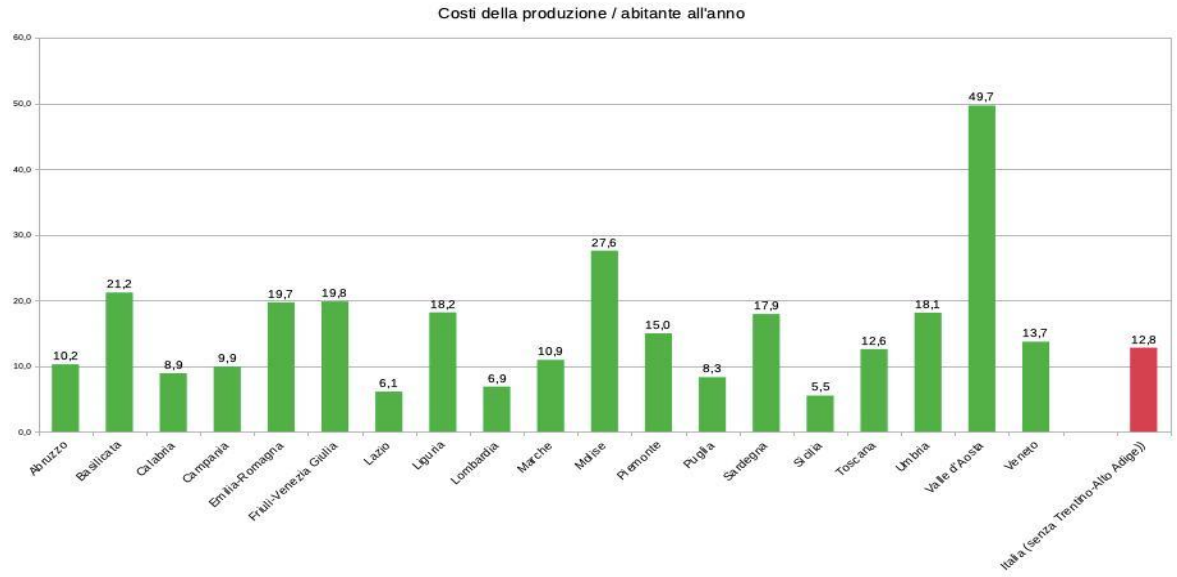
2.1.1 La legge 132/2016 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente

Con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplinato l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di cui fanno parte l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome di Trento e Bolzano per la Protezione dell'Ambiente[4].
L'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) costituisce il passaggio da un assetto a forte spinta regionalistica a un **sistema integrato nazionale**.
La nuova legge mette in rete tutto il sistema dell'ISPRA e delle Arpa/Appa agevolando un approccio comune alle tematiche ambientali da parte delle Agenzie, ciò nell'intento di omogeneizzare le prestazioni da rendere rispetto all'intero territorio nazionale ed eliminare ogni dubbio sulla tipologia e sulla qualità delle prestazioni rese, attraverso l'applicazione di norme tecniche comuni condivise.
Di seguito una analisi grafica della realtà nazionale. I dati sono stati rilevati a settembre 2020 ed elaborati dal SNPA.

4 Il Sistema delle Agenzie Ambientali, istituito con la legge 21 gennaio 1994, n. 61 in linea con le finalità sancite dal quadro normativo comunitario e nazionale in materia ambientale, tende a soddisfare il profilo più rilevante che caratterizza il diritto dell'ambiente e cioè il principio dell'informazione e della partecipazione in materia di decisioni ambientali: momento centrale delle politiche ambientali, presupposto ineliminabile per consentire la tutela, in attuazione del diritto alla informazione ambientale che le Agenzie sono chiamate a garantire. Questo primo passo normativo, nel disciplinare l'organizzazione dei controlli ambientali, stabiliva che l'attività di protezione dell'ambiente, quale valore autonomo oggetto di tutela unitaria e costituzionalmente garantito, si basasse sull'esercizio di attività tecnico scientifiche, di consulenza, controllo, monitoraggio effettuato in ambito regionale da Agenzie ambientali dotate di autonomia, tecnica, giuridica amministrativa e contabile.


Numero di dipendenti a tempo indeterminato
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
219
155
182
252
556
1188
314
445
302
953
224
147
963
387
352
315
632
101
197
81
828
1153
Abruzzo
Basilicata
Bolzano
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trento
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto
Ispra


Numero dipendenti ogni 10.000 abitanti
7,00
6,00
5,00
4,00
3,00
2,00
1,00
0,00
1,67
2,75
3,43
1,29
0,96
2,66
2,58
0,76
1,95
0,95
1,47
4,81
2,21
0,96
2,15
0,63
1,69
1,87
2,23
6,45
1,69
1,65
Abruzzo
Basilicata
Bolzano-Bozen
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli-Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trento
Umbria
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste
Veneto
Italia



La nuova normativa prevede che il monitoraggio dello stato dell'ambiente e della sua evoluzione, il controllo dei fattori di inquinamento e di pressione sulle matrici ambientali siano oggetto di informazione, divulgazione e coordinamento unitamente a tutto quanto afferisce alla protezione dell'ambiente.
È prevista una attività di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali, la definizione dell'attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze degli altri enti previste dalla normativa vigente, oltre alle attività di supporto nell'individuazione, descrizione e quantificazione del danno ambientale.
In questo sistema L'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ai sensi dell'art. 6 "Funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'ISPRA" è chiamata a gestire la rete agenziale ed il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) a cui concorrono i sistemi informativi regionali ambientali (SIRA).
La normativa stabilisce i LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) cui dovranno adeguarsi le agenzie, come previsto dall'art. 7, commi 3 e 4.
Il nuovo sistema intende uniformare i diversi approcci da Regione a Regione ed aumentare l'efficacia dell'azione di protezione dell'ambiente.
La legge introduce il Sistema informativo nazionale ambientale e la rete dei laboratori accreditati rafforzando in maniera evidente la trasparenza e la qualità scientifica dei controlli, rendendo uniformi nel Paese le verifiche sullo stato di qualità dell'aria, delle acque, del territorio, ciò costituisce una risposta di legalità favorendo una maggiore efficacia alla lotta agli eco-reati (L 68/2015).
Come si evince dalla lettura dei dati nazionali, l'Agenzia si pone nettamente sotto la media sia per numero di operatori dedicati sia per costo pro capite rispetto alla media nazionale.

2.1.2 Il Catalogo dei servizi erogati dal Sistema delle Agenzie Ambientali italiano

Il Catalogo dei Servizi erogati dal SNPA nel suo complesso comprende 30 Servizi e 100 Prestazioni ed è stato impostato sulle base delle funzioni attribuite al SNPA dalla Legge 132/2016.

Ciascun Servizio, individuato secondo lo specifico comma della Legge, è stato articolato in Prestazioni e ad entrambi sono stati attribuiti dei codici progressivi.
Per identificare le condizioni operative di riferimento, per ogni Prestazione è stata formulata una descrizione qualitativa del relativo processo.
Per alcune Prestazioni sono previste modalità di esecuzione e dettagli derivanti da norme nazionali (es. monitoraggi aria e acque) per altre invece, si è fatto riferimento a linee guida o manuali definiti dal SNPA.
Di seguito si riporta l'indice delle sezioni del catalogo, con il riferimento alla Legge 132/2016.

	DESCRIZIONE SEZIONE DEL CATALOGO	N. SERVIZI	N. PRESTAZIONI
A	Monitoraggi ambientali	9	25
B	Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	4	26
C	Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione	3	9
D	Funzioni tecnico-amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario	1	3
E	Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale	3	7
F	Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica	2	6
G	Educazione e formazione ambientale	2	4
H	Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria	2	6
I	Attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali	1	6
L	Misurazioni e verifiche su opere infrastrutturali	1	2
M	Funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di certificazione	1	1
N	Attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA	1	5
		30	100

Nel rispetto di quanto previsto dal Catalogo dei Servizi del SNPA, ARPA Sicilia agisce soprattutto sul piano della prevenzione, occupandosi della tutela dell'ambiente anche nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (ARECA)[5] nei siti di interesse nazionale (SIN)[6] nei quali insistono stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR).
L'ARPA opera anche a supporto dell'Autorità Giudiziaria che richiede l'intervento del personale dell'Agenzia nella verifica dello stato ambientale per la lotta agli illeciti ambientali.

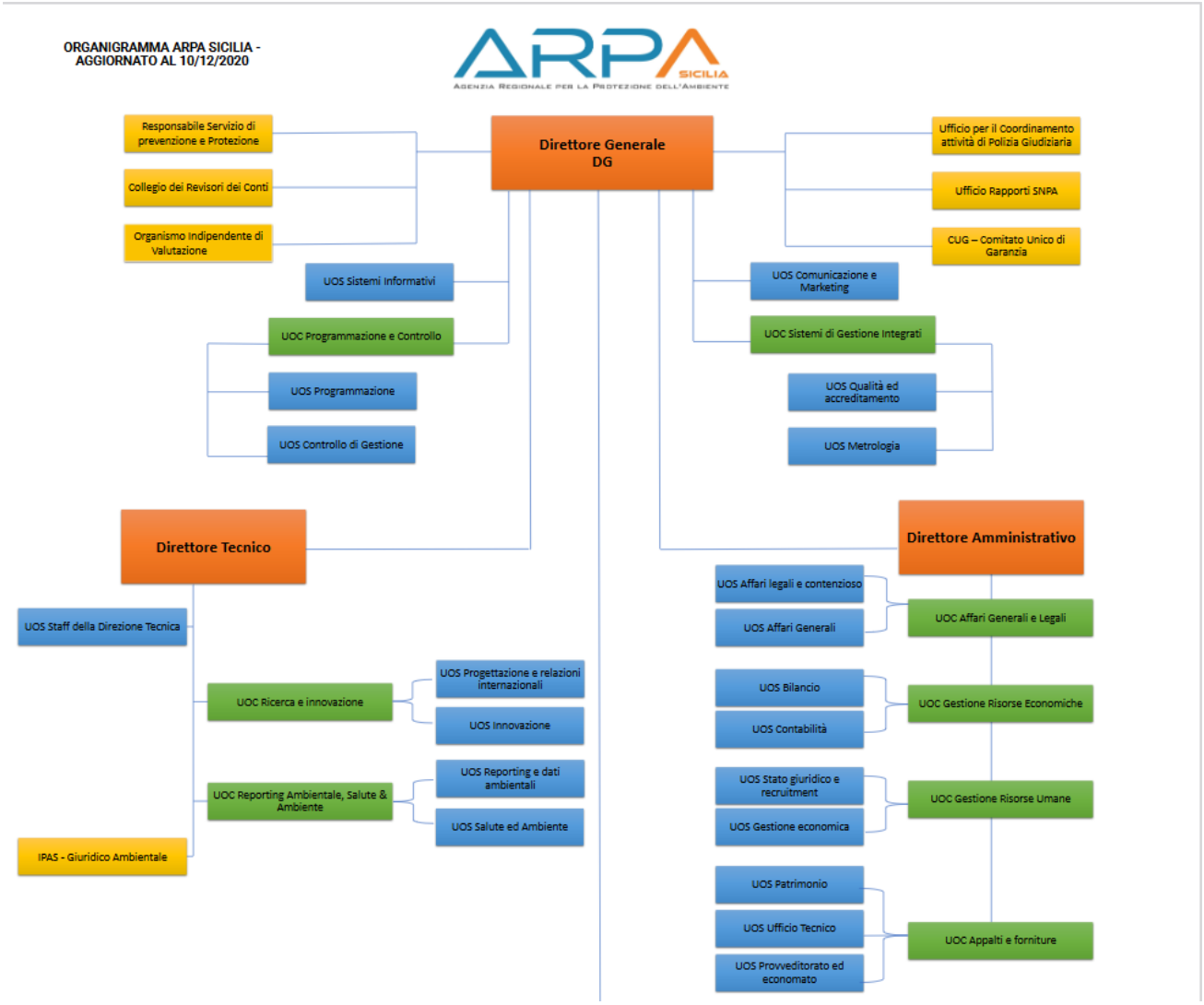
[5] Le aree ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA) sono definite dal D.L.gs 112 del 31/03/1998 quali "ambiti territoriali ed eventuali tratti marittimi prospicienti caratterizzati da gravi alterazioni degli equilibri ambientali nei corpi idrici, nell'atmosfera o nel suolo, e che comportano rischio per l'ambiente e la popolazione". Nella Regione Siciliana sono state individuate tre AERCA: Gela, il comprensorio del Mela e Siracusa.

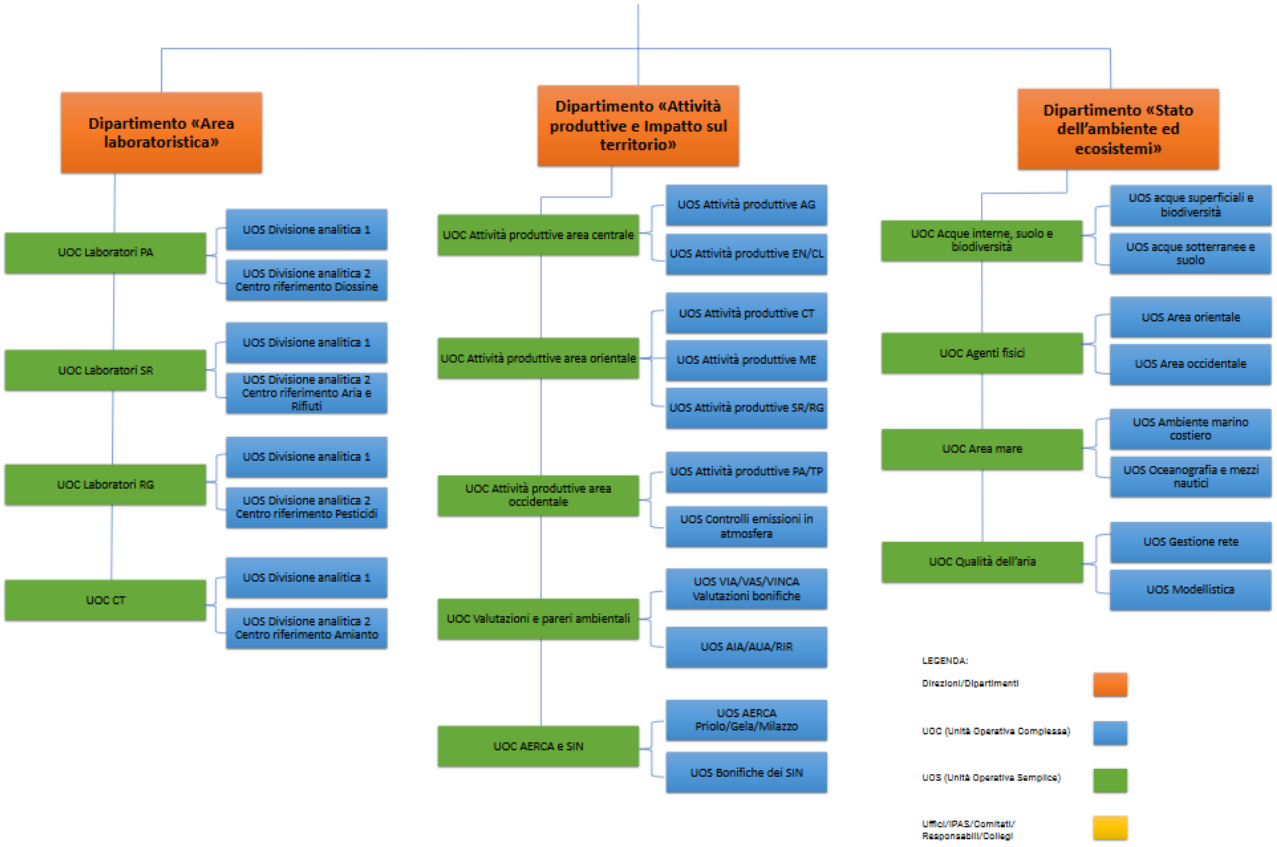
[6] I siti d'interesse nazionale (SIN) sono aree del territorio nazionale definite in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, all'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico e di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. I SIN sono individuati e perimetrati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni interessate. In Sicilia sono presenti 4 SIN: Biancavilla, Gela, Milazzo, Priolo

La normativa attuale, Legge n. 68 del 22.05.2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" oltre ad estendere la tutela penale dell'ambiente, mediante l'introduzione nel Codice penale di nuove fattispecie di reato, interviene a modificare/integrare altri articoli del medesimo, oltre che del D.Lgs. n. 152/06 e di altre fonti normative, con l'obiettivo di individuare strumenti e procedure per migliorare e rendere più efficace l'azione penale in campo ambientale.
L'approccio alle attività deriva dalle indicazioni provenienti dal contesto politico e socio-economico finalizzati a contribuire alla previsione di scenari futuri costruiti in un'ottica di sviluppo sostenibile.
Gli interlocutori principali di ARPA Sicilia, sono i soggetti pubblici, in particolare Regione ed Enti locali, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali, e quindi i cittadini.
Il contesto esterno riferito all'ambito territoriale è determinante per la definizione delle attività necessarie: alla diversificazione del territorio siciliano, con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), siti di interesse nazionale, riserve e parchi naturali, una lunga estensione costiera, comporta una serie di controlli e monitoraggi particolarmente specializzati su tutte le matrici ambientali.

2.2 Organizzazione dell'Agenzia

La riorganizzazione disposta con il Regolamento di organizzazione, con DDG n.635 del 04/12/2018 modificato e sostituito con DDG 192 del 30/04/2019, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Ambiente del 31 maggio 2019 pubblicato sulla GURS n. 31 parte 1^, del 5 luglio 2019, è stata avviata il 1^ marzo 2020.
Il Regolamento di organizzazione ed il successivo funzionigramma ed organigramma, introducono elementi di razionalizzazione organizzativa per una più efficace ed efficiente distribuzione delle competenze all'interno di nuove strutture aziendali in grado di rispondere alle maggiori e diverse attribuzioni istituzionali della Legge, pervenendo, una riduzione dei costi in linea con le politiche di contenimento della spesa pubblica.


ORGANIGRAMMA ARPA SICILIA - AGGIORNATO AL 10/12/2020
ARPA SICILIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Responsabile Servizio di prevenzione e Protezione
Collegio dei Revisori dei Conti
Organismo Indipendente di Valutazione
Direttore Generale DG
Ufficio per il Coordinamento attività di Polizia Giudiziaria
Ufficio Rapporti SNPA
CUG – Comitato Unico di Garanzia
UOS Sistemi Informativi
UOC Programmazione e Controllo
UOS Programmazione
UOS Controllo di Gestione
UOS Comunicazione e Marketing
UOC Sistemi di Gestione Integrati
UOS Qualità ed accreditamento
UOS Metrologia
Direttore Tecnico
UOS Staff della Direzione Tecnica
UOC Ricerca e innovazione
UOS Progettazione e relazioni internazionali
UOS Innovazione
UOC Reporting Ambientale, Salute & Ambiente
UOS Reporting e dati ambientali
UOS Salute ed Ambiente
IPAS - Giuridico Ambientale
Direttore Amministrativo
UOS Affari legali e contenzioso
UOS Affari Generali
UOC Affari Generali e Legali
UOS Bilancio
UOS Contabilità
UOC Gestione Risorse Economiche
UOS Stato giuridico e recruitment
UOS Gestione economica
UOC Gestione Risorse Umane
UOS Patrimonio
UOS Ufficio Tecnico
UOS Provveditorato ed economato
UOC Appalti e forniture


Dipartimento «Area laboratoristica»
UOC Laboratori PA
UOS Divisione analitica 1
UOS Divisione analitica 2 Centro riferimento Diossine
UOC Laboratori SR
UOS Divisione analitica 1
UOS Divisione analitica 2 Centro riferimento Aria e Rifiuti
UOC Laboratori RG
UOS Divisione analitica 1
UOS Divisione analitica 2 Centro riferimento Pesticidi
UOC CT
UOS Divisione analitica 1
UOS Divisione analitica 2 Centro riferimento Amianto
Dipartimento «Attività produttive e Impatto sul territorio»
UOC Attività produttive area centrale
UOS Attività produttive AG
UOS Attività produttive EN/CL
UOC Attività produttive area orientale
UOS Attività produttive CT
UOS Attività produttive ME
UOS Attività produttive SR/RG
UOC Attività produttive area occidentale
UOS Attività produttive PA/TP
UOS Controlli emissioni in atmosfera
UOC Valutazioni e pareri ambientali
UOS VIA/VAS/VINCA Valutazioni bonifiche
UOS AIA/AUA/RIR
UOC AERCA e SIN
UOS AERCA Priolo/Gela/Milazzo
UOS Bonifiche dei SIN
Dipartimento «Stato dell'ambiente ed ecosistemi»
UOC Acque interne, suolo e biodiversità
UOS acque superficiali e biodiversità
UOS acque sotterranee e suolo
UOC Agenti fisici
UOS Area orientale
UOS Area occidentale
UOC Area mare
UOS Ambiente marino costiero
UOS Oceanografia e mezzi nautici
UOC Qualità dell'aria
UOS Gestione rete
UOS Modellistica
LEGENDA:
Direzioni/Dipartimenti
UOC (Unità Operativa Complessa)
UOS (Unità Operativa Semplice)
Uffici/IPAS/Comitati/ Responsabili/Collegi

2.3 Il personale e la dotazione organica

Al 1° gennaio 2021 la consistenza del personale in servizio copre il 30,40% della dotazione organica complessiva prevista in 957 unità, con n. 291 unità di personale a tempo indeterminato di cui 278 di ruolo e 13 in comando di cui 39 dirigenti e 252 unità di comparto con un rapporto comparto/dirigenza pari a 6,46%.

DISTRIBUZIONE PERSONALE AL 01/01/2021

	Qualifica	DG	DA	DT	DIP LAB	DIP ATT PRO	DIP ST AMB	TOTALE
DIPENDENTI DI RUOLO ARPA	Dirigenti	2		4	9	16	7	38
	A		2		4	2	2	10
	B/BS	2	3	1	3	11	5	25
	C	7	8		17	12	15	59
	D/DS	9	12	5	19	76	25	146
	Totale	20	25	10	52	117	54	278
PERSONALE IN COMANDO	Dirigenti					1		1
	A							0
	B/BS		1			2		3
	C	3	3				1	7
	D/DS	1				1		2
	Totale	4	4	0	0	4	1	13
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	Dirigenti							7
	A							0
	B/BS							0
	C							12
	D/DS							28
	Totale TD							47
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2021		**24**	**29**	**10**	**52**	**121**	**55**	**338**

Legenda:

Direzione Generale	Direzione Amministrativa	Direzione Tecnica
UOC Programmazione e Controllo - G1	UOC Affari Generali e Legali - A1	UOS Staff della Direzione Tecnica - T1
UOS Sistemi informativi - G2	UOC Risorse Economiche - A2	UOC Ricerca e Innovazione - T2
UOC Sistemi di Gestione Integrati - G3	UOC Appalti e Forniture - A3	UOC Reporting Ambiente e Salute - T3
UOS Comunicazione - G4	UOC Risorse Umane - A4	

Dipartimento Laboratorio	Dipartimento Attività Produttive	Dipartimento Stato dell'ambiente ed ecosistemi
UOC Laboratorio CT - L1	UOC Attività Produttive area Centrale - P1	UOC Acque, Suolo e Biodiversità - S1
UOC Laboratorio PA - L2	UOC Attività Produttive area Orientale - P2	UOC Agenti Fisici - S2
UOC Laboratorio RG - L3	UOC Attività Produttive area Occidentale - P3	UOC Area Mare - S3
UOC Laboratorio SR - L4	UOC Valutazione e Pareri Ambientali - P4	UOC Qualità dell'Aria - S4
	UOC AERCA e SIN- P5	

A questa carenza si aggiunga anche il personale di ruolo che è attualmente in aspettativa o in comando esterno come di seguito riportato:

QUALIFICA	ASPETTATIVA	COMANDO ESTERNO	TOTALE
Dirigenti	2		2
A			0
B/BS			0
C	1		1
D/DS	10	2	12
Totale	**13**	**2**	**15**

La copertura della Dotazione Organica è molto diversa dal valore medio del Sistema delle Agenzie, anche rispetto al dato delle Agenzie del Sud.

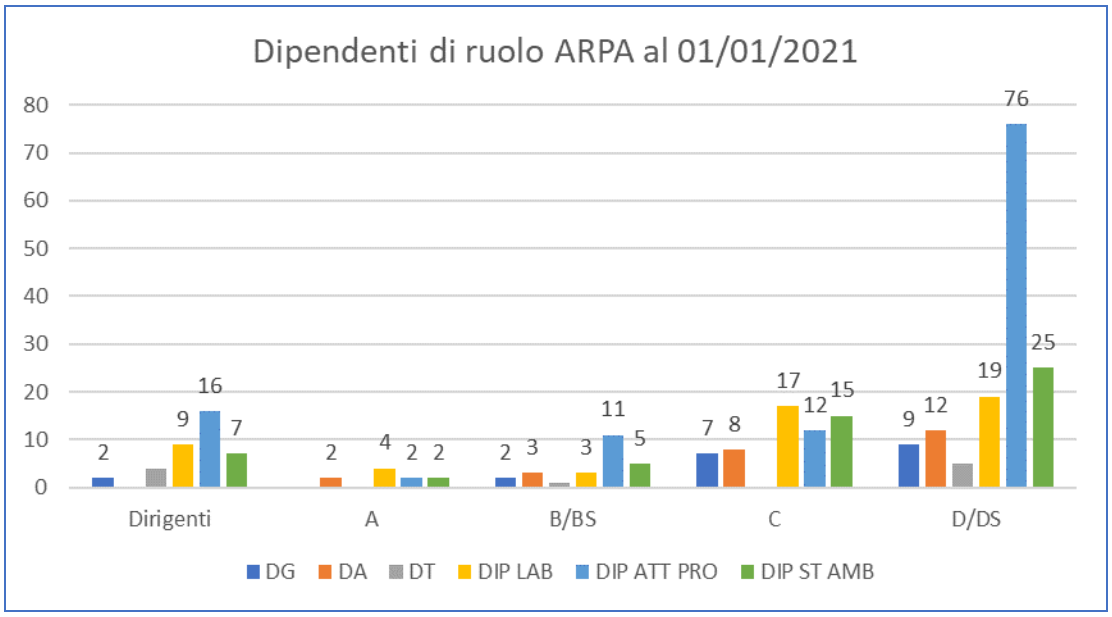
Copertura dotazione Organica Agenzie - Nord: 91%
Copertura dotazione Organica Agenzie - Centro: 79%
Copertura dotazione Organica Agenzie - Sud: 68%
Copertura dotazione Organica ARPA Sicilia: 31%

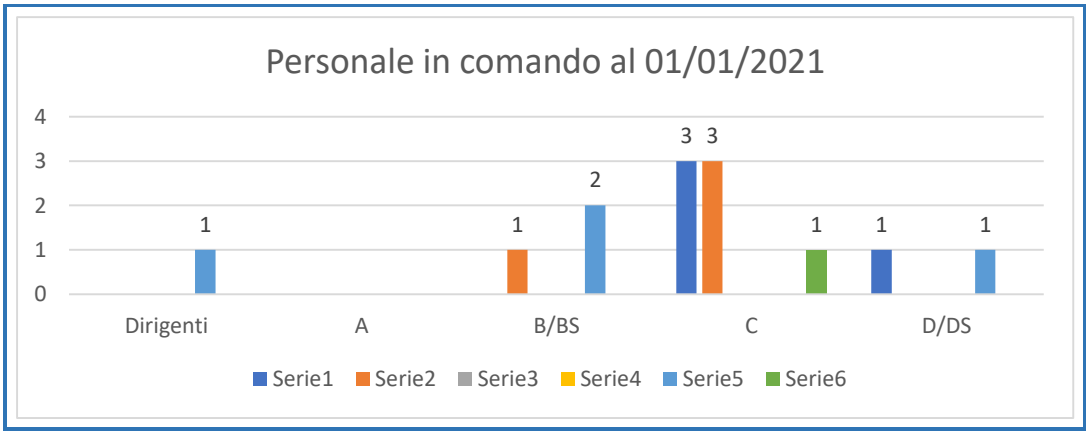
La carenza di personale in servizio riguarda tutte le Unità Operative della Direzione Generale, della Direzione Tecnica, della Direzione e Amministrativa e dei Dipartimenti.

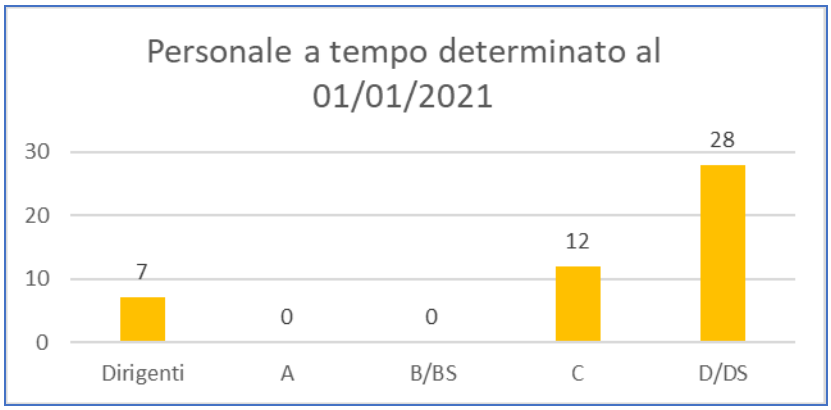
Il personale in servizio presso l'Agenzia è riferibile a due distinte categorie:

- Personale dipendente ARPA cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- Personale dipendente in posizione di comando da altre Amministrazioni pubbliche.

La carenza di personale, che ha sempre obbligato l'Agenzia ad operare in una situazione di grande criticità, ha un effetto ancora maggiore con i primi pensionamenti che nell'arco temporale di tre anni potrebbero determinare il blocco di molte attività istituzionali obbligatorie.


Dipendenti di ruolo ARPA al 01/01/2021
80
70
60
50
40
30
20
10
0
2
9
16
7
2
4
2
2
2
3
3
11
5
7
8
17
12
15
9
12
19
76
25
Dirigenti
A
B/BS
C
D/DS
DG
DA
DT
DIP LAB
DIP ATT PRO
DIP ST AMB


Personale in comando al 01/01/2021
4
3
2
1
0
1
1
2
3
3
1
1
1
Dirigenti
A
B/BS
C
D/DS
Serie1
Serie2
Serie3
Serie4
Serie5
Serie6



Per sopperire a tale criticità, che rischia di paralizzare le attività nel breve/medio termine, è necessario attivare tutti gli strumenti che consentano di acquisire nel breve/ medio termine un congruo numero di unità di personale, tenendo conto di alcune figure attualmente non presenti in dotazione (es. dirigenti amministrativi, dirigenti informatici) oltre che un contingente di unità del comparto.

Età del personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato:

L'età media del personale assunto a tempo indeterminato in servizio presso l'Agenzia rimane alta. Tale dato è il risultato del blocco del turn over stabilito dalla normativa nazionale associato all'allungamento dei tempi del pensionamento. Le successive elaborazioni sono state effettuate sui dati al 31/12/2019.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

	UOMINI					**DONNE**					**TOT**
	< 30	31/ 40	41/ 50	51/60	> di 60	< 30	31/ 40	41/ 50	51/60	> di 60	
Comparto		**9**	**40**	**69**	**31**		**5**	**34**	**58**	**13**	**259**
IPAS				3	3				**4**	**4**	**14**
UOS			1	3	3				**4**	**1**	**12**
UOC				6	6				**2**	**1**	**15**
Totale	**0**	**9**	**41**	**81**	**43**	**0**	**5**	**34**	**68**	**19**	**300**
% sul personale complessivo	**0,0%**	**3,0%**	**13,7%**	**27,0%**	**14,3%**	**0,0%**	**1,7%**	**11,3%**	**22,7%**	**6,3%**	**100%**

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

	UOMINI						DONNE					
	< 30	31/ 40	41/ 50	51/60	> di 60	Tot	< 30	31/ 40	41/ 50	51/60	> di 60	Tot
Tempo Pieno						0						**0**
Part Time > o = 50%		4				4			1	4		**9**
Part Time <50%						0						**0**
Totale	0	4	0	0	0	0	0	0	1	4	0	**9**
Totale %	0%	44%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	11%	44%	0%	**100%**

ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

Permanenza nel profilo e livello	UOMINI						DONNE					
	< 30	31/ 40	41/ 50	51/60	> di 60	Tot	< 30	31/ 40	41/ 50	51/60	> di 60	Tot
Inferiore a 3 anni												
Tra 3 e 5 anni												
Tra 5 e 10 anni												
Superiore a 10 anni		**9**	**40**	**69**	**31**	**149**		**5**	**34**	**58**	**13**	**110**
Totale		**9**	**40**	**69**	**31**	**149**		**5**	**34**	**58**	**13**	**110**
Totale %		**6%**	**27%**	**46%**	**21%**			**5%**	**31%**	**53%**	**12%**	
TOTALE (U+D)												**259**
TOTALE % sul totale (U+D)		**3,50%**	**15,40 %**	**26,60 %**	**12,00 %**		**0,00%**	**1,90%**	**13,10 %**	**22,40 %**	**5,00%**	

2.4 Il contesto finanziario

Le entrate del bilancio dell'Agenzia sono costituite essenzialmente dai seguenti finanziamenti:

1) bilancio regionale
2) proventi derivanti da attività a pagamento[7]

[7] Entrate derivanti da convenzioni, tariffe AIA, accordi di programma Stato-Regione per le quali la Regione deve avvalersi, come previsto dalla normativa, dell'ARPA (attività di validazione sui Siti Inquinati di interesse Nazionale). Tali attività insieme a quelle

3) fondi extra regionali (comunitari e nazionali).

La L.R. 9/2015 determina (art. 58 comma 2) i termini di erogazione del contributo di funzionamento secondo il seguente criterio:

- ✓ una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del Fondo Sanitario Regionale pari 29 milioni di euro per svolgere le attività tecniche istituzionali e di controllo obbligatorie;
- ✓ una ulteriore quota di finanziamento ordinario pari al 10% del contributo del FSR erogata dall'ARTA;
- ✓ una quota di finanziamento annuale delle risorse del Fondo Sanitario Regionale proporzionale al piano della performance da negoziare anno per anno con l'Assessorato regionale della salute.
- ✓ Il bilancio economico di previsione 2020/2021 è stato adottato con DDG 561 del 31/10/2019 integrato e sostituito dal DDG 12/2020, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso nel verbale n. 6 del 19/02/2020 e approvato con DDG ARTA n. 448 del 26/05/2020 dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Il documento è pubblicato sul sito al seguente link: http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consultivo/

Di seguito si riporta la situazione nazionale delle Agenzie ambientali. (dati aggiornati al 16/09/2020).

DATI DI BILANCIO DEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)

		Anno	Valore della produzione – Componenti positive della gestione	Di cui contributi in conto esercizio – trasferimenti correnti	Costi della produzione – componenti negative della gestione	di cui per il personale	Risultato d'esercizio
Arta	Abruzzo	2019	€ 15.392.347,84	€ 13.953.230,65	€ 13.433.091,58	€ 7.944.172,49	€ 590.925,96
Arpa	Basilicata	2018	€ 14.645.424,26	€ 12.952.357,71	€ 11.917.016,40	€ 6.904.668,65	€ 326.788,91
Appa	Bolzano		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Arpa	Calabria	2018	€ 21.577.262,92	€ 19.133.937,68	€ 17.307.372,53	€ 12.479.819,12	€ 3.816.845,67
Arpa	Campania	2018	€ 63.575.071,16	€ 58.864.098,80	€ 57.406.063,02	€ 34.222.203,06	€ 10.459.875,35
Arpae	Emilia Romagna	2019	€ 94.330.226,00	€ 78.543.941,00	€ 87.813.814,00	€ 60.907.262,00	€ 6.489.765,00
Arpa	Friuli Venezia Giu	2019	€ 24.109.125,00	€ 20.862.595,00	€ 24.085.247,00	€ 15.979.889,00	€ 6.101,00
Arpa	Lazio	2019	€ 39.015.577,00	€ 36.010.848,00	€ 35.876.087,00	€ 22.669.196,00	€ 3.489.870,00
Arpa	Liguria	2018	€ 29.513.327,00	€ 23.818.528,00	€ 28.147.462,00	€ 15.581.153,00	€ 123.034,00
Arpa	Lombardia	2019	€ 85.134.134,00	€ 69.609.599,00	€ 68.980.405,00	€ 47.895.929,00	€ 6.430.585,00
Arpa	Marche	2019	€ 16.792.357,00	€ 13.948.586,00	€ 16.656.677,00	€ 11.200.976,00	€ 168.988,00
Arpa	Molise	2019	€ 8.902.602,00	€ 8.073.593,00	€ 8.421.363,00	€ 6.395.808,00	€ 141.507,00
Arpa	Piemonte	2018	€ 69.402.531,27	€ 63.334.978,68	€ 65.186.836,96	€ 45.677.419,35	€ 851.946,87
Arpa	Puglia	2019	€ 33.430.166,00	€ 27.969.625,00	€ 33.391.948,00	€ 17.679.247,00	€ 38.218,00
Arpa	Sardegna	2019	€ 30.339.920,00	€ 28.309.427,00	€ 29.352.404,00	€ 18.299.546,00	-€ 1.724.775,00
Arpa	Sicilia	2018	€ 37.860.371,00	€ 32.044.628,00	€ 27.411.828,00	€ 17.401.265,00	€ 9.318.762,00
Arpa	Toscana	2019	€ 51.200.330,00	€ 47.602.825,00	€ 46.850.421,00	€ 33.926.096,00	€ 2.149.116,00
Appa	Trento		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Arpa	Umbria	2018	€ 16.475.373,79	€ 14.726.876,31	€ 15.980.125,46	€ 8.972.193,15	€ 73.223,65
Arpa	Valle d'Aosta	2019	€ 6.915.287,00	€ 6.308.310,00	€ 6.240.003,00	€ 3.897.022,00	€ 659.252,00
Arpa	Veneto	2019	€ 64.273.559,00	€ 55.705.642,00	€ 67.138.315,00	€ 40.559.425,00	€ 934.603,00
Ispra		2018	€ 110.328.143,00	€ 91.266.408,00	€ 95.771.013,00	€ 74.163.449,00	€ 4.965.374,00
SNPA (* senza Trentino Alto Adige)			€ 833.213.135,24	€ 723.040.034,83	€ 757.367.492,95	€ 502.756.738,82	€ 49.310.006,41

(*1) Dati non disponibili: Appa Bolzano e Appa Trento non hanno autonomia finanziaria e contabile, il loro bilancio fa parte del bilancio generale dell'amministrazione provinciale

definite istituzionali non obbligatorie dall'accordo di programma (D.A. ARTA 28/02/2008), costituiscono una entrata aggiuntiva dell'Agenzia che si aggira tra 1 / 1,5 milione annuo, il cui trend è in netta diminuzione. **Si precisa che trattasi di proventi derivanti da attività su richiesta esterna.**

Il confronto dei dati previsionali e consuntivi del periodo 2019 /2020 sono contenuti nella tabella seguente riportante le voci del conto economico.

CONTO ECONOMICO	2.020	2.019	differenze	Prev. 2020 ex DDG 12/2020	differenza cons2020 /Prev2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	1.342.716	1.109.796	232.920	855.745	486.971
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	33.759.991	35.287.508	-1.527.517	36.229.509	-2.469.518
Totale	**35.102.706**	**36.397.304**	**-1.294.598**	**37.085.254**	**-1.982.548**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			0		0
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.080.073	1.048.274	31.801	2.619.310	-1.539.236
7) per servizi;	4.165.307	3.030.294	1.135.012	4.578.971	-413.664
8) per godimento di beni di terzi;	688.645	776.815	-88.169	1.135.539	-446.894
9) per il personale:	15.326.905	18.326.395	-2.999.488	20.998.474	-5.671.569
a) salari e stipendi;	12.084.116	14.570.035	-2.485.918	16.627.555	-4.543.439
b) oneri sociali;	3.242.789	3.756.360	-513.571	4.370.919	-1.128.130
10) ammortamenti e svalutazioni:	2.315.427	1.984.453	330.975	3.613.029	-1.297.602
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	150.647	81.834	68.813	1.160.742	-1.010.095
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	1.889.184	1.643.728	245.455	2.452.287	-563.103
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	275.597	258.891	16.706	0	275.597
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	104.485	-53.052	157.536	0	104.485
12) accantonamenti per rischi;	23.832	545.634	-521.802	100.000	-76.168
13) altri accantonamenti;	735.299	749.803	-14.504	1.484.180	-748.881
14) oneri diversi di gestione.	1.072.921	1.443.677	-370.756	981.002	91.919
Totale	**25.512.896**	**27.852.293**	**-2.339.396**	**35.510.506**	**-9.997.610**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**9.589.809**	**8.545.011**	**1.044.799**	**1.574.748**	**8.015.062**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			0		0
16) altri proventi finanziari:	3.511	3.058	453	0	3.511
d) proventi diversi dai precedenti	3.511	3.058	453	0	3.511
17) interessi e altri oneri finanziari	-472	-6.286	5.814	-244	-228
Totale	**3.039**	**-3.228**	**6.267**	**-244**	**3.282**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA:			0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A -B +/- C +/- D)	**9.592.848**	**8.541.783**	**1.051.066**	**1.574.504**	**8.018.344**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.238.316	1.160.605	77.712	1.535.469	-297.154

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**8.354.533**	**7.381.178**	**973.354**	**39.035**	**8.315.498**

L'Agenzia è soggetto beneficiario di fondi derivanti dal PAC Piano di Azione e Coesione (con il quale sono stati finanziati i progetti ammissibili al PO FESR 2007/2013), dalla convenzione Marine Strategy e dal POA "Convenzione per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità delle acque sotterranee, superficiali interne, superficiali marino-costiere ai fini della revisione del piano di gestione del Distretto Idrografico della Regione Siciliana". Di seguito gli schemi riepilogativi delle convenzioni aggiornate al 2020.

PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI

	ENTE	OGGETTO	IMPORTO
1	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	atto aggiuntivo accordo del 4 luglio 2019, modifica delle modalità e delle tempistiche di erogazione dei rimborsi spese ad ARPA Sicilia dal MPAF	nessuna variazione all'importo complessivo massimo rimborsabile a favore dell'Agenzia di **€ 540.793,12**
2	Comune di Pace del mela, e la Città Metropolitana di Messina	realizzazione nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale della valle del mela del progetto per il potenziamento delle attività in materia di controlli alle emissioni in atmosfera	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad **€ 2.800.000,00**, a titolo di rimborso spese.
3	Dipartimento Regionale Ambiente	attuazione delle attività progettuali di cui al DD72/RIN del 28 giugno 2016, (campi elettromagnetici)	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad € **705.000,00**
4	Dipartimento Regionale Ambiente	accordo per la realizzazione di una rete di rilevamento per campionare e caratterizzare gli odori nell'area a elevato rischio di crisi ambientale della provincia di Siracusa	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad **€ 344.101,00**
5	Dipartimento Regionale Ambiente	accordo per la realizzazione di una rete di rilevamento per campionare e caratterizzare gli odori nell'area a elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad **€ 293.350,00**
6	Dipartimento Regionale Ambiente	accordo per la realizzazione di una rete di rilevamento per campionare e caratterizzare gli odori nell'area a elevato rischio di crisi ambientale della provincia di Caltanissetta	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad **€ 203.192,00**
7	Dipartimento Regionale Ambiente	Aggiornamento inventario delle emissioni in atmosfera	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad € **394.000,00**

PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI DA AVVIARE

1) PROGRAMME IEV DE COOPERATION TRANSFRONTALIERE ITALIE TUNISIE 2014-2020 **EdEn-MED** - Education Environnementale Pour un Developpement Durable
Capofila ANPE - Nationale De Protection De l'eEnvronnement – **Parteners ARPA SICILIA Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente** - UNIPA Polo Territoriale Universitario Di Agrigento -MINEDU - Ministere De L'education Tunisie - CNR-IAS - Consiglio Nazionale Delle Ricerche Capo Granitola. **Budget totale del progetto** € € 1.868.839,81 di cui quota partner **ARPA Sicilia € 188.017,30**

2) PROGRAMME IEV DE COOPERATION TRANSFRONTALIERE ITALIE TUNISIE 2014-2020 – PROGETTO **MIAREM** *MÉTHODOLOGIES INNOVANTES ET ACTIONS DE RENFORCEMENT POUR PROTÉGER L'ENVIRONNEMENT MÉDITERRANÉEN*. Anpe Minedu Arpa Orsa Uni Agrigento Cnr.
(Capofila) Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente
(Partner) Institut Supérieur de Biotechnologie de Sidi Thabet - Università degli Studi di Catania - Faculté des Sciences de Tunis - Ecole Supérieure des Ingénieurs de Medjez El Bab -Mediterraneo Consulting - FLAG Golfi di Castellammare e Carini. **Budget totale del progetto**: € 1.671.313,00 di cui quota Capofila **ARPA Sicilia** € **380.238,00**

3) **PROGRAMME IEV DE COOPERATION TRANSFRONTALIERE ITALIE TUNISIE 2014-2020** PROGETTO **R.I.S.Q.-MED** *RÉHABILITATION INTÉGRÉE DES ÉCOSYSTÈMES MARINS CÔTIERS PAR LE BIAIS DE SYSTÈMES DE SURVEILLANCE ET DE MODÈLES DE GESTION DE LA QUALITÉ CÔTIÈRE EN MÉDITERRANÉE*
Capofila - Fondazione Torri e Tonnare del Litorale Trapanese;
Parteners - Agence Nationale de Protection de l'Environnement; **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Sicilia**; Facultè des Sciences de Bizerte; Groupement Interprofessionnel des Produits de la Pêche; Kepos Group Srl; Università degli Studi di Palermo; CerMed Sarl. **Budget totale del progetto** € 1.487.724,75 di cui quota partner **ARPA Sicilia € 260.011,44**

4) **PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA MALTA 2014-2020** - PROGETTO **CORALLO** *CORRECT ENJOYMENT (AND AWARENESS RAISING) OF NATURA 2000 LOCATIONS* Environment and Resources Authority (ERA); PP3 - Heritage Malta; PP4 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Sicilia (ARPA); PP5 - Università degli Studi di Palermo; PP6 - Consorzio Plemmirio; PP7 - Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (CORISSIA) Obiettivo specifico del progetto Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (con particolare attenzione agli ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate. **Budget totale del progetto** € 1.693.237,00. di cui quota partner **ARPA Sicilia € 212.112,35 –** Responsabile del Progetto – Dott. Ignazio Cammalleri

2.5 Il patrimonio immobiliare

L'Amministrazione regionale ha, assegnato all'Agenzia il complesso Roosevelt (Palermo) per realizzare la nuova sede della Direzione Generale ed il laboratorio unico occidentale. A seguito dell'assegnazione si è proceduto ad effettuare la messa in sicurezza dei locali che si presentavano in uno stato di abbandono totale, oggetto di saccheggi e violazioni ed a seguito dei quali il complesso Roosevelt si presenta recintato, con sistema di videosorveglianza, illuminazione con led, guardiania, aree esterne sgomberate, pulite e bonificate, non si sono più verificati atti di vandalismo ed effrazioni.
È in corso di definizione il progetto esecutivo per procedere alla gara per l'affidamento dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio denominato Matteotti per trasferirvi, gradualmente, i laboratori della ex struttura territoriale di Palermo, dell'area mare e degli uffici della Direzione Generale.

Le strutture periferiche hanno sede presso gli ex laboratori provinciali d'igiene e profilassi, secondo quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 90 L.R. 6/2001 di istituzione dell'Agenzia.

Nella tabella che segue sono riportate alcune indicazioni sintetiche sugli attuali immobili in uso ad ARPA Sicilia.

Locali in uso all'Agenzia						
tipologia degli uffici	***denominazione dell'ufficio***	***Città e indirizzo***	***Superficie lorda m²***	***uffici ospitati in seno all'edificio***	***i piani in uso ad ARPA***	***Tipologia di contratto***
uffici	Sede di Agrigento	Agrigento Via Crispi, 46	850	Provincia	parte del 1°piano piano terra	proprietà
uffici	Sede di Caltanissetta	Caltanissetta Viale Regione, 64	1400	ASP	parte del semicantinato parte del 1° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	proprietà
uffici e laboratori di analisi	Sede di Catania	Catania Via Carlo Ardizzone, 35	937	ASP	piano seminterrato parte del piano terra parte del 1° piano	proprietà
uffici	Sede di Enna	Enna Via Messina, 106	900	ASP	1° piano	proprietà
uffici	Sede di Messina	Messina Via La Farina, is.105	700	ASP	parte del piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	Sede di Palermo	Palermo Via Nairobi, 4	3250	ASP	parte piano seminterrato 2° - 3° e parte del 4° piano	proprietà
uffici e laboratori di analisi	Sede di Ragusa	Ragusa Viale Sicilia, 7	1000	ASP	parte del piano strada 1° e 2° piano piano 2° sotto-strada parte del 3° piano sotto-strada o piano cortile	proprietà
uffici	Sede di Trapani	Trapani Viale della Provincia-Casa Santa-Erice	850	ASP	parte del 1° piano	Proprietà
uffici e laboratori di analisi	Sede di Siracusa	Siracusa Via Bufardeci, 22	1750	ASP	il piano terra parte del 1° piano l'intero 3° piano	Locazione
uffici amministrativi	Direzione Generale	Palermo Via S. Lorenzo 314	3600	Direzione Generale	3° piano parte -1piano -3 parcheggio	Locazione
uffici e laboratori di analisi	Sede di Catania	Catania Via Varese, 43-45	1060		piano terra 1° piano 2°piano	Locazione
Uffici	"Area Mare"	Palermo, Via Cristoforo Colombo – Plesso Roosevelt			Edificio Matteotti	Assegnazione da parte della Regione Siciliana

2.6 Il patrimonio mobiliare – mezzi nautici

Ad oggi l'Agenzia detiene le seguenti imbarcazioni:

- **motonave Teti** acquisita nel 2005, con la quale sono state avviate le prime attività di monitoraggio del mare.
- **motonave *Galatea*** acquistata e completata nel 2009 con fondi della comunità europea per l'adeguamento delle attività marino costiere al disposto normativo nazionale e alle direttive comunitarie sulla protezione delle acque, (DL.gs 152/2006 e la successiva normativa tecnica attuativa)

2.7 Il patrimonio mobiliare: i mezzi mobili

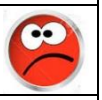
L'Agenzia si avvale anche di auto tecniche (anche per il trasporto campioni) e di 9 mezzi mobili di cui 6 per il rilevamento dei parametri della qualità dell'aria ai sensi del DLgs 155/2010 e 3 per il monitoraggio degli agenti fisici (fonti elettromagnetiche ed inquinamento acustico). In particolare 3 laboratori mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria sono dotati di strumentazione per analisi di parametri non convenzionali per le Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) ed assegnati, in precedenza, rispettivamente alle strutture territoriali di Caltanissetta, Messina e Siracusa, oggi alla UOC Qualità dell'Aria

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE)

La misurazione della performance raggiunta, quantifica i risultati dell'amministrazione nel suo complesso attraverso i contributi delle articolazioni organizzative (*performance* organizzativa), ed i contributi individuali (*performance* individuale).
La misurazione è effettuata in momenti diversi: il sistema in atto presso l'Agenzia prevede delle misurazioni intermedie (monitoraggi quadrimestrali) ed una misurazione finale alla conclusione dell'anno di riferimento. I monitoraggi del piano sono approvati con un unico documento entro il mese di novembre, mentre il consuntivo è contenuto nel presente documento.
La valutazione della performance, rappresenta il momento apice del sistema: formula un giudizio di valore in base al livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai *target* prefissati misurato attraverso gli indicatori di risultato, di efficienza e di efficacia, considerando tutti fattori interni ed esterni che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di migliorare la programmazione successiva.
Per quanto attiene il sistema di valutazione attualmente in uso presso l'agenzia si rimanda al link:
https://www.arpa.sicilia.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/
E' allo studio una modifica dello stesso finalizzata all'allineamento al sistema regionale e alle linee guida del DPF.
Di seguito saranno riportati i seguenti dati:

- Una tabella riassuntiva delle fasi, soggetti, tempi e responsabilità del ciclo della performance;
- I risultati raggiunti rispetto alla performance organizzativa
- Estratto della Relazione dell'OIV sul sistema di valutazione e sui livelli di performance dell'agenzia raggiunti nel 2020
- I risultati della valutazione

3.1 Il ciclo della performance: fasi, soggetti, tempi e responsabilità

anno di riferimento	Attività	soggetto	previsto		Data effettiva	
			inizio	fine		
2019	**Assegnazione degli obiettivi assessoriali per l'anno 2020**	ARTA	01 set	30 apri	Prot 8403 del 28/12/2020	
2019	**Definizione degli obiettivi 2020 e collegamento con le risorse**	G1 - DG	01-set	31-ott		
2019	**Adozione Bilancio di previsione ARPA 2020/2022**	A2 - DG	01-set	31-ott	DDG 561 del 31/10/2019	
2019	**Approvazione bilancio ARPA 2020/2022 da parte della Regione**	Assessorato	01-nov	31-dic	DDG 448 del 26/05/2020	
2020	**Predisposizione e approvazione Piano Performance 2020/2022** http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/	G1 - DG	01-ott	31-gen	DDG 57 del 31/01/2020	
2020	**Rendicontazione attività anno 2019**	tutte le strutture	01-gen	28-feb	28/02/2019	
2020	**Approvazione Piano di attività 2020** http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/	G1 - DG	01-feb	28-feb	DDG 247 del 29/05/2020	
2020	**Termine per la definizione dei carichi di lavoro 2020**	G1 - DG	01-mar	30-mar	30/06/2020	
2020	**Rendiconto - bilancio di esercizio 2019** https://www.arpa.sicilia.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/	A2 - DG	01-mar	30-giu	DDG 334 del 30/06/2020	
2020	**Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale 2019**	OIV	01-apr	30-giu	Prot 18871 del 6/5/2020 OIV	
2020	**Verifica del sistema di valutazione**	OIV	01-apr	30-giu	Prot 18871 del 6/5/2020 OIV	
2020	**Approvazione Relazione sulla Performance 2019 e pubblicazione** http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/	DG - OIV - STPS	01-mag	02-lug	DDG 174 del 17/04/2020	
2020	**Monitoraggio e rimodulazione del piano di attività 2020** http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/	Tutte le strutture	15-lug	30-nov	DDG 697 del 10/12/2020	

3.2 La performance organizzativa

In considerazione della specificità della *mission* aziendale, che focalizza le attività dell'Agenzia nel presidio del territorio attraverso il controllo e monitoraggio ambientale, si ritiene che, oltre ai principali risultati raggiunti nell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti nel piano della Performance 2020/2022 evidenziati nel capitolo 1, siano significativi i risultati raggiunti nell'attività di presidio del territorio (monitoraggio e controllo delle matrici ambientali, pareri e supporto all'Autorità giudiziaria) ed il raggiungimento degli obiettivi assessoriali individuati dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente in base alla "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020" prot. 8403 del 28 dicembre 2020. Oltre a tali risultati è utile un approfondimento dei contenuti tecnici di cui ai documenti e ai report pubblicati per area tematica ed all'annuario dei dati ambientali tutti reperibili sul sito agenziale https://www.arpa.sicilia.it/ .
In linea con quanto definito nel "Programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall'ISPRA", l'individuazione degli obiettivi generali per essere veramente efficaci sono stati predisposti al fine di rispondere ad alcune caratteristiche:

FORZA	Assicurare capacità di risposta calibrata e omogenea sull'intero territorio regionale
	Fornire risposte efficaci, per la soluzione tecnica delle richieste, ed efficienti, per l'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili
AUTOREVOLEZZA	Esprimere in ogni contesto una posizione tecnico-scientifica chiara e incontrovertibile
	Fornire l'esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte dall'Agenzia
CREDIBILITA'	Rendere omogenei approcci tecnico-operativi e d'analisi, condividendo le esperienze e le conoscenze scientifiche acquisite, anche innovandole
	Assicurare l'ascolto dei portatori di interesse, ampliando i canali di comunicazione

3.3. Relazione dell'OIV – estratto.

Premessa

Si ricorda che ai sensi dell'art 3 comma 2 del DLgs 150/2009 "Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo le modalità indicate nel presente Titolo e gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (testo così modificato dall'articolo 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114).
La presente relazione riferisce sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia ad oggi in essere:

Ad oggi l'Agenzia è dotata di un regolamento di valutazione approvato con DDG del Direttore Generale 107/2013, redatto secondo le indicazioni del DLgs 150/2009 e delle successive delibere ex CIVIT, che comprende separati sistemi di valutazione per il personale dirigente e del comparto.
Complessivamente il sistema in essere è abbastanza articolato con diversificati ambiti di misurazione. Rispetto all'attuale tendenza normativa si evidenziano i seguenti aspetti.
Il Regolamento citato è stato redatto ai sensi della L.R. 5/2011 alla quale sono state apportate alcune modifiche.
La Regione siciliana ha adottato con Delibera di giunta n. 630 del 31/12/2020 un nuovo sistema di valutazione aggiornato secondo le linee guida del DFP che andrebbe preso a riferimento per la revisione del sistema in essere al fine di costituire un unico sistema di valutazione regionale anche in considerazione che la valutazione del Direttore Generale dell'Agenzia già risponde a questo documento.

1 - Performance organizzativa

L'art. 97 della Costituzione, nel prevedere il principio di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, costituisce il fondamento del potere di auto-organizzazione della stessa.
Conseguentemente, il valore giuridico del principio di buon andamento è un valore organizzativo e dinamico, il quale, più che imporre un dovere di buona amministrazione, comporta che la P.A. sia organizzata in modo da garantire imparzialità ed efficienza. Nell'evoluzione normativa, per individuare gli esatti ambiti ed il contenuto del precetto costituzionale di buon andamento, si è fatto ricorso al significato di efficienza come sviluppato dalla scienza aziendalistica.
Tutta la normativa relativa al processo di programmazione, monitoraggio e valutazione della P.A. (ciclo della Performance) segue il principio secondo cui oggi amministrare non significa più assumere una posizione autoritaria, ma un ruolo di servizio alla collettività (ad minus stare) con la progressiva evoluzione di un'amministrazione responsabile e partecipata, intesa non più come mera esecutrice delle leggi, ma come struttura diretta ad operare al servizio della collettività.
Tale tendenza è confermata dalle "Linee guida per il sistema di Misurazione e Valutazione della performance" del dicembre 2017 redatte dal Dipartimento della Funzione pubblica in cui si fa esplicito riferimento alla partecipazione dei cittadini e degli utenti al processo di valutazione prevedendo due modalità di partecipazione:

- ***indagini di customer satisfaction per** rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati con indagini adattate in ragione dello specifico contesto organizzativo, anche utilizzando il benchmark con altre amministrazioni come sistema di riferimento per il miglioramento.*
- ***comunicazione diretta degli utenti esterni ed interni agli OIV** secondo le modalità definite per la raccolta delle segnalazioni.*

Coerentemente con quanto stabilito dalle linee guida andrebbe inserito un percorso per la verifica delle segnalazioni effettuate secondo le modalità sopra riportate.

2 - Performance individuale

In merito le linee guida n. 2/2017 hanno chiarito che la performance individuale, anche ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 150/2009, è l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione.

In particolare, è stato evidenziato che le dimensioni che compongono la performance individuale sono:

1. *risultati, riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance o negli altri documenti di programmazione; essi sono a loro volta distinguibili, in base a quanto l'amministrazione indica nel proprio SMVP, in:*
   - *risultati raggiunti attraverso attività e progetti di competenza dell'unità organizzativa di diretta responsabilità o appartenenza;*
   - *risultati dell'amministrazione nel suo complesso o dell'unità organizzativa sovraordinata cui il valutato contribuisce;*
   - *risultati legati ad eventuali obiettivi individuali specificamente assegnati;*
2. *comportamenti, che attengono al "come" un'attività viene svolta da ciascuno, all'interno dell'amministrazione; nell'ambito della valutazione dei comportamenti dei dirigenti/responsabili di unità organizzative, una specifica rilevanza viene attribuita alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.*

Allo stato attuale la performance individuale viene valutata su più aspetti comportamentali riportati nella scheda di valutazione dei dirigenti.
Dalla normativa attuale si evidenzia la necessità di valutare anche in merito ai seguenti parametri:

1. *differenziazione delle valutazioni*
2. *rispetto delle attività e della tempistica prevista dal codice di comportamento*
3. *rispetto delle attività previste nel PTPC*

Le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale di dicembre 2019 emanate dal Dipartimento della funzione Pubblica costituiscono riferimento per ogni amministrazione per adeguare proprio il sistema di valutazione, su come ripartire il peso delle varie componenti rispetto alle finalità che si intendono perseguire.
Inoltre sarebbe auspicabile, nonché significativo di una nuova prospettiva di servizio reso alla comunità, che venissero introdotti nel Sistema metodi di valutazione che prevedono il coinvolgimento di ulteriori soggetti valutatori ad integrazione della valutazione effettuata dal superiore gerarchico, che attualmente rappresenta il modello largamente prevalente, potrebbero essere utilizzate singolarmente o in modo combinato:

- *la valutazione dal basso (nella quale sono i collaboratori che esprimono un giudizio sul proprio superiore);*
- *la valutazione fra pari (nella quale sono coinvolti i colleghi, soprattutto quelli con i quali si ha un rapporto più costante e rilevante);*
- *la valutazione da parte di stakeholder esterni, già previsto per la performance organizzativa, (per esempio, da parte degli utenti di un servizio erogato dall'ufficio o di un campione di cittadini opportunamente individuato o da altri portatori di interessi, fondamentale quando si tratta di dipendenti a stretto contatto con il pubblico);*

Infine si sottolinea l'attenzione verso una continua attività di informazione e formazione verso valutati e valutatori sulle finalità della valutazione, sui sistemi di pianificazione, di definizione di obiettivi e risultati attesi, al fine di rendere il sistema ben compreso, accettato ed adeguatamente utilizzato quindi realmente efficace nel premiare i risultati ottenuti in termini di differenziazione delle prestazioni.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida della funzione pubblica in merito al SMVP8, l'attuale sistema di valutazione adottato dall'Agenzia necessiterebbe di una rivisitazione tendente ad allineare il proprio sistema alle linee guida emanate al fine di una migliore misurazione della rispondenza dell'attività dirigenziale rispetto al conseguimento degli obiettivi programmatici.

Relazione di misurazione e valutazione della performance delle strutture di ARPA Sicilia - attività 2020. Estratto dalla Relazione dell'OIV

Nell'anno 2020 è stato adottato il nuovo assetto organizzativo la cui decorrenza è stata stabilita in data 1/03/2020 con nota prot. 8498 del 17/02/2020.

Il percorso intrapreso vede una nuova strutturazione dell'Agenzia nella quale la parte amministrativa gestionale viene estrapolata dal controllo del territorio strutturando l'organizzazione secondo una logica di funzione piuttosto che di ripartizione provinciale.

Si evidenzia che, come già riscontrato negli ultimi due anni, l'amministrazione evidenzia maggiore attenzione alla redazione e qualità dei documenti contabili, nonché a rispetto dei tempi per la redazione degli stessi ed al confronto con i Revisori.

La situazione della mancanza di personale, peggiorata dalla mancanza di tourn over, dal pensionamento e dal trasferimento di parte del personale ad altri enti, evidenziata peraltro in tutte le relazioni dei Direttori di UOC, non consente di effettuare serenamente una programmazione delle attività ed a volte il rispetto di quanto programmato.

La presente valutazione tiene conto della documentazione presentata dalle strutture nonché della nota prot. n. 19076 del 16/04/2021 in cui il Direttore Tecnico fornisce un quadro sintetico della realizzazione delle attività relative alle azioni 1.2.3 del piano delle attività.

Si evidenzia la necessità di attribuire l'incarico di RPCT ad altro Dirigente ai fini della rotazione degli incarichi, apprezzando comunque l'ottimo lavoro svolto negli anni dal Dirigente in carica

[8] Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance Ministeri N. 2 del dicembre 2017:

http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/LG-SMVP_29_dicembre_2017.pdf

Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale:

http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Dadone/LG_performanceindividuale_20191220.pdf)

3.5 I risultati della valutazione

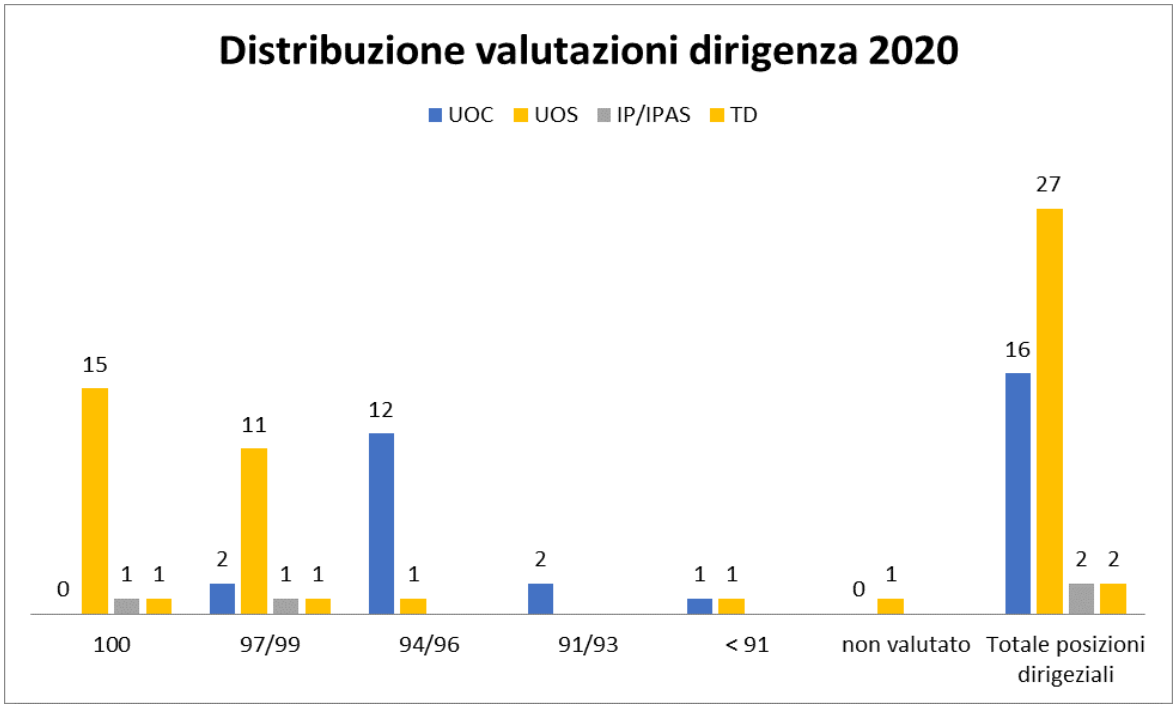
La valutazione della Performance del personale dell'Agenzia è stata effettuata attraverso la verifica dei risultati raggiunti in base alla produzione documentale da parte dei dirigenti responsabili delle Strutture dell'Agenzia alle quali è stato richiesto di trasmettere il consuntivo dei risultati raggiunti nell'anno 2020 nelle modalità di seguito riportate:

1) Una breve relazione riassuntiva dell'andamento gestionale dell'attività svolta, con evidenziate eventuali criticità anche a giustificazione del parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.
2) Le schede di valutazione del personale Dirigente UOS e IPAS debitamente firmate dalle parti in formato pdf o l'eventuale notifica della scheda al valutato.
3) La valutazione del personale dirigenziale e del comparto facente capo all'UOC. Nel caso in cui il dipendente avesse fatto riferimento nel corso dell'anno a più UOC/UOS dovrà essere redatta una scheda unica con il punteggio raccordato tra i dirigenti di riferimento.

Inoltre, la valutazione ha tenuto conto delle osservazioni della Direzione Tecnica che sulla base dei dati trasmessi ha effettuato un'istruttoria tecnica in considerazione delle difficoltà incontrate nel particolare momento emergenziale effettuando i conseguenti aggiustamenti correttivi ed esitando una propria relazione di valutazione delle attività tecniche.
Tutta la sopracitata documentazione è stata trasmessa all'O.I.V. per la verifica dell'attività svolta ai fini dell'istruttoria a supporto della valutazione del Direttore Generale dei Dirigenti apicali.
I risultati della valutazione sono di seguito riportati.

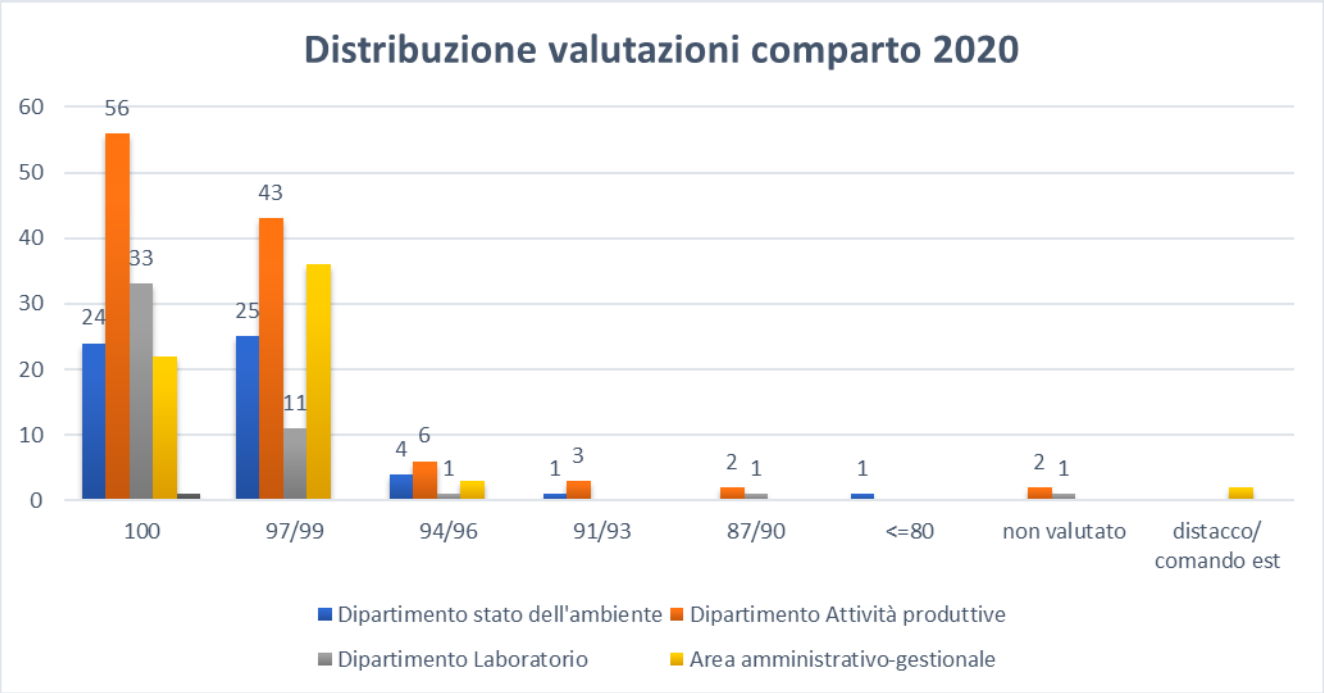
Valutazioni della Dirigenza anno 2020

Range di punteggio	UOC	UOC%	UOS	UOS %	IP/ IPAS	IP/ IPAS%	TD	TD%	Totale	Totale %
100	0	0	15	52	1	50	1	50	17	35
97/99	2	12	11	38	1	50	1	50	15	31%
94/96	12	71	1	3					13	27%
91/93	2	12								0%
< 91	1	6	1	3					2	4%
non valutato	0	0	1	3					1	2%
Totale dirigenti	**17**		**29**		**2**		**2**		**48**	



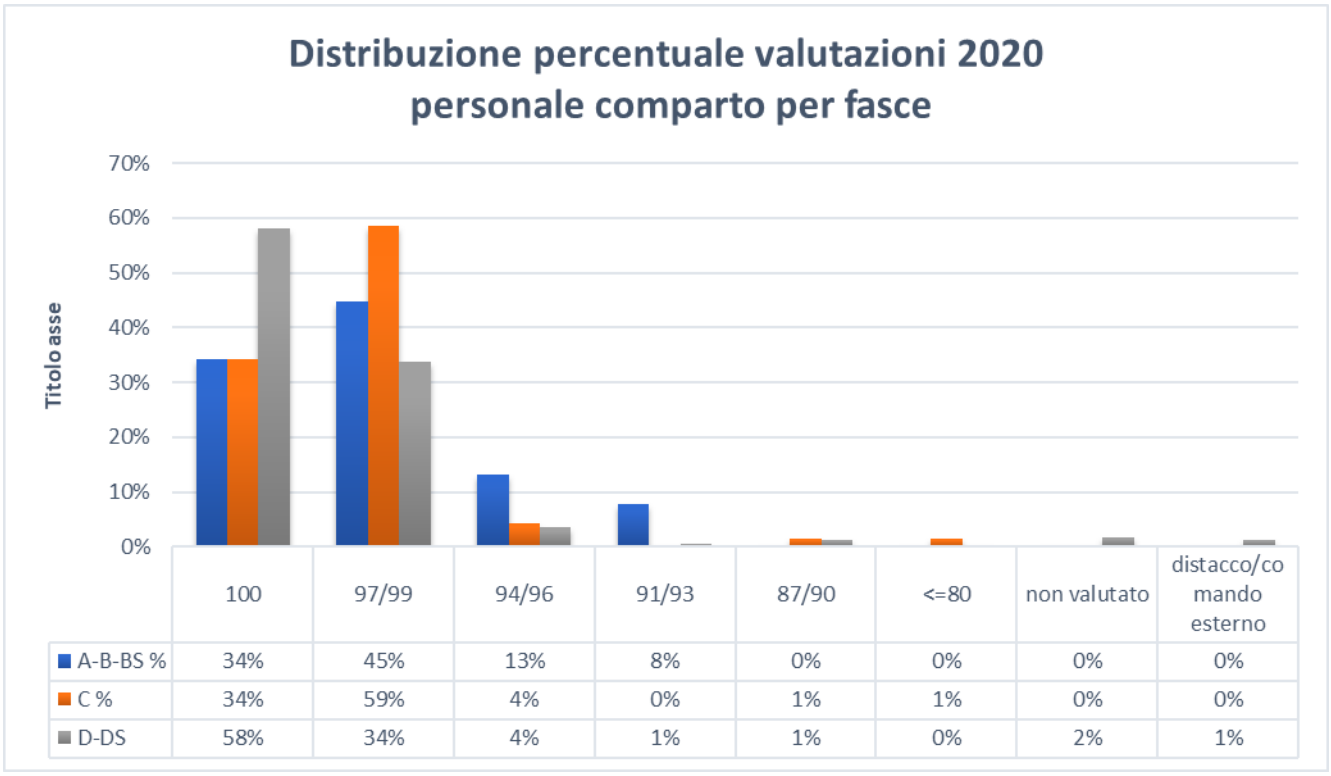
Valutazioni del Comparto anno 2020

Range di punteggio	Dipartimento stato dell'ambiente	Dipartimento Attività produttive	Dipartimento Laboratorio	Area amministrativo-gestionale	Totale Agenzia	%
100	24	56	33	22	135	48,74%
97/99	25	43	11	36	115	41,52%
94/96	4	6	1	3	14	5,05%
91/93	1	3			4	1,44%
87/90		2	1		3	1,08%
<=80	1				1	0,36%
non valutato		2	1		3	1,08%
distacco/ comando est				2	2	0,72%
Totale dipendenti	55	112	47	63	277	

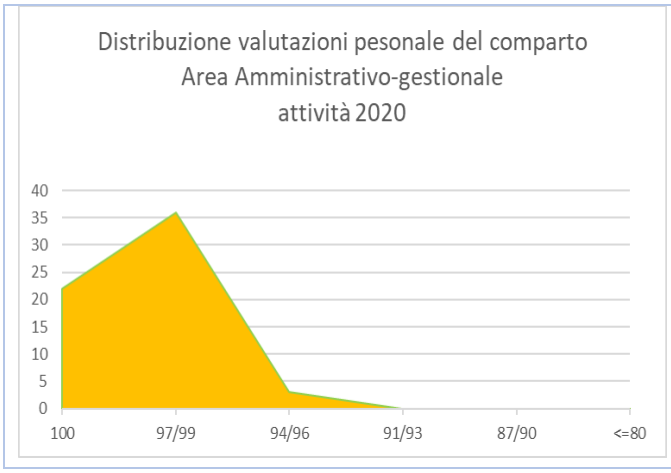


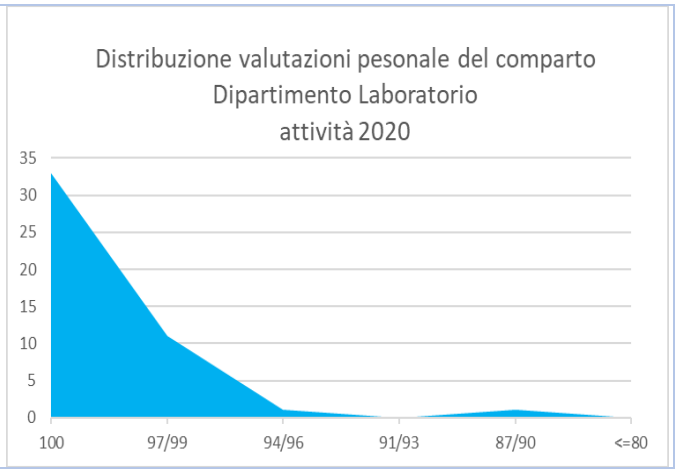
Distribuzione valutazioni del comparto per fasce

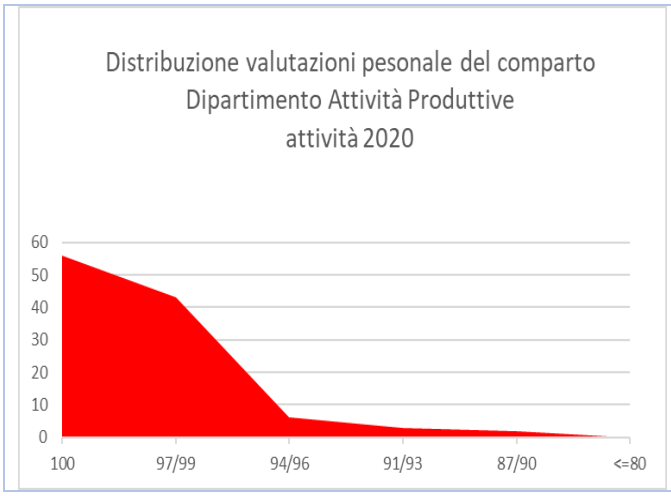
Range di punteggio	A-B-BS	%	C	%	D-DS	%	Totale	Totale%
100	13	34%	24	34%	98	58%	135	48,74%
97/99	17	45%	41	59%	57	34%	115	41,52%
94/96	5	13%	3	4%	6	4%	14	5,05%
91/93	3	8%	0	0%	1	1%	4	1,44%
87/90	0	0%	1	1%	2	1%	3	1,08%
<=80	0	0%	1	1%	0	0%	1	0,36%
non valutato	0	0%	0	0%	3	2%	3	1,08%
distacco/comando esterno	0	0%	0	0%	2	1%	2	0,72%
Totale dipendenti	38	1	70	1	169	1	277	1

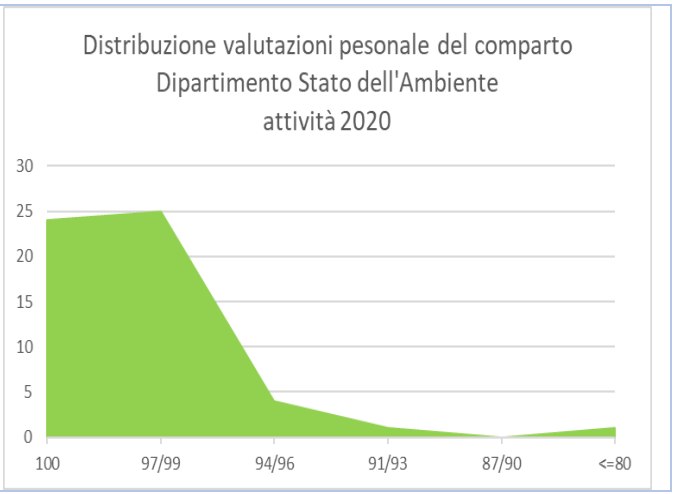


	100	97/99	94/96	91/93	87/90	<=80	non valutato	distacco/comando esterno
A-B-BS %	34%	45%	13%	8%	0%	0%	0%	0%
C %	34%	59%	4%	0%	1%	1%	0%	0%
D-DS	58%	34%	4%	1%	1%	0%	2%	1%









Come risulta evidente dalla ripartizione grafica, la valutazione del personale del comparto di attesta per la quasi totalità su livelli molto alti. Ciò ha del resto rispondenza nelle relazioni dei responsabili delle Unità Operative che descrivono, al di là delle difficoltà riscontrate, un'alta dedizione al lavoro dei dipendenti a tutti i livelli comprovata dalla disponibilità ad affrontare situazioni di emergenza o non programmabili.

ARPA SICILIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Organismo Indipendente di Valutazione

Avv. Lucantonino Cataliotti del Grano

Prot. 23291 del 10.05.2021

Al Direttore Generale ARPA Sicilia

Direzione Generale

Via San Lorenzo 312/g

Palermo

Oggetto: Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2020 di ARPA Sicilia.

Al fine di procedere, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c, del DL.gs 150/2009, alla validazione della Relazione sulla Performance 2019 relativa alle attività dell'Agenzia sono stati analizzati i seguenti documenti:

- Piano della Performance 2020/2022 approvato con DDG 57 del 31/01/2020;
- Piano delle attività 2020 approvato con DDG 247 del 29/05/2020;
- Modifica dei piani di attività approvati con DDG 697 del 10/12/2020
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con DDG 107 del 08/04/2013;
- Linee guida per la redazione della Relazione annuale sulla performance redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la valutazione della performance del novembre 2018
- Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020;
- Obiettivi per il Direttore Generale dell'ARPA Sicilia per l'anno 2020 trasmessi dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con Prot 8403 del 28/12/2020

Nel corso del processo di validazione:

- sono stati considerati gli incontri con il personale dell'agenzia effettuati nel corso del 2020;
- è stato svolto un lavoro di verifica e valutazione del processo di pianificazione e monitoraggio delle attività nonché della certificazione dei risultati di cui è stata richiesta specifica evidenza nella Relazione;
- si è tenuto conto dell'attività in collaborazione con la STPS OIV.

Come previsto dalle linee guida sopra citate si premette che la validazione della Relazione non consiste in una certificazione della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti, ma una validazione del processo di misurazione e valutazione degli stessi svolto dall'Amministrazione in quanto rispondente alla

normativa vigente. Questo in coerenza con il ruolo dell'OIV quale organismo che assicura lungo il ciclo della performance la correttezza e la coerenza dei processi messi in atto dall'Amministrazione dal punto di vista metodologico.

Esito della verifica

Al fine della verifica sono stati analizzati i contenuti della relazione in base ai criteri stabiliti nelle linee guida verificando che:

a) E' stata rispettata la coerenza fra contenuti della Relazione della Performance 2020 e contenuti del Piano della Performance 2020/2022.

b) La valutazione della performance organizzativa complessiva risponde alle valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;

c) Nella Relazione sono riportati i risultati relativi agli obiettivi previsti nel Piano

d) Tutto il processo e il ciclo della Performance concluso con la Relazione che ne riporta i risultati è stato effettuato secondo le modalità in materia di anticorruzione e trasparenza.

e) Gli indicatori sono stati tenuti in considerazione nel processo di calcolo della performance.

f) I dati utilizzati per la compilazione della relazione sono stati desunti dalla documentazione prodotta dalle Strutture dell'Agenzia.

g) Sono stati debitamente evidenziati gli scostamenti tra risultati programmati e conseguiti in virtù delle difficoltà affrontate principalmente dovute alla carenza di personale, alle emergenze ambientali non programmabili ed al particolare periodo pandemico.

h) Il processo di misurazione e valutazione descritto nella Relazione è adeguato in considerazione dei mezzi in atto.

i) La Relazione è stata redatta secondo le Linee guida per quanto applicabili.

j) La Relazione è sintetica, si apprezza la comprensibilità della stessa in considerazione della natura prettamente tecnica delle attività effettuate, sono utilizzati schemi, tabelle e grafici per aumentarne la comprensibilità.

k) La Relazione è redatta in un linguaggio chiaro con rinvii a documentazione pubblicata sul sito agenziale e sul web.

Il documento Relazione della Performance 2020 risponde quale documento di risultato di un processo stabilito e pianificato dal Piano della Performance 2020/2022 rispondendo ad una logica di evidenza dei risultati stabiliti dalle linnee strategiche individuate dall'Assessorato e dal Sistema Nazionale di Prevenzione dell'Ambiente.

La Relazione effettuate risponde all'evidenza dei risultati conseguiti quale documento snello e di facile lettura, sintetico ed al tempo esauriente.

Dall'esame dei risultati si evidenzia un miglioramento delle logiche di programmazione, snellite in un piano sintetico con obiettivi corposi e risultati che danno maggiore evidenza dell'attività effettuata maggiormente in linea con le attività previste dal SNPA.

ARPA SICILIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Tutto ciò premesso, si valida la Relazione sulla Performance 2020 di ARPA Sicilia per la successiva adozione da parte dell'Agenzia.

Palermo, 10-05-2021

L'O.I.V.

Avv. Lucantonino Cataliotti del Grano